

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017



Indice

	Pagina
<i>Composizione degli organi sociali</i>	3
<i>Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017</i>	5
<i>Bilancio consolidato al 31/12/2017</i>	31
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	32
Conto economico consolidato dell'esercizio	34
Conto economico consolidato complessivo dell'esercizio	35
Rendiconto finanziario consolidato	36
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	38
Note illustrative alla relazione finanziaria annuale	39
1. Informazioni generali	39
2. Area di consolidamento	39
3. Principi contabili adottati	41
3.1 Principi contabili di riferimento	41
3.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017 ed adottati dal Gruppo	42
3.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017, ma non rilevanti per il Gruppo	43
3.1.3 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo	43
3.2 Principi di consolidamento	46
3.3 Informazioni settoriali	49
3.4 Trattamento delle operazioni in valuta estera	50
3.5 Attività non correnti destinate ad essere vendute (<i>held for sale</i>) ed operazioni discontinue	51
3.6 Immobili, impianti e macchinari	51
3.7 Avviamento	52
3.8 Altre immobilizzazioni immateriali	52
3.9 <i>Impairment</i> di attività	53
3.10 Partecipazioni	54
3.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55
3.12 Attività finanziarie correnti, Crediti ed Altre attività correnti	55
3.13 Strumenti finanziari derivati	55
3.14 Rimanenze	56
3.15 Capitale sociale ed Azioni Proprie	57
3.16 Debiti finanziari fruttiferi di interessi	57
3.17 Passività per benefit ai dipendenti	57
3.18 Imposte sul reddito	59
3.19 Fondi rischi ed oneri	60
3.20 Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali ed Altri debiti	60

3.21 Ricavi	60
3.22 Costi	61
4. Informazioni settoriali	61
5. Aggregazioni aziendali (<i>Business combination</i>)	67
6. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72
7. Crediti commerciali	72
8. Rimanenze	73
9. Strumenti finanziari derivati	73
10. Altre attività correnti	76
11. Immobili, impianti e macchinari	76
12. Avviamento	77
13. Altre immobilizzazioni immateriali	78
14. Altre attività finanziarie	79
15. Imposte differite attive e passive	81
16. Attività e passività destinate alla vendita	81
17. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari	82
18. Altre passività correnti	83
19. Fondi rischi ed oneri	84
20. Passività per benefit ai dipendenti	84
21. Altre passività non correnti	85
22. Capitale sociale	86
23. Riserve	92
24. Patrimonio netto di terzi	93
25. Altri ricavi netti	94
26. Costi per natura	94
27. Compensi amministratori e sindaci	95
28. Proventi ed oneri finanziari	95
29. Imposte sul reddito	96
30. Utile per azione	98
31. Informazioni sulle attività e passività finanziarie	99
32. Informazioni sui rischi finanziari	100
33. Note al rendiconto finanziario	105
34. Impegni	105
35. Operazioni con parti correlate	106
36. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	108
<i>Allegato 1: Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	109
<i>Relazione del collegio sindacale sul bilancio consolidato</i>	110
<i>Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato</i>	112
<i>Interpump Group S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017</i>	119

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Montipò
Presidente e Amministratore Delegato

Paolo Marinsek
Vice Presidente

Angelo Busani (a)
Consigliere indipendente

Antonia Di Bella
Consigliere indipendente

Franco Garilli (a), (b), (c)
Consigliere indipendente
Lead Independent Director

Marcello Margotto (b)
Consigliere indipendente

Stefania Petruccioli (a), (c)
Consigliere indipendente

Paola Tagliavini (a), (c)
Consigliere indipendente

Giovanni Tamburi (b)
Consigliere non esecutivo

Collegio Sindacale

Fabrizio Fagnola
Presidente

Federica Menichetti
Sindaco effettivo

Alessandra Tronconi
Sindaco effettivo

Società di Revisione

EY S.p.A.

(a) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(b) Membro del Comitato per la Remunerazione e Comitato Nomine

(c) Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017

Sintesi dei risultati del Gruppo Interpump

	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
Ricavi netti consolidati	1.086.547	922.818	894.928	671.999	556.513
Vendite estere	82%	83%	85%	86%	86%
EBITDA	248.648	198.502	180.258	136.106	105.173
EBITDA %	22,9%	21,5%	20,1%	20,3%	18,9%
EBIT (Utile operativo)	198.912	153.533	136.896	104.367	79.334
EBIT %	18,3%	16,6%	15,3%	15,5%	14,3%
Utile netto consolidato	135.723	94.473	118.306	57.742	44.087
Free Cash flow	93.552	89.947	85.246	38.290	34.282
Indebitamento finanziario netto ^(c)	323.808	300.024	278.196	226.044	121.384
Patrimonio netto consolidato	764.729	677.538	622.628	466.550	432.949
Indebitamento/EBITDA	1,30	1,51	1,54	1,66	1,15
Investimenti netti pagati (Capex)	47.812	36.527	28.863	34.142	29.278
Numero medio di dipendenti	5.750	5.016	4.830	3.575	2.998
ROE	17,7%	13,9%	19,0%	12,4%	10,2%
ROCE	18,3%	15,7%	15,2%	15,1%	14,3%
EPS - €	1,257	0,884	1,101	0,541	0,413
Dividendo per azione - €	0,210	0,200	0,190	0,180	0,170

ROE: Utile netto consolidato / Patrimonio netto consolidato

ROCE: Utile operativo consolidato / (Patrimonio netto consolidato + Indebitamento finanziario netto)

I dividendi si riferiscono all'anno di formazione dell'utile distribuito.

(a) A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i dati sono stati rideterminati (*restatement*).

(b) Operazioni continue.

(c) Inclusivo del debito per acquisto partecipazioni.

	<u>31/12/2012^(a)</u>	<u>31/12/2011^(b)</u>	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>	<u>31/12/2008</u>
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
Ricavi netti consolidati	527.176	471.619	424.925	342.924	424.513
Vendite estere	86%	84%	80%	79%	80%
EBITDA	105.876	94.614	74.100	46.856	86.986
EBITDA %	20,1%	20,1%	17,4%	13,7%	20,5%
EBIT (Utile operativo)	84.049	75.650	54.689	29.194	75.666
EBIT %	15,9%	16,0%	12,9%	8,5%	17,8%
Utile netto consolidato	53.226	42.585	27.381	13.980	40.161
Free Cash flow	38.598	28.800	56.997	63.136	22.132
Indebitamento finanziario netto ^(c)	102.552	145.975	147.759 ^{l)}	201.833	228.264
Patrimonio netto consolidato	396.876	315.160	291.459	242.796	177.951
Indebitamento/EBITDA	0,97	1,54	1,99	4,31	2,62
Investimenti netti pagati (Capex)	15.839	12.153	8.478	8.950	16.577
Numero medio di dipendenti	2.685	2.436	2.492	2.427	2.036
ROE	13,4%	13,5%	9,4%	5,8%	22,6%
ROCE	16,8%	16,4%	12,5%	6,6%	18,6%
EPS - €	0,556	0,439	0,284	0,187	0,545
Dividendo per azione - €	0,170	0,120	0,110	-	-

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2017

Le vendite hanno raggiunto 1.086,5 milioni di euro e sono cresciute del 17,7 % rispetto al 2016 (+8,6% a parità di area di consolidamento e +9,3% anche a parità di cambio). L'analisi a livello di settore di attività evidenzia per il Settore Olio un fatturato in crescita del 15,8% rispetto a quello registrato nel 2016 (+12,2% a parità di area di consolidamento); il Settore Acqua ha registrato una crescita delle vendite del 21,4% (+2,0% a parità di area di consolidamento).

Analizzando le aree geografiche, l'Europa, compresa l'Italia, è cresciuta del 25,7%, il Nord America del 5,8%, l'Area Far East e Oceania del 18,7% ed il Resto del Mondo del 13,1%. L'analisi per area geografica, a parità di area di consolidamento, mostra una crescita del 12,0% in Europa, compresa l'Italia, del 5,1% in Nord America, dell'8,9% nell'Area Far East e Oceania e dell'1,6% nel Resto del Mondo.

L'EBITDA ha raggiunto 248,6 milioni di euro pari al 22,9% delle vendite. Nel 2016 l'EBITDA era stato pari a 198,5 milioni di euro (21,5% delle vendite). L'EBITDA ha registrato pertanto una crescita del 25,3% e un miglioramento di 1,4 punti percentuali. A parità di area di consolidamento l'EBITDA è cresciuto del 14,8%.

L'utile netto del 2017 è stato di 135,7 milioni di euro (94,5 milioni di euro nel 2016) con una crescita del 43,7%.

Nel 2017 è stato consolidato per la prima volta il Gruppo Inoxpa per undici mesi (Settore Acqua), acquisito il 3 febbraio 2017, attivo nella fabbricazione e commercializzazione di apparecchiature di processo e sistemi per il trattamento dei fluidi nell'industria alimentare, cosmetica e farmaceutica con un brand conosciuto in tutto il mondo. L'acquisizione amplia e integra in maniera importante i prodotti della divisione Acqua, che sarà così in grado di fornire, assieme agli omogeneizzatori a marchio Bertoli, una vasta gamma di pompe, valvole, miscelatori, impianti di processo e accessori. Tutti i prodotti sono realizzati in acciaio inox rispettando i rigorosi requisiti fissati per l'industria alimentare. La sede si trova presso Girona (a nord di Barcellona) in Spagna; oltre il 75% del fatturato è realizzato attraverso 21 filiali in 16 Paesi, che potenzieranno ulteriormente la già solida presenza internazionale del Gruppo Interpump. Nell'esercizio 2016, il gruppo Inoxpa ha realizzato un fatturato di circa 60 milioni di euro. Il prezzo concordato è stato pari a 90 milioni di euro, corrispondenti a 76,2 milioni di euro di *enterprise value* più disponibilità liquide nette di circa 13,8 milioni di euro.

L'integrazione e l'ampliamento della gamma dei prodotti nel settore dell'industria alimentare, cosmetica e farmaceutica è proseguita con l'acquisizione in data 12 giugno della società Mariotti & Pecini S.r.l., con sede in provincia di Firenze, leader nella progettazione e produzione di miscelatori e agitatori impiegati nell'industria chimica, farmaceutica, cosmetica e alimentare e per le tecnologie ambientali. La sinergia con il gruppo Inoxpa, in particolare, amplierà le opportunità di vendita dei prodotti Mariotti & Pecini in numerosi mercati esteri. I componenti sviluppati da Mariotti & Pecini sono indicati anche per applicazioni speciali in presenza di particolari requisiti di pressione, temperatura o liquidi pericolosi; inoltre, grazie alla tecnologia di trascinamento magnetico Magna-Safe®, tali prodotti possono essere impiegati in processi produttivi che richiedono il totale isolamento tra il fluido trattato e l'ambiente esterno. Nell'esercizio 2016, Mariotti & Pecini ha realizzato un fatturato di 8,1 milioni di euro ed un EBITDA di 2,7 milioni di euro, pari al 33% del fatturato. Il prezzo pagato è stato pari a 5,3 milioni di euro per il 60% della società oltre al trasferimento di n. 150.000 azioni proprie di Interpump Group S.p.A.. Alla data del *closing* la società presentava una posizione finanziaria netta attiva per 2,8 milioni di euro. Gli imprenditori-fondatori mantengono il proprio ruolo in

azienda; con loro sono state concordate opzioni di put & call per rilevare il 40% residuo a partire dal 2020.

Inoltre nel gennaio 2017 è stato acquisito, attraverso la filiale britannica del Gruppo IMM, il 100% di Bristol Hose Ltd., società attiva nel settore dei tubi e raccordi per l'oleodinamica con attività di commercio e assistenza, con sede a Bristol nel Regno Unito. Bristol Hose opera attraverso 2 magazzini di vendita e 9 officine mobili per assistenza e riparazioni on-site. Queste ultime sono attive 24 ore su 24 e sono in grado di raggiungere il cliente tipicamente entro un'ora dalla chiamata. Nell'esercizio 2016, Bristol Hose ha realizzato un fatturato di circa 2,25 milioni di sterline (circa 2,6 milioni di euro). Il prezzo pagato è stato pari a 650 mila sterline, con un indebitamento finanziario netto di 418 mila sterline.

In data 3 ottobre 2017 è stato acquisito il 100% di Fluid System 80 S.r.l., società attiva nella progettazione e produzione di centrali e sistemi oleodinamici. Si rafforza così la presenza di Interpump nel settore delle centrali oleodinamiche, dove il Gruppo è presente dal 2001 con il marchio Hydroven. Le soluzioni di Fluid System sono impiegate nell'industria meccanica pesante, nella siderurgia, negli impianti per la lavorazione a freddo dei metalli e dei non ferrosi e nelle macchine per l'edilizia. Si prospettano dunque importanti sinergie commerciali con le altre società del Gruppo che, sia nel settore Acqua che nel settore Olio, producono componenti impiegati in queste applicazioni. Il fatturato realizzato nel 2017 è stato di circa 6,1 milioni di euro. Il prezzo pagato è stato pari a 0,9 milioni di euro.

Rispetto al 2016 sono state inoltre consolidate nel 2017 la Tekno Tubi S.r.l. e la Mega Pacific per l'intero periodo, mentre, essendo state acquisite a luglio 2016, erano state consolidate solo per sei mesi nel 2016. Inoltre Tubiflex, acquisita nel maggio 2016, è stata consolidata per dodici mesi nel 2017, mentre era consolidata solo per 8 mesi nel 2016.

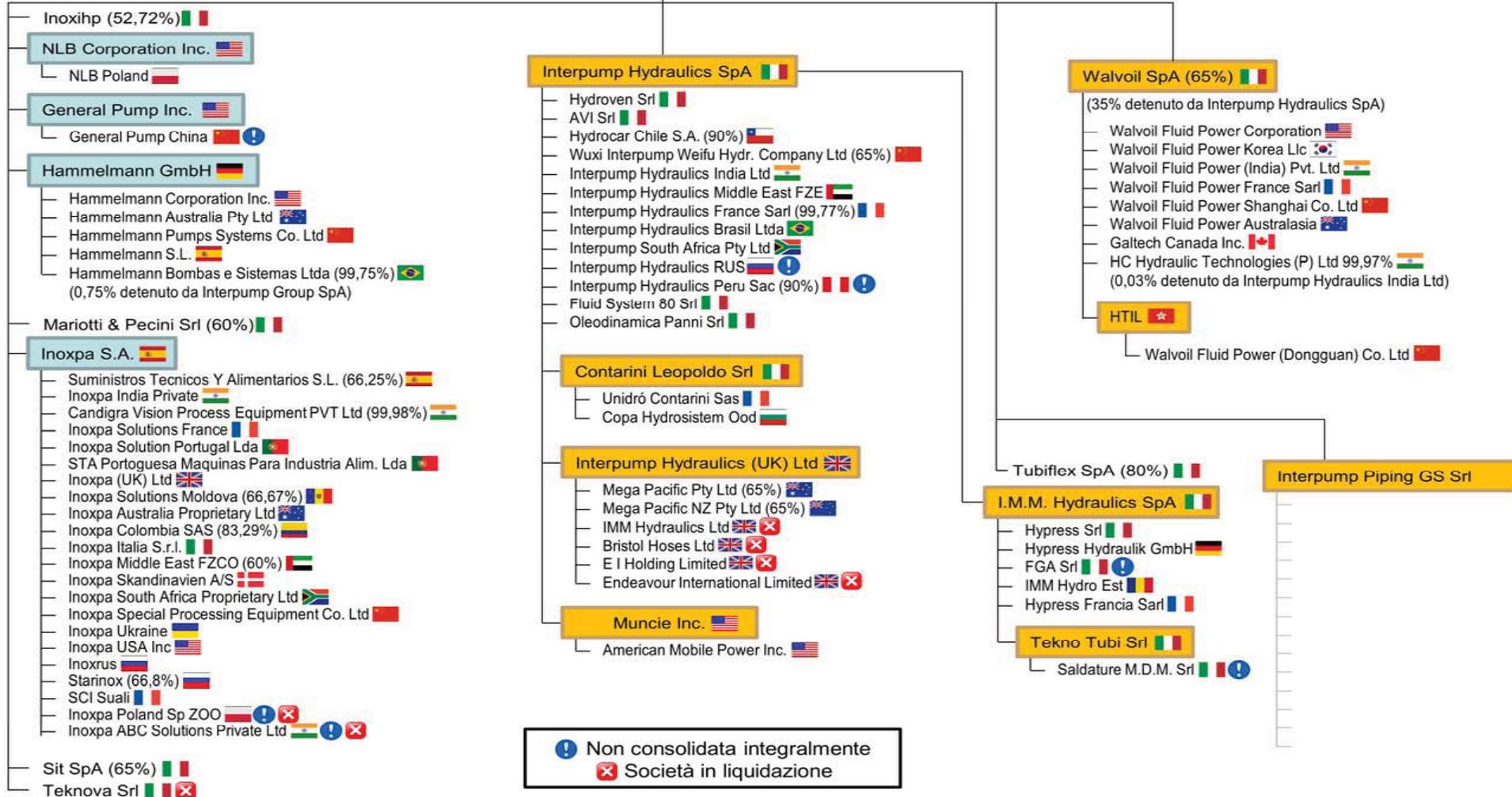
Struttura di gruppo

Al 31/12/2017

Partecipazioni al 100% se non altrimenti specificato



DIVISIONE ACQUA DIVISIONE OLIO



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, rappresentando inoltre strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e quindi con esso comparabile. Tali indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine essi risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

Gli indicatori di performance utilizzati dal Gruppo sono definiti come segue:

- **Utile/(Perdita) ordinario prima degli oneri finanziari (EBIT):** è rappresentato dalla somma delle Vendite nette e dagli Altri ricavi operativi meno i costi operativi (Costo del venduto, Spese commerciali amministrative e generali, ed altri costi operativi);
- **Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti (EBITDA):** è definito come l'EBIT più gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- **Indebitamento finanziario netto (Posizione finanziaria netta):** è calcolato come somma dei Debiti finanziari e dei Debiti bancari meno Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Investimenti in capitale fisso (CAPEX):** calcolato come somma tra investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dei disinvestimenti;
- **Free Cash Flow:** rappresenta il flusso di cassa disponibile per il Gruppo ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- **Capitale investito:** calcolato come somma tra Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta, inclusi i Debiti per acquisto partecipazioni;
- **Rendimento del capitale investito (ROCE):** EBIT su Capitale investito;
- **Rendimento del capitale proprio (ROE):** Utile del periodo su Patrimonio Netto.

Il Gruppo presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto “a costo del venduto”), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della Relazione Finanziaria Annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business.

Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

Conto economico consolidato dell'esercizio

(€000)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Vendite nette	1.086.547	922.818
Costo del venduto	(672.548)	(584.816)
Utile lordo industriale	413.999	338.002
<i>% sulle vendite nette</i>	<i>38,1%</i>	<i>36,6%</i>
Altri ricavi operativi	16.744	14.372
Spese commerciali	(102.726)	(86.425)
Spese generali ed amministrative	(124.534)	(108.973)
Altri costi operativi	(4.571)	(3.443)
EBIT	198.912	153.533
<i>% sulle vendite nette</i>	<i>18,3%</i>	<i>16,6%</i>
Proventi finanziari	14.684	7.862
Oneri finanziari	(21.424)	(12.862)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(22)	(40)
Risultato di periodo prima delle imposte	192.150	148.493
Imposte sul reddito	(56.427)	(54.020)
Utile consolidato netto del periodo	135.723	94.473
<i>% sulle vendite nette</i>	<i>12,5%</i>	<i>10,2%</i>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	134.442	93.850
Azionisti di minoranza delle società controllate	1.281	623
Utile consolidato del periodo	135.723	94.473
EBITDA	248.648	198.502
<i>% sulle vendite nette</i>	<i>22,9%</i>	<i>21,5%</i>
Patrimonio netto	764.729	677.538
Indebitamento finanziario netto	273.542	257.263
Debiti per acquisto di partecipazioni	50.266	42.761
Capitale investito	1.088.537	977.562
ROCE	18,3%	15,7%
ROE	17,7%	13,9%
Utile per azione base	1,257	0,884

VENDITE NETTE

Le vendite nette del 2017 sono state pari a 1.086,5 milioni di euro, superiori del 17,7% rispetto alle vendite del 2016 quando erano state pari a 922,8 milioni di euro (+ 8,6% a parità di area di consolidamento e +9,3% anche a parità di cambio).

Il fatturato per area di attività e per area geografica è il seguente:

(€000)	<u>Italia</u>	<u>Resto d'Europa</u>	<u>Nord America</u>	<u>Far East e Oceania</u>	<u>Resto del Mondo</u>	<u>Totale</u>
<i>2017</i>						
Settore Olio	153.133	240.636	163.944	63.339	69.862	690.914
Settore Acqua	<u>37.900</u>	<u>141.490</u>	<u>130.473</u>	<u>52.254</u>	<u>33.516</u>	<u>395.633</u>
Totale	<u>191.033</u>	<u>382.126</u>	<u>294.417</u>	<u>115.593</u>	<u>103.378</u>	<u>1.086.547</u>
<i>2016</i>						
Settore Olio	124.390	209.640	145.175	46.958	70.648	596.811
Settore Acqua	<u>30.971</u>	<u>90.885</u>	<u>132.996</u>	<u>50.393</u>	<u>20.762</u>	<u>326.007</u>
Totale	<u>155.361</u>	<u>300.525</u>	<u>278.171</u>	<u>97.351</u>	<u>91.410</u>	<u>922.818</u>
Variazioni percentuali 2017/2016						
Settore Olio	+23,1%	+14,8%	+12,9%	+34,9%	-1,1%	+15,8%
Settore Acqua	+22,4%	+55,7%	-1,9%	+3,7%	+61,4%	+21,4%
Totale	+23,0%	+27,2%	+5,8%	+18,7%	+13,1%	+17,7%
Variazioni percentuali 2017/2016 a parità di area di consolidamento						
Settore Olio	+14,1%	+12,6%	+12,8%	+23,0%	-1,1%	+12,2%
Settore Acqua	-0,8%	+12,2%	-3,4%	-4,2%	+11,1%	+2,0%
Totale	+11,1%	+12,5%	+5,1%	+8,9%	+1,6%	+8,6%

REDDITIVITA'

Il costo del venduto ha rappresentato il 61,9% del fatturato (63,4% nel 2016), con un miglioramento di 1,5 punti percentuali. I costi di produzione, che sono ammontati a 283,2 milioni di euro (246,5 milioni di euro nel 2016, che però non includevano i costi di Bristol Hose per l'intero esercizio, del Gruppo Inoxpa per undici mesi, di Tekno Tubi e di Mega Pacific per sei mesi, di Mariotti & Pecini per sette mesi, di Tubiflex per quattro mesi e di Fluid System 80 per tre mesi), sono stati pari al 26,1% delle vendite (26,7% nel 2016). I costi di acquisto delle materie prime e dei componenti comperati sul mercato, inclusa la variazione delle rimanenze, sono stati pari a 389,3 milioni di euro (338,3 milioni di euro nel 2016, che però non includevano i costi di Bristol Hose per l'intero esercizio, del Gruppo Inoxpa per undici mesi, di Tekno Tubi e di Mega Pacific per sei mesi, di Mariotti & Pecini per sette mesi, di Tubiflex per quattro mesi e di Fluid System 80 per tre mesi). La percentuale di incidenza dei costi di acquisto, compresa la variazione delle rimanenze, è stata pari al 35,8% rispetto al 36,7% del 2016, con un miglioramento di 0,9 punti percentuali. Il costo del venduto a parità di area di consolidamento ha avuto un'incidenza inferiore di 0,7 punti percentuali.

Le spese commerciali, a parità di area di consolidamento, sono state superiori del 4,4% rispetto al 2016, ma con un'incidenza sulle vendite inferiore di 0,4 punti percentuali.

Le spese generali ed amministrative, anch'esse a parità di area di consolidamento, sono risultate superiori del 2,7% rispetto al 2016, ma con un'incidenza sulle vendite inferiore di 0,6 punti percentuali.

Il costo del personale complessivo è stato pari a 260,6 milioni di euro (230,3 milioni di euro nel 2016, che però non includeva i costi di Bristol Hose per l'intero periodo, del Gruppo Inoxpa per undici mesi, di Tekno Tubi e di Mega Pacific per sei mesi, di Mariotti & Pecini per sette mesi, di Tubiflex per quattro mesi e di Fluid System 80 per tre mesi). Il costo del personale a parità di area di consolidamento ha registrato un incremento del 4,6%, a causa di un aumento del costo pro-capite dell'1,1% e di un aumento del numero medio dei dipendenti di 174 unità. Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo nel 2017 è stato pari a 5.750 unità (5.190 unità a parità di area di consolidamento) a fronte di 5.016 nel 2016. L'aumento del numero medio dei dipendenti del 2017, al netto di quello delle nuove società, è avvenuto essenzialmente in Europa.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 248,6 milioni di euro (22,9% delle vendite) a fronte dei 198,5 milioni di euro del 2016, che rappresentava il 21,5% delle vendite, con una crescita del 25,3% ed un miglioramento della redditività di 1,4 punti percentuali. A parità di area di consolidamento l'EBITDA è cresciuto del 14,8% con un incremento di 1,2 punti percentuali (+16,0% a parità di area di consolidamento e cambio). La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

	<i>% sulle</i>		<i>% sulle</i>		
	<i>2017</i>	<i>vendite</i>	<i>2016</i>	<i>vendite</i>	<i>Crescita/</i>
	<i>€/000</i>	<i>totali*</i>	<i>€/000</i>	<i>totali*</i>	<i>Decrescita</i>
Settore Olio	144.563	20,9%	115.446	19,3%	+25,2%
Settore Acqua	104.090	26,2%	83.075	25,4%	+25,3%
Settore Altri	(5)	n.s.	(19)	n.s.	n.s.
<i>Totale</i>	<i>248.648</i>	<i>22,9%</i>	<i>198.502</i>	<i>21,5%</i>	<i>+25,3%</i>

* = Le vendite totali comprendono anche quelle ad altre società del Gruppo, mentre le vendite analizzate precedentemente sono solo quelle esterne al Gruppo (vedi Nota 4 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017). Pertanto la percentuale per omogeneità è calcolata sulle vendite totali, anziché su quelle esposte precedentemente.

Da segnalare il notevole incremento della redditività a seguito dell'attività di razionalizzazione effettuata negli esercizi passati ed ancora in corso.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 198,9 milioni di euro (18,3% delle vendite) a fronte dei 153,5 milioni di euro del 2016 (16,6% delle vendite), con una crescita del 29,6%.

Il tax rate del periodo è stato pari al 29,4% (36,4% nel 2016). Il decremento rispetto al 2016 è dovuto principalmente alle minori imposte differite nette per 5,7 milioni di euro a seguito della riforma fiscale negli USA, che ha ridotto l'aliquota fiscale per gli esercizi successivi, ed alla riduzione dell'aliquota IRES in Italia dal 27,5% al 24%.

L'utile netto dell'esercizio 2017 è stato di 135,7 milioni di euro (94,5 milioni di euro nel 2016), con una crescita del 43,7%. L'utile per azione base è passato da euro 0,884 nel 2016 a euro 1,257 del 2017, con una crescita del 42,2%.

CASH FLOW

La variazione dell'indebitamento finanziario netto può essere così analizzata:

	2017 <u>€/000</u>	2016 <u>€/000</u>
Posizione finanziaria netta inizio anno	(257.263)	(254.987)
A rettifica: posizione finanziaria netta iniziale delle società non consolidate con il metodo integrale alla fine dell'esercizio precedente ^(a)	<u>-</u>	<u>160</u>
Posizione finanziaria netta iniziale rettificata	(257.263)	(254.827)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	172.365	137.995
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione del capitale circolante commerciale	(32.964)	(5.121)
Liquidità netta generata (assorbita) dalle altre attività e passività correnti	2.156	(7.061)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(45.139)	(34.071)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	871	566
Investimenti nelle altre immobilizzazioni immateriali	(3.544)	(3.022)
Proventi finanziari incassati	534	496
Altri	<u>(727)</u>	<u>165</u>
Free cash flow	93.552	89.947
Acquisizione di partecipazioni, comprensivo dell'indebitamento finanziario ricevuto ed al netto delle azioni proprie cedute	(89.144)	(39.552)
Incasso per cessione di rami di azienda	-	861
Dividendi pagati	(22.310)	(21.138)
Esborsi per acquisto azioni proprie	-	(43.308)
Incassi per la vendita di attività destinate alla vendita	2.714	-
Incassi per cessione azioni proprie ai beneficiari di stock option	3.376	9.490
Variazione delle altre immobilizzazioni finanziarie	<u>83</u>	<u>(53)</u>
Liquidità netta generata (impiegata)	(11.729)	(3.753)
Differenze cambio	<u>(4.550)</u>	<u>1.317</u>
Posizione finanziaria netta fine periodo	<u>(273.542)</u>	<u>(257.263)</u>

^(a) = si tratta per il 2016 di Interpump Hydraulics (UK).

La liquidità netta generata dalla gestione reddituale è stata di 172,4 milioni di euro (138,0 milioni di euro nel 2016) con una crescita del 24,9%. Il *free cash flow* è stato di 93,6 milioni di euro (89,9 milioni di euro nel 2016), con una crescita del 4,0%.

La posizione finanziaria netta, al netto dei debiti e degli impegni sotto descritti, è così composta:

	31/12/2017 <u>€000</u>	31/12/2016 <u>€000</u>	01/01/2016 <u>€000</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	144.938	197.891	135.130
Debiti bancari (anticipi e s.b.f.)	(8.955)	(2.396)	(5.735)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(166.465)	(124.784)	(83.833)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota non corrente)	<u>(243.060)</u>	<u>(327.974)</u>	<u>(300.549)</u>
Totale	<u>(273.542)</u>	<u>(257.263)</u>	<u>(254.987)</u>

Il Gruppo ha inoltre impegni vincolanti per acquisto di quote residue di società controllate pari a 50,3 milioni di euro (42,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Di questi 4,6 milioni di euro sono relativi a debiti per acquisto partecipazioni (6,5 milioni al 31 dicembre 2016) e 45,7 milioni di euro sono relativi a impegni vincolanti per acquisto di quote residue di società

controllate (36,3 milioni al 31 dicembre 2016). La variazione rispetto al periodo precedente è dovuta principalmente alla nuova opzione (*put option*) relativa all'acquisizione di Mariotti & Pecini.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Il capitale investito è passato da 977,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a 1.088,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017, essenzialmente per le nuove acquisizioni. Il ROCE è stato del 18,3% (15,7% nel 2016). Il ROE è stato del 17,7% (13,9% nel 2016).

Nel seguito è riportata una riclassificazione della situazione patrimoniale-finanziaria per fonti e impieghi:

	31/12/2017 (€/000)	%	31/12/2016 (€/000)	%
Crediti verso clienti	236.761		200.018	
Magazzino netto	291.701		257.545	
Altre attività correnti	24.497		18.826	
Debiti verso fornitori	(142.975)		(109.004)	
Debiti tributari a breve termine	(18.541)		(18.126)	
Quota a breve termine per fondi e rischi	(3.610)		(3.620)	
Altre passività a breve	<u>(51.810)</u>		<u>(45.525)</u>	
Capitale circolante netto operativo	<u>336.023</u>	30,9	<u>300.114</u>	30,7
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	359.929		330.960	
Avviamento	429.442		390.708	
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.145		790	
Altre attività non correnti	29.261		27.502	
Passività per benefit a dipendenti	(20.044)		(19.311)	
Quota a medio/lungo termine per fondi e rischi	(3.156)		(2.866)	
Altre passività a medio/lungo termine	<u>(44.063)</u>		<u>(50.335)</u>	
Totale immobilizzazioni nette	<u>752.514</u>	69,1	<u>677.448</u>	69,3
Totale capitale investito	<u>1.088.537</u>	100	<u>977.562</u>	100
<i>Finanziato da:</i>				
Patrimonio netto di Gruppo	759.165		673.744	
Quota di pertinenza di terzi	<u>5.564</u>		<u>3.794</u>	
Totale patrimonio netto	<u>764.729</u>	70,3	<u>677.538</u>	69,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(144.938)		(197.891)	
Debiti bancari	8.955		2.396	
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a breve termine	166.465		124.784	
Debito per acquisto di partecipazioni a breve termine	<u>2.428</u>		<u>4.283</u>	
Totale debiti finanziari (disponibilità liquide) a breve termine	<u>32.910</u>	3,0	<u>(66.428)</u>	-6,8
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a medio/lungo termine	243.060		327.974	
Debito per acquisto di partecipazioni a medio/lungo termine	<u>47.838</u>		<u>38.478</u>	
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	<u>290.898</u>	26,7	<u>366.452</u>	37,5
Totale fonti di finanziamento	<u>1.088.537</u>	100	<u>977.562</u>	100

La struttura patrimoniale del Gruppo Interpump risulta equilibrata con un *leverage* pari a 0,42 (0,44 al 31 dicembre 2016). Il *leverage* è calcolato come rapporto tra i debiti finanziari a breve e medio/lungo termine e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono stati pari a 75,7 milioni di euro, dei quali 20,1 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni (54,8 milioni di euro nel 2016, dei quali 8,9 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni). Da rilevare che alcune società appartenenti al Settore Acqua classificano nelle immobilizzazioni materiali i macchinari prodotti e noleggiati ai clienti (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017 e 10,8 milioni al 31 dicembre 2016). Al netto di questi ultimi, gli investimenti in senso stretto sono stati pari a 49,1 milioni di euro nel 2017 (35,1 milioni di euro nel 2016) e si riferiscono per lo più al normale rinnovo e ammodernamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature ad eccezione di 3,5 milioni nel 2017 (6,1 milioni nel 2016) relativi alla costruzione di nuovi stabilimenti o a loro ampliamenti. La differenza con gli investimenti indicati nel rendiconto finanziario è costituita dalla dinamica dei pagamenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 16,3 milioni di euro, dei quali 12,6 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni (3,2 milioni di euro nel 2016) e si riferiscono principalmente all'allocazione dell'*excess cost* dell'acquisizione di Inoxpa al marchio (11,9 milioni di euro) e ad investimenti per lo sviluppo dei nuovi prodotti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo considera l'attività di ricerca e sviluppo come uno dei principali fattori di successo e fonte di vantaggio competitivo nei mercati internazionali. Nel corso dell'anno 2017, il Gruppo ha sostenuto con investimenti significativi attività volte all'immissione sul mercato di nuove gamme di prodotto, all'ottimizzazione e customizzazione di prodotti storici e allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e circuitali. In particolare la progettazione e lo sviluppo di nuove pompe ad alta pressione e dei relativi accessori per il Settore Acqua è svolto dalla Capogruppo, Interpump Group S.p.A.. Nel corso del 2017 sono stati portati a termine 5 nuovi progetti relativi a nuove versioni di pompe e a componenti meccanici per pompe ad alta ed altissima pressione, ed inoltre sono stati aperti 7 nuovi progetti. L'attività di sviluppo di nuove pompe e sistemi ad altissima pressione per il Settore Acqua è svolta invece da Hammelmann. Nel corso del 2017 Hammelmann ha aperto 3 nuovi progetti relativi a nuove famiglie di pompe ad altissima pressione ed alcuni nuovi progetti relativi ad accessori.

L'attività di ricerca e sviluppo è svolta in Walvoil, Interpump Hydraulics ed IMM per il Settore Olio. Nel corso del 2017 sono state sviluppate nuove prese di forza, valvole e componenti oleodinamici ed è iniziato lo sviluppo applicativo di nuove tecnologie volte a realizzare tubi, raccordi e altri componenti oleodinamici con qualità e performance superiori agli attuali.

La strategia del Gruppo, nei prossimi anni, è quella di continuare ad investire in maniera significativa in ricerca e sviluppo, al fine di dare un ulteriore impulso alla crescita organica. I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati, in ragione della loro utilità pluriennale. I costi di sviluppo prodotti capitalizzati nel 2017 ammontano a €000 1.971, (€000 1.336 nel 2016), mentre i costi del personale di progettazione spesati a conto economico ammontano a 19.234 €000 (€000 17.234 nel 2016).

AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente tipici di un Gruppo che svolge attività produttive e commerciali in diversi contesti geografici. Data la struttura societaria del Gruppo (costituito da molteplici Società, anche di piccola dimensione, che operano in Paesi diversi, con business diversificati) e la strategia di crescita, sia organica che per via esterna (acquisizioni), non vi è ad oggi un modello centralizzato, e la gestione delle attività nel rispetto della compliance normativa è demandata alle singole aziende/stabilimenti che in taluni casi si sono dotati di sistemi di gestione della qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro che si rifanno alle norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta rispetto alla presente. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017, redatta secondo i GRI Standards e sottoposta ad esame limitato da parte di EY S.p.A., è disponibile sul sito internet del Gruppo.

ESPOSIZIONE A RISCHI ED INCERTEZZE E FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale. I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali in molti casi di nicchia e pertanto di contenute dimensioni e con pochi concorrenti rilevanti. Queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa degli importanti effetti legati alle economie di scala a fronte di ritorni economici alquanto dubbi per il nuovo potenziale concorrente. Il Gruppo Interpump vanta posizioni di leadership mondiale nei settori delle pompe ad alta ed altissima pressione e nelle prese di forza: tali posizioni attenuano le incertezze ed i rischi dell'attività imprenditoriale.

Viene riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

(a) *Rischi di mercato*

(i) *Rischio di tasso di cambio*

Il Gruppo ha società controllate in 25 Paesi e converte i bilanci in 22 valute diverse dall'Euro. Pertanto il Gruppo è esposto principalmente al rischio derivante dalla conversione dei bilanci delle medesime società.

Il Gruppo opera a livello internazionale e prevalentemente produce nei Paesi dove si trovano i mercati di sbocco, pertanto le vendite in valuta locale sono in massima parte naturalmente coperte da costi nella medesima valuta locale. In via residuale tuttavia il Gruppo è esposto al rischio di cambio che si origina dalle vendite in valute diverse rispetto ai costi sostenuti in valuta locale.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (euro), le società del Gruppo possono utilizzare, quando ritenuto opportuno, contratti *forward plain vanilla* o acquisto di opzioni. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato rating.

In particolare il Gruppo è esposto in dollari americani principalmente per le vendite alle proprie controllate statunitensi e in misura minore per le vendite verso clienti terzi. Il Gruppo ha anche limitate esposizioni in dollari australiani, dollari canadesi,

renminbi, real brasiliano, rupia indiana, leu romeno e sterlina inglese relative principalmente a transazioni commerciali fra società del Gruppo. L'attuale politica del Gruppo è di non coprire le transazioni commerciali ricorrenti e di sottoscrivere strumenti di copertura del rischio cambio solo in presenza di transazioni commerciali non ricorrenti, o per ammontare, o per frequenza temporale con cui esse avvengono.

In relazione alle esposizioni finanziarie, nel corso del 2017 sono stati erogati 0,4 milioni ed incassati 0,5 milioni di euro di finanziamenti infragruppo in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debentrici. Al 31 dicembre 2017 residuano ancora 10,3 milioni di euro di finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debentrici (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016). L'incremento rispetto a fine 2016 è dovuto per 4,9 milioni di euro al consolidamento delle nuove società acquisite o costituite nel corso del 2017. Il Gruppo ha deciso di proseguire anche per il 2017 nella sua strategia di non coprire questa esposizione, per il loro limitato ammontare e per l'incertezza sulle date di incasso.

(ii) *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica del Gruppo attualmente è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 3 anni).

(b) **Rischio di credito**

Il Gruppo non ha significative concentrazioni di crediti. E' politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business del Gruppo, che si sostanzia anche in frequenti acquisizioni, è politica del Gruppo avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

(d) **Rischio di prezzo e di cash flow**

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di ottone, alluminio, acciaio, acciaio inossidabile e ghisa. La politica del Gruppo è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori a medio periodo o con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione, oppure con accordi con i clienti per trasferire loro il rischio.

Il Gruppo non ha titoli quotati e pertanto soggetti alle oscillazioni di borsa. I ricavi ed il cash flow delle attività operative del Gruppo non risultano essere influenzati dalle variazioni delle attività generatrici di interessi.

CORPORATE GOVERNANCE

Interpump Group adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, pubblicato nel luglio 2015, al quale Interpump Group ha aderito. La suddetta relazione è consultabile sul sito www.interpumpgroup.it nella sezione *Corporate Governance*.

Esponiamo di seguito le informazioni relative al numero delle azioni possedute dagli amministratori e sindaci, richieste dall'art. 79 della Deliberazione CONSOB n.11971/1999 ("Regolamento Emittenti"):

Nominativo	Società emittente	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate/ sottoscritte	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
<i>Fulvio Montipò</i>					
Possedute direttamente	Interpump Group S.p.A.	635.233	-	-	635.233
<i>Paolo Marinsek</i>					
Possedute direttamente	Interpump Group S.p.A.	-	210.000	(168.000)	42.000

I movimenti dell'esercizio si riferiscono all'esercizio di stock options.

La società Gruppo IPG Holding S.p.A., domiciliata a Milano, deteneva al 31 dicembre 2017 circa il 23,335% della Interpump Group S.p.A. esercitandone il controllo sebbene non svolga su di essa attività di direzione e coordinamento. La delibera del Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A del 12 giugno 2008 dà infatti atto che "Interpump Group S.p.A." non è soggetta alla direzione e coordinamento dell'azionista "Gruppo IPG Holding S.p.A." in quanto:

- l'azionista è privo di mezzi e strutture per lo svolgimento di tale attività, in quanto non dispone di dipendenti o altri collaboratori in grado di fornire supporto all'attività del consiglio di amministrazione;
- non predispone i budget ed i business plan della Interpump Group S.p.A.;
- non impartisce alcuna direttiva o istruzione alla controllata, non richiede di essere preventivamente informato o di approvare le sue operazioni più significative, né tanto meno quelle di ordinaria amministrazione;
- non esistono comitati o gruppi di lavoro, formali o informali, costituiti tra rappresentanti del Gruppo IPG Holding e rappresentanti della controllata.

Alla data odierna non vi sono stati cambiamenti circa le sopra indicate condizioni.

Gli azionisti di Gruppo IPG Holding S.p.A. sono la famiglia Montipò e Tamburi Investment Partners S.p.A..

Si evidenzia che il Dott. Giovanni Tamburi, consigliere non esecutivo di Interpump Group S.p.A., ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A., società che al 31 dicembre 2017 deteneva n. 67.348 azioni, pari al 23,64% di Gruppo IPG Holding S.p.A. e che il Dott. Fulvio Montipò, Presidente e Amministratore Delegato di Interpump Group S.p.A., al 31 dicembre 2017 deteneva n. 97.521 azioni pari al 34,23% di Gruppo IPG Holding S.p.A. che a sua volta deteneva complessivamente n. 25.406.799 azioni di Interpump Group S.p.A.. Inoltre Gruppo IPG Holding S.p.A. deteneva il 29,89% del capitale di sé stessa per il possesso di azioni proprie di Gruppo IPG Holding S.p.A.. Il rimanente 12,24% del capitale era detenuto al 31 dicembre 2017 dalla famiglia Montipò.

PIANI DI STOCK OPTION

Al fine di incentivare il management del Gruppo legandolo all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, sono in essere due piani di stock option: uno approvato dall'Assemblea

del 30 aprile 2013 (piano **2013/2015**) ed uno approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2016 (piano **2016/2018**).

Il piano **2006/2009** si è chiuso nell'anno 2017 con l'esercizio delle ultime 20.000 opzioni ancora non esercitate al 31/12/2016.

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Incentivazione Interpump **2013/2015**". Il piano, basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto, al raggiungimento di determinati obiettivi, di (i) acquistare o sottoscrivere azioni della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società. I beneficiari possono essere dipendenti, amministratori della Società e/o sue controllate, individuati fra i soggetti con ruoli o funzioni rilevanti. Il prezzo di esercizio è stato determinato in €6,00 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2016 ed il 31 dicembre 2019. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2013 ha determinato in 2.000.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale delle opzioni in ciascuna tranches (n. 500.000 per la prima tranches, n. 700.000 per la seconda tranches e n. 800.000 per la terza tranches) e fissato le condizioni per l'esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio e di performance del titolo Interpump Group. Complessivamente sono state assegnate n. 1.870.000 opzioni. Al 31 dicembre 2017 la situazione del piano era la seguente:

Numero di diritti assegnati	1.870.000
Numero di opzioni annullate	(7.000)
Numero di azioni acquistate	<u>(1.713.000)</u>
Totale numero opzioni non ancora esercitate	<u>150.000</u>

I movimenti delle opzioni nell'esercizio sono stati:

	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio	Numero di diritti assegnati all'inizio dell'anno	Numero di diritti scaduti nell'anno	Numero di azioni acquistate nell'anno	Numero di opzioni esercitabili alla fine dell'anno
<u>Amministratori della Capogruppo</u>						
☐ Paolo Marinsek	€6,00	01.07.2016-31.12.2019	320.000	-	(210.000)	110.000
<u>Altri beneficiari (dipendenti)</u>						
	€6,00	01.07.2016-31.12.2019	380.000	-	(340.000)	40.000
Totale			700.000	-	(550.000)	150.000

L'Assemblea del 28 aprile 2016 ha approvato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Incentivazione Interpump **2016/2018**". Il piano, basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto, al raggiungimento di determinati obiettivi, di (i) acquistare, o sottoscrivere, azioni della Società fino ad un massimo di n. 2.500.000 di azioni ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società. I beneficiari possono essere dipendenti, amministratori della Società e/o sue controllate, individuati fra i soggetti con ruoli o funzioni rilevanti. Il prezzo di esercizio è stato determinato in €12,8845 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra

il 30 giugno 2019 ed il 31 dicembre 2022. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 ha: determinato in n. 2.500.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale delle opzioni in ciascuna tranches (n. 625.000 per la prima tranches, n. 875.000 per la seconda tranches e n. 1.000.000 per la terza tranches) e fissato le condizioni per l'esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio e di performance del titolo Interpump Group. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha inoltre assegnato n. 1.620.000 di opzioni, il cui esercizio è soggetto al verificarsi delle condizioni di cui sopra, e delegato al Presidente, e al Vice Presidente di Interpump Group in via disgiunta l'individuazione dei beneficiari delle altre n. 880.000. In data 6 e 29 luglio 2016, 13 dicembre 2016 e 9 novembre 2017 sono state assegnate n. 531.800 opzioni ad altri beneficiari individuati all'interno del Gruppo Interpump. Nel corso del 2017 sono state annullate 30.000 opzioni. Al 31 dicembre 2017 la situazione del piano era la seguente:

Numero di diritti assegnati all'1/1/2017	2.139.800
Numero di diritti annullati	(30.000)
Numero di diritti assegnati	12.000
Numero di azioni acquistate	-
Totale numero opzioni non ancora esercitate al 31/12/2017	<u>2.121.800</u>

I beneficiari delle opzioni sono stati:

	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio	Numero di diritti assegnati all'inizio dell'anno	Numero di diritti scaduti nell'anno	Numero di diritti assegnati nell'anno	Numero di opzioni esercitabili alla fine dell'anno
Amministratori della Capogruppo						
<input type="checkbox"/> Fulvio Montipò	€12,8845	01.07.2019-31.12.2022	1.620.000	-	-	1.620.000
<input type="checkbox"/> Paolo Marinsek	€12,8845	01.07.2019-31.12.2022	65.000	-	-	65.000
Altri beneficiari (dipendenti)						
	€12,8845	01.07.2019-31.12.2022	454.800	(30.000)	12.000	436.800
Totale			2.139.800	(30.000)	12.000	2.121.800

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 35 della Relazione Finanziaria Annuale.

Il Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A. ha approvato la Procedura per Operazioni con Parti Correlate, in applicazione della nuova normativa emanata a recepimento dell'apposita direttiva comunitaria e del Regolamento Consob ad essa relativo. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito www.interpumpgroup.it nella sezione *Corporate Governance*.

AZIONI PROPRIE

La Capogruppo deteneva, al 31 dicembre 2017, in portafoglio n. 1.561.752 azioni pari all'1,4344% del capitale, acquistate ad un costo medio di €12,4967.

RICONCILIAZIONE CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

La riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati attribuibili agli azionisti della Capogruppo con quelli relativi al bilancio individuale della Capogruppo medesima è la seguente:

	Patrimonio netto al 31/12/2017	Utile netto del 2017	Patrimonio netto al 31/12/2016
Bilancio della Capogruppo	<u>379.800</u>	<u>80.411</u>	<u>312.034</u>
Differenza fra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e la valutazione con il metodo del patrimonio netto	381.334	54.094	363.616
Maggior valore di un fabbricato della Capogruppo	191	(4)	195
Eliminazione degli utili infragruppo della Capogruppo	<u>(2.160)</u>	<u>(59)</u>	<u>(2.101)</u>
Totale rettifiche di consolidamento	<u>379.365</u>	<u>54.031</u>	<u>361.710</u>
Patrimoni netti e risultato consolidati attribuibili agli Azionisti della Capogruppo	<u>759.165</u>	<u>134.442</u>	<u>673.744</u>

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Interpump risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone la Interpump Group S.p.A., la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto di 84 (di cui sette in liquidazione) società operanti nei due settori di attività (denominati Settore Olio e Settore Acqua).

La Capogruppo, con sede a Sant'Ilario d'Enza, produce principalmente pompe a pistoni per acqua ad alta ed altissima pressione ed in misura minore idropulitrici, produzioni classificate nel Settore Acqua.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue, mentre, per la Capogruppo, sono desumibili dal bilancio allegato.

<u>Società consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale (€000)</u>	<u>Percentuale di controllo al 31/12/17</u>	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>	<u>Fatturato €milioni 31/12/2017</u>	<u>Fatturato €milioni 31/12/2016</u>	<u>Numero medio dipendenti 2017</u>	<u>Numero medio dipendenti 2016</u>
General Pump Inc.	1.854	100,00%	Minneapolis – USA	Distributore di pompe ad alta pressione (Settore Acqua)	48,8	45,6	61	61
Hammelmann GmbH	25	100,00%	Oelde – Germania	Sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	98,0	97,8	356	337
Hammelmann Australia Pty Ltd	472	100,00%	Melbourne – Australia	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	8,2	10,9	21	20
Hammelmann Corporation Inc.	39	100,00%	Miamisburg - USA	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	22,0	22,7	26	28
Hammelmann S. L.	500	100,00%	Saragozza – Spagna	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	2,4	2,4	5	5
Hammelmann Pumps Systems Co Ltd	871	90,00%	Tianjin – Cina	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	11,8	8,2	20	17
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	765	100,00%	San Paolo – Brasile	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	1,3	0,9	6	6
Inoxihp S.r.l.	119	52,72%	Nova Milanese (MI)	Produzione e vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	10,4	7,1	36	35
NLB Corporation Inc.	12	100,00%	Detroit – USA	Produzione e vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	69,5	73,7	212	229
NLB Poland Corp. Sp. Z.o.o.	1	100,00%	Varsavia - Polonia	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	1,7	-	1	-
Inoxpa S.A.	23.000	100,00%	Banyoles - Spagna	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	37,9 a)	-	145	-
Suministros Tecnicos Y Alimentarios S.L.	96	66,25%	Bilbao - Spagna	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	3,7 a)	-	10	-
Inoxpa India Private Ltd	6.779	100,00%	Pune – India	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	11,5 a)	-	89	-
Candigra Vision Process Equipment PVT Ltd	403	99,98%	Maharashtra - India	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	0,8 a)	-	9	-
Inoxpa Solutions France	1.451	100,00%	Gleize - Francia	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	8,5 a)	-	16	-
Inoxpa Solutions Portugal Lda	600	100,00%	Vale de Cambra - Portogallo	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	2,7 a)	-	22	-
STA Portuguesa Maquinas Para Industria Alim. Lda	160	100,00%	Vale de Cambra - Portogallo	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	2,1 a)	-	5	-

<u>Società consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale (€000)</u>	<u>Percentuale di controllo al 31/12/17</u>	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>	<u>Fatturato €milioni 31/12/2017</u>	<u>Fatturato €milioni 31/12/2016</u>	<u>Numero medio dipendenti 2017</u>	<u>Numero medio dipendenti 2016</u>
Inoxpa (UK) Ltd	1.942	100,00%	Eastbourne - Regno Unito	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	0,9 a)	-	5	-
Inoxpa Solutions Moldova	317	66,67%	Chisinau - Moldavia	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	1,5 a)	-	36	-
Inoxpa Australia Proprietary Ltd	584	100,00%	Capalaba - Australia	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	0,9 a)	-	3	-
Inoxpa Colombia SAS	133	83,29%	Bogoyà - Colombia	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	2,5 a)	-	11	-
Inoxpa Italia S.r.l.	100	100,00%	Mirano (VE)	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	- a)	-	7	-
Inoxpa Middle East FZE	253	60,00%	Dubai - Emirati Arabi	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	0,4 a)	-	3	-
Inoxpa Skandinavien A/S	134	100,00%	Horsens - Danimarca	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	1,7 a)	-	6	-
Inoxpa South Africa Proprietary Ltd	104	100,00%	Gauteng - Sud Africa	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	3,0 a)	-	11	-
Inoxpa Special Processing Equipment Co. Ltd	1.647	100,00%	Jianxing - Cina	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	1,5 a)	-	5	-
Inoxpa Ukraine	113	100,00%	Kiev - Ucraina	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	0,5 a)	-	4	-
Inoxpa USA Inc.	1.426	100,00%	Santa Rosa - USA	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	1,5 a)	-	3	-
Inoxrus	814	100,00%	San Pietroburgo - Russia	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	1,2 a)	-	9	-
Starinox	1.242	66,80%	Mosca - Russia	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	7,0 a)	-	41	-
SCI SUALI	503	100,00%	Gleize - Francia	Attività immobiliare (Settore Acqua)	- a)	-	-	-
Mariotti & Pecini S.r.l.	100	60,00%	Sesto Fiorentino (FI)	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	4,8 b)	-	8	-
SIT S.p.A.	105	65,00%	S. Ilario d'Enza (RE)	Imbutitura, tranciatura e stampaggio lamiera (Settore Acqua)	4,3	4,1	20	21
Interpump Hydraulics S.p.A.	2.632	100,00%	Calderara di Reno (BO)	Produzione e vendita prese di forza e pompe oleodinamiche (Settore Olio)	77,1	72,6	297	302
AVI S.r.l.	10	100,00%	Varedo (MB)	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	5,2	5,2	13	13
Contarini Leopoldo S.r.l.	47	100,00%	Lugo (RA)	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	23,0	20,7	111	107

<u>Società consolidate integralmente</u>	Capitale sociale (€000)	Percentuale di controllo al 31/12/17	Sede	Attività principale	Fatturato €milioni 31/12/2017	Fatturato €milioni 31/12/2016	Numero medio dipendenti 2017	Numero medio dipendenti 2016
Unidro Contarini S.a.s..	8	100,00%	Barby – Francia	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	4,0	3,6	11	11
Copa Hydrosystem Ood	3	100,00%	Troyan - Bulgaria	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	7,2	5,4	119	99
Fluid System 80 S.r.l.	47	100,00%	Remanzacco (UD)	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore	1,5 c)	-	3	-
Hydrocar Chile S.A.	129	90,00%	Santiago – Cile	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	8,2	7,4	56	57
Hydroven S.r.l.	200	100,00%	Tezze sul Brenta (VI)	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	14,9	13,6	38	39
Interpump Hydraulics Brasil Ltda	13.996	100,00%	Caxia do Sul – Brasile	Produzione e vendita di prese di forza, pompe oleodinamiche e cilindri (Settore Olio)	8,5	7,0	106	118
Interpump Hydraulics France S.a.r.l.	76	99,77%	Ennery – Francia	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	4,2	4,1	13	14
Interpump Hydraulics India Private Ltd	682	100,00%	Hosur – India	Produzione e vendita prese di forza e pompe oleodinamiche (Settore Olio)	14,8	13,1	95	85
Interpump Hydraulics Middle East FZCO	326	100,00%	Dubai - Emirati Arabi Uniti	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	1,5	2,0	5	5
Interpump South Africa Pty Ltd	-	100,00%	Johannesburg – Sud Africa	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	6,0	4,8	42	35
Interpump Hydraulics (UK) Ltd.	13	100,00%	Kidderminster- Regno Unito	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	8,8 d)	1,3	46	6
Mega Pacific Pty Ltd	335	65,00%	Newcastle - Australia	Vendita prodotti oleodinamici (Settore Olio)	13,3	6,8 e)	37	19
Mega Pacific NZ Pty Ltd	557	65,00%	Mount Maunganui - Nuova Zelanda	Vendita prodotti oleodinamici (Settore Olio)	2,0	0,8 e)	8	4
Muncie Power Prod. Inc.	784	100,00%	Muncie – USA	Pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	93,1	89,0	355	340
American Mobile Power Inc.	3.410	100,00%	Fairmount – USA	Produzione e vendita di serbatoi oleodinamici (Settore Olio)	11,6	11,5	65	61
Oleodinamica Panni S.r.l.	2.000	100,00%	Tezze sul Brenta (VI)	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	49,8	41,5	227	201
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd	2.095	65,00%	Wuxi – Cina	Produzione e vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	15,2	12,6	74	77
IMM Hydraulics S.p.A.	520	100,00%	Atessa (CH)	Produzione e vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	53,9	48,6	259	239
Hypress France S.a.r.l.	162	100,00%	Strasburgo – Francia	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	2,7	2,4	7	7

<u>Società consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale (€000)</u>	<u>Percentuale di controllo al 31/12/17</u>	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>	<u>Fatturato €milioni 31/12/2017</u>	<u>Fatturato €milioni 31/12/2016</u>	<u>Numero medio dipendenti 2017</u>	<u>Numero medio dipendenti 2016</u>
Hypress Hydraulik GmbH	52	100,00%	Meinerzhagen – Germania	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	7,5	6,8	20	18
Hypress S.r.l.	50	100,00%	Atessa (CH)	Locatrice di ramo d'azienda (Settore Olio)	-	-	2	2
IMM Hydro Est	3.155	100,00%	Catcau Cluj Napoca – Romania	Produzione e vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	11,0	8,1	158	108
Tekno Tubi S.r.l.	100	100,00%	Sant'Agostino (FE)	Produzione e vendita di tubi rigidi e flessibili (Settore Olio)	14,5	6,1 e)	60	23
Tubiflex S.p.A.	515	80,00%	Orbassano (TO)	Produzione e vendita di tubi flessibili (Settore Olio)	22,3	12,8 f)	146	96
Walvoil S.p.A.	7.692	100,00%	Reggio Emilia	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	219,3	191,5	1.139	926
Walvoil Fluid Power Corp.	137	100,00%	Tulsa – USA	Vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	52,0	34,3	64	49
Walvoil Fluid Power Shanghai Co. Ltd	1.872	100,00%	Shanghai – Cina	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	9,4	4,7	30	30
Walvoil Fluid Power (India) Pvt Ltd	683	100,00%	Bangalore – India	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	16,2	13,5	220	211
Walvoil Fluid Power Korea Llc	453	100,00%	Pyeongtaek - Corea del Sud	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	11,9	10,1	47	42
Walvoil Fluid Power France S.a.r.l.	10	100,00%	Vritz – Francia	Agente per vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	-	-	4	3
Walvoil Fluid Power Australasia	7	100,00%	Melbourne – Australia	Agente per vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	-	-	1	1
Galtech Canada Inc.	76	100,00%	Terrebonne Quebec – Canada	Vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	3,8	3,0	13	12
HC Hydraulics Technologies(P) Ltd	4.120	100,00%	Bangalore – India	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	9,3	8,2	91	73
HTIL	98	100,00%	Hong Kong	Subholding di Hydrocontrol in Cina (Settore Olio)	-	-	-	-
Walvoil Fluid Power Dongguan Co. Ltd	3.720	100,00%	Dongguan – Cina	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	8,9	6,6	68	67
Interpump Piping GS S.r.l.	10	100,00%	Reggio Emilia	Holding del Piping	-	-	-	-
IMM Hydraulics Ltd (in liquidazione)	1	100,00%	Kidderminster– Regno Unito	Inattiva (Settore Olio)	5,5 d)	11,4	20	42
Bristol Hose Ltd (in liquidazione)	18	100,00%	Bristol – Regno Unito	Inattiva (Settore Olio)	1,4 d)	-	11	-
E.I. Holdings Ltd (in liquidazione)	127	100,00%	Bath - Regno Unito	Inattiva (Settore Olio)	- d)	-	-	-

<u>Società consolidate integralmente</u>	Capitale sociale (€000)	Percentuale di controllo al 31/12/17	Sede	Attività principale	Fatturato €milioni 31/12/2017	Fatturato €milioni 31/12/2016	Numero medio dipendenti 2017	Numero medio dipendenti 2016
Endeavour International Ltd (in liquidazione)	69	100,00%	Bath - Regno Unito	Inattiva (Settore Olio)	1,3 d)	2,4	5	9
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	28	100,00%	Reggio Emilia	Inattiva (Settore Altri)	-	-	-	-
<u>Società non consolidate integralmente</u>								
General Pump China	111	100%	Ningbo - Cina	Commercializzazione di componenti (Settore Acqua)				
Interpump Hydraulics Perù	318	90%	Lima - Perù	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)				
Interpump Hydraulics RUS	172	100%	Mosca - Russia	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)				
Inoxpa Poland Sp ZOO	12	100%	Arkonska - Polonia	Inattiva (Settore Acqua)				
Inoxpa ABC Solutions Private Ltd	27	100%	Ankit Udhyog - India	Inattiva (Settore Acqua)				
FGA S.r.l.	10	100%	Fossacesia (CH)	Trattamenti superficiali (Settore Olio)				
Saldature M.D.M. S.r.l.	15	100%	Renazzo (FE)	Saldatura tubi (Settore Olio)				

a)= Fatturato di 11 mesi nel 2017.

b)= Fatturato di 7 mesi nel 2017.

c)= Fatturato di 3 mesi nel 2017.

d)= In data 1° luglio 2017 le attività e passività di IMM Hydraulics UK, E.I. Holdings Ltd, Endeavour Ltd e Bristol Hose Ltd sono state conferite in Interpump Hydraulics UK.

e)= Fatturato di 6 mesi nel 2016.

f)= Fatturato di 8 mesi nel 2016.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo il 31 dicembre 2017 non sono avvenute operazioni atipiche o non usuali che richiedano variazioni al presente bilancio consolidato.

All'inizio del 2018 sono stati effettuati i *closing* per l'acquisizione delle attività del gruppo finlandese GS-Hydro, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di sistemi piping nei settori industriale, navale e offshore. GS-Hydro ha rivoluzionato il settore piping inventando la tecnologia per l'assemblaggio dei tubi senza saldature. Questa tecnologia rapida e pulita, oltre a un migliore impatto ambientale, garantisce superiori caratteristiche tecniche e maggiore facilità di impiego, ed è pertanto particolarmente adatta a condizioni di utilizzo continue o estreme. L'accordo ha riguardato l'acquisizione delle società controllate nel Regno Unito, in Spagna, Austria, Germania, Danimarca, Benelux, Polonia, Svezia, Stati Uniti, Cina, Corea del Sud, Singapore e Brasile, nonché delle attività manifatturiere della capogruppo finlandese GS-Hydro Oy, inclusi brevetti e certificazioni internazionali. Il totale consolidato delle vendite nel perimetro sopra indicato è stato di 61 milioni. Il prezzo totale concordato per l'acquisizione è di 9 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 mostrava una liquidità netta per 3 milioni di Euro.

Considerato il breve lasso di tempo intercorso dal 31 dicembre 2017 ed anche alla luce del periodo di tempo storicamente limitato coperto dal portafoglio ordini, non sono disponibili informazioni sufficienti sulla base delle quali formulare previsioni sull'andamento dell'esercizio 2018 per il quale si prevedono comunque risultati positivi in termini di vendite e di redditività.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizione per la quotazione relativamente a società controllate costituite o regolate secondo leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea si informa che, rispetto al 31 dicembre 2016, sono state inserite Walvoil Fluid Power India Pvt Ltd, Walvoil Fluid Power Korea, Inoxpa India Private Ltd, Starinox (Russia) e Interpump Hydraulics India Ltd fra le società che rivestono significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, a seguito della loro inclusione nel piano di revisione, pur non avendo queste società superato individualmente i limiti di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti.

Il Gruppo Interpump è molto attivo nelle operazioni di acquisizione anche di società di medie e piccole dimensioni e pertanto è costituito da un elevato numero di società anche di piccole dimensioni, con una presenza diretta in 26 nazioni. Questo determina generalmente la necessità di integrare annualmente il piano di revisione con società che, pur non avendo superato individualmente i limiti di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti, devono comunque essere incluse al fine di rispettare i limiti cumulativi del medesimo articolo.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Fulvio Montipò
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bilancio consolidato al 31/12/2017



Interpump Group S.p.A. e società controllate

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(€000)	<u>Note</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
ATTIVITA'			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	144.938	197.891
Crediti commerciali	7, 31	236.761	200.018
Rimanenze	8	291.701	257.545
Crediti tributari		15.410	11.140
Strumenti finanziari derivati	9, 31	-	-
Altre attività correnti	10, 31	8.302	7.686
Totale attività correnti		<u>697.112</u>	<u>674.280</u>
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	321.833	300.921
Avviamento	12	429.442	390.708
Altre immobilizzazioni immateriali	13	38.096	30.039
Altre attività finanziarie	14, 31	1.145	790
Crediti tributari		1.770	1.740
Imposte differite attive	15	24.909	24.108
Altre attività non correnti		2.582	1.654
Totale attività non correnti		<u>819.777</u>	<u>749.960</u>
Attività destinate alla vendita	16	785	-
Totale attività		<u>1.517.674</u>	<u>1.424.240</u>

(€000)	<u>Note</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali	7, 31	142.975	109.004
Debiti bancari	17, 31	8.955	2.396
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	17, 31	166.465	124.784
Strumenti finanziari derivati	9, 31	-	36
Debiti tributari		18.541	18.126
Altre passività correnti	18, 31	54.038	49.772
Fondi rischi ed oneri	19	3.610	3.620
Totale passività correnti		394.584	307.738
Passività non correnti			
Debiti finanziari fruttiferi di interessi	17, 31	243.060	327.974
Passività per benefit ai dipendenti	20	20.044	19.311
Imposte differite passive	15	41.504	47.755
Altre passività non correnti	21, 31	50.397	41.058
Fondi rischi ed oneri	19	3.156	2.866
Totale passività non correnti		358.161	438.964
Passività destinate alla vendita	16	200	-
Totale passività		752.945	746.702
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	22	55.805	55.431
Riserva legale	23	11.323	11.323
Riserva sovrapprezzo azioni	22, 23	121.228	112.386
Riserva per valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di copertura	23	-	(24)
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti		(5.722)	(5.022)
Riserva di conversione	23	(2.475)	33.497
Altre riserve	23	579.006	466.153
Patrimonio netto di Gruppo		759.165	673.744
Quota di pertinenza di terzi	24	5.564	3.794
Totale patrimonio netto		764.729	677.538
Totale patrimonio netto e passività		1.517.674	1.424.240

Conto economico consolidato dell'esercizio

(€000)	<i>Note</i>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Vendite nette		1.086.547	922.818
Costo del venduto	26	(672.548)	(584.816)
Utile lordo industriale		413.999	338.002
Altri ricavi netti	25	16.744	14.372
Spese commerciali	26	(102.726)	(86.425)
Spese generali ed amministrative	26, 27	(124.534)	(108.973)
Altri costi operativi	26	(4.571)	(3.443)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari		198.912	153.533
Proventi finanziari	28	14.684	7.862
Oneri finanziari	28	(21.424)	(12.862)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto		(22)	(40)
Risultato di periodo prima delle imposte		192.150	148.493
Imposte sul reddito	29	(56.427)	(54.020)
Utile netto consolidato del periodo		135.723	94.473
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		134.442	93.850
Azionisti di minoranza delle società controllate		1.281	623
Utile consolidato del periodo		135.723	94.473
Utile per azione base	30	1,257	0,884
Utile per azioni diluito	30	1,245	0,880

Conto economico consolidato complessivo dell'esercizio

(€000)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile consolidato dell'esercizio (A)	135.723	94.473
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo		
<i>Contabilizzazione derivati a copertura rischio cambi registrati secondo la metodologia del cash flow hedge:</i>		
- Utili (Perdite) su derivati del periodo	-	(33)
- Meno: Rettifica per riclassifica utili (perdite) a conto economico	33	19
- Meno: Rettifica per rilevazione <i>fair value</i> a riserva nel periodo precedente	-	-
<i>Totale</i>	<u>33</u>	<u>(14)</u>
<i>Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere</i>	<i>(36.311)</i>	<i>10.664</i>
<i>Utili (Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>(2)</i>	<i>(5)</i>
<i>Imposte relative</i>	<u>(9)</u>	<u>3</u>
Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)	<u>(36.289)</u>	<u>10.648</u>
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo		
<i>Utili (Perdite) della rimisurazione dei piani a benefici definiti</i>	<i>(927)</i>	<i>(1.803)</i>
<i>Imposte relative</i>	<u>219</u>	<u>262</u>
Totale Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo, al netto dell'effetto fiscale (C)	<u>(708)</u>	<u>(1.541)</u>
Utile consolidato complessivo dell'esercizio (A) + (B) + (C)	<u>98.726</u>	<u>103.580</u>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	97.794	103.115
Azionisti di minoranza delle società controllate	<u>932</u>	<u>465</u>
Utile consolidato complessivo del periodo	<u>98.726</u>	<u>103.580</u>

Rendiconto finanziario consolidato

(€000)

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Flussi di cassa dalle attività operative		
Utile prima delle imposte	192.150	148.493
Rettifiche per componenti non monetarie:		
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni	(3.257)	(2.099)
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di rami di azienda e partecipazioni	-	(61)
Ammortamenti, perdita e ripristino di attività	47.792	44.044
Costi registrati a conto economico relativi alle stock options, che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	1.781	1.733
Perdite (Utili) da partecipazioni	22	40
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(306)	(1.298)
Esborsi per immobilizzazioni materiali destinate ad essere date in noleggio	(6.508)	(10.784)
Incasso da cessione di immobilizzazioni materiali concesse in noleggio	7.966	6.494
Oneri finanziari netti	6.740	5.000
	<u>246.380</u>	<u>191.562</u>
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	(29.522)	(4.614)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(32.603)	(5.753)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	31.317	(1.815)
Interessi passivi pagati	(3.331)	(4.450)
Differenze cambio realizzate	(3.370)	(653)
Imposte pagate	(67.314)	(48.464)
Liquidità netta dalle attività operative	<u>141.557</u>	<u>125.813</u>
Flussi di cassa dalle attività di investimento		
Esborso per l'acquisizione di partecipazioni al netto della liquidità ricevuta ed al netto delle azioni proprie cedute	(78.329)	(35.786)
Cessione di partecipazioni comprensivo della liquidità ceduta	-	861
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(44.533)	(31.954)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	871	566
Incassi dalla vendita di attività destinate alla vendita	2.714	-
Incremento in immobilizzazioni immateriali	(3.544)	(3.022)
Proventi finanziari incassati	534	496
Altri	(531)	149
Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento	<u>(122.818)</u>	<u>(68.690)</u>
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento		
Erogazione (rimborsi) di finanziamenti	(52.681)	66.464
Dividendi pagati	(22.310)	(21.138)
Esborsi per acquisto di azioni proprie	-	(43.308)
Incassi per cessione azioni proprie ai beneficiari di stock option	3.376	9.490
Variazione di altre immobilizzazioni finanziarie	83	(53)
Erogazione (rimborsi) di finanziamenti da (a) soci	(50)	(7)
Pagamento di canoni di leasing finanziario (quota capitale)	(2.207)	(3.992)
Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento	<u>(73.789)</u>	<u>7.456</u>
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<u>(55.050)</u>	<u>64.579</u>

(€000)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(55.050)	64.579
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali delle società consolidate per la prima volta con il metodo integrale	-	160
Differenze cambio da conversione liquidità delle società in area extra UE	(4.462)	1.361
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	<u>195.495</u>	<u>129.395</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	<u>135.983</u>	<u>195.495</u>

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 33.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(€000)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva di conversione	Altre riserve	Patrimonio netto del Gruppo	Quota di pertinenza di terzi	Totale
<i>Saldi al 1° gennaio 2016</i>	56.032	11.323	138.955	(13)	(3.501)	22.657	391.704	617.157	5.471	622.628
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili	-	-	1.733	-	-	-	-	1.733	-	1.733
Acquisto azioni proprie	(1.772)	-	(43.308)	-	-	-	1.772	(43.308)	-	(43.308)
Vendita di azioni proprie a beneficiari di stock option	937	-	9.490	-	-	-	(937)	9.490	-	9.490
Cessione azioni proprie per pagamento partecipazioni	234	-	5.516	-	-	-	(234)	5.516	-	5.516
Acquisto quote residue di società controllate	-	-	-	-	-	43	52	95	(1.040)	(945)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	(20.054)	(20.054)	(1.102)	(21.156)
Utile (perdita) complessivi dell'esercizio 2016	-	-	-	(11)	(1.521)	10.797	93.850	103.115	465	103.580
<i>Saldi al 31 dicembre 2016</i>	<i>55.431</i>	<i>11.323</i>	<i>112.386</i>	<i>(24)</i>	<i>(5.022)</i>	<i>33.497</i>	<i>466.153</i>	<i>673.744</i>	<i>3.794</i>	<i>677.538</i>
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili	-	-	1.781	-	-	-	-	1.781	-	1.781
Vendita di azioni proprie a beneficiari di stock option	296	-	3.376	-	-	-	(296)	3.376	-	3.376
Cessione azioni proprie per pagamento partecipazioni	78	-	3.685	-	-	-	(78)	3.685	-	3.685
Acquisto Gruppo Inoxpa	-	-	-	-	-	-	-	-	2.291	2.291
Acquisto quote residue di società controllate	-	-	-	-	-	-	141	141	(527)	(386)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	(21.356)	(21.356)	(926)	(22.282)
Utile (perdita) complessivi dell'esercizio 2017	-	-	-	24	(700)	(35.972)	134.442	97.794	932	98.726
<i>Saldi al 31 dicembre 2017</i>	<i>55.805</i>	<i>11.323</i>	<i>121.228</i>	<i>-</i>	<i>(5.722)</i>	<i>(2.475)</i>	<i>579.006</i>	<i>759.165</i>	<i>5.564</i>	<i>764.729</i>

Note illustrative alla relazione finanziaria annuale

1. Informazioni generali

Interpump Group S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Sant’Ilario d’Enza (RE). La società è quotata alla Borsa di Milano segmento STAR.

Il Gruppo produce e commercializza pompe a pistoni ad alta ed altissima pressione, sistemi ad altissima pressione (Settore Acqua), prese di forza, pompe ad ingranaggi, cilindri oleodinamici, distributori oleodinamici, valvole, tubi e raccordi ed altri prodotti oleodinamici (Settore Olio). Il Gruppo ha impianti produttivi in Italia, negli Stati Uniti, in Germania, in Francia, in Portogallo, in Cina, in India, in Brasile, in Bulgaria, in Romania, ed in Corea del Sud.

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna (15 marzo 2018).

2. Area di consolidamento

L’area di consolidamento del 2017 include la Capogruppo e le seguenti società controllate e consolidate integralmente (con le informazioni richieste sulla base del DEM/6064293 del 28/07/2006):

<i>Società</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Utile 2017</i>	<i>Percentuale di possesso</i>
		<i>€/000</i>	<i>€/000</i>	<i>€/000</i>	<i>al 31/12/17</i>
General Pump Inc.	Minneapolis (USA)	1.854	16.105	4.200	100,00%
Hammelmann GmbH	Oelde (Germania)	25	123.643	23.201	100,00%
Hammelmann Australia Pty Ltd (1)	Melbourne (Australia)	472	5.720	544	100,00%
Hammelmann Corporation Inc (1)	Miamisburg (USA)	39	11.544	3.671	100,00%
Hammelmann S. L. (1)	Saragozza (Spagna)	500	1.213	422	100,00%
Hammelmann Pumps Systems Co Ltd (1)	Tianjin (Cina)	871	6.560	1.527	90,00%
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda (1)	San Paolo (Brasile)	765	(114)	(724)	100,00%
Inoxihp S.r.l.	Nova Milanese (MI)	119	4.897	1.515	52,72%
NLB Corporation Inc.	Detroit (USA)	12	89.520	10.607	100,00%
NLB Poland Corp. Sp. Z.o.o. (2)	Varsavia (Polonia)	1	(420)	(100)	100,00%
Inoxpa S.A.	Banyoles (Spagna)	23.000	55.249	7.774	100,00%
Suministros Tecnicos Y Alimentarios S.L. (3)	Bilbao (Spagna)	96	2.652	335	66,25%
Inoxpa India Private Ltd (3)	Pune (India)	6.779	9.378	535	100,00%
Candigra Vision Process Equipment PVT Ltd (4)	Maharashtra (India)	403	122	59	99,98%
Inoxpa Solutions France (3)	Gleize (Francia)	1.451	2.664	1.084	100,00%
Inoxpa Solution Portugal Lda (3)	Vale de Cambra (Portogallo)	600	1.874	600	100,00%
STA Portuguesa Maquinas Para Industria Alim. Lda (3)	Vale de Cambra (Portogallo)	160	1.148	199	100,00%
Inoxpa (UK) Ltd (3)	Eastbourne (UK)	1.942	146	(39)	100,00%
Inoxpa Solutions Moldova (3)	Chisinau (Moldavia)	317	560	112	66,67%
Inoxpa Australia Proprietary Ltd (3)	Capalaba (Australia)	584	213	(13)	100,00%
Inoxpa Colombia SAS (3)	Bogotà (Colombia)	133	849	222	83,29%
Inoxpa Italia S.r.l. (3)	Mirano (VE)	100	447	90	100,00%
Inoxpa Middle East FZCO (3)	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	253	470	58	60,00%
Inoxpa Skandinavien A/S (3)	Horsens (Danimarca)	134	785	164	100,00%
Inoxpa South Africa Proprietary Ltd (3)	Gauteng (Sud Africa)	104	1.492	305	100,00%
Inoxpa Special Processing Equipment Co. Ltd (3)	Jianxing (Cina)	1.647	902	63	100,00%

<u>Società</u>	<u>Sede</u>	<u>Capitale sociale</u> <u>€/000</u>	<u>Patrimonio Netto</u> <u>€/000</u>	<u>Utile 2017</u> <u>€/000</u>	<u>Percentuale di possesso</u> <u>al 31/12/17</u>
Inoxpa Ukraine (3)	Kiev (Ucraina)	113	166	58	100,00%
Inoxpa USA Inc (3)	Santa Rosa (USA)	1.426	889	31	100,00%
Inoxrus (3)	San Pietroburgo (Russia)	814	1.391	207	100,00%
Starinox (5)	Mosca (Russia)	1.242	2.166	507	66,80%
SCI Suali (3)	Gleize (Francia)	503	1.098	110	100,00%
Mariotti & Pecini S.r.l.	Sesto Fiorentino (FI)	100	4.706	1.243	60,00%
SIT S.p.A.	S. Ilario d'Enza (RE)	105	1.201	70	65,00%
Interpump Hydraulics S.p.A.	Calderara di Reno (BO)	2.632	141.833	29.591	100,00%
AVI S.r.l. (6)	Varedo (MB)	10	1.306	307	100,00%
Contarini Leopoldo S.r.l. (6)	Lugo (RA)	47	8.073	2.814	100,00%
Unidro Contarini S.a.s. (7)	Barby (Francia)	8	2.355	417	100,00%
Copa Hydrosystem Ood (7)	Troyan (Bulgaria)	3	5.530	1.013	100,00%
Fluid System 80 S.r.l.(6)	Remanzacco (UD)	47	1.278	77	100,00%
Hydrocar Chile S.A. (6)	Santiago (Cile)	129	5.055	276	90,00%
Hydroven S.r.l. (6)	Tezze sul Brenta (VI)	200	4.182	1.561	100,00%
Interpump Hydraulics Brasil Ltda (6)	Caxia do Sul (Brasile)	13.996	9.862	(996)	100,00%
Interpump Hydraulics France S.a.r.l. (6)	Ennery (Francia)	76	1.189	241	99,77%
Interpump Hydraulics India Private Ltd (6)	Hosur (India)	682	10.514	981	100,00%
Interpump Hydraulics Middle East FZE (6)	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	326	125	(324)	100,00%
Interpump South Africa Pty Ltd (6)	Johannesburg (Sud Africa)	-	2.162	306	100,00%
Interpump Hydraulics (UK) Ltd. (6)	Kidderminster (Regno Unito)	13	10.261	(2.030)	100,00%
Mega Pacific Pty Ltd (8)	Newcastle (Australia)	335	5.536	1.226	65,00%
Mega Pacific NZ Pty Ltd (8)	Mount Maunganui (Nuova Zelanda)	557	1.571	363	65,00%
Muncie Power Prod. Inc. (6)	Muncie (USA)	784	69.961	13.788	100,00%
American Mobile Power Inc. (9)	Fairmount (USA)	3.410	5.380	1.590	100,00%
Oleodinamica Panni S.r.l. (6)	Tezze sul Brenta (VI)	2.000	21.929	6.074	100,00%
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd (6)	Wuxi (Cina)	2.095	6.997	1.092	65,00%
IMM Hydraulics S.p.A. (6)	Atessa (CH)	520	31.686	7.157	100,00%
Hypress France S.a.r.l. (10)	Strasburgo (Francia)	162	862	352	100,00%
Hypress Hydraulik GmbH (10)	Meinerzhagen (Germania)	52	1.831	150	100,00%
Hypress S.r.l. (10)	Atessa (CH)	50	560	23	100,00%
IMM Hydro Est (10)	Catcau Cluj Napoca (Romania)	3.155	7.879	577	100,00%
Tekno Tubi S.r.l. (10)	Sant'Agostino (FE)	100	4.191	1.648	100,00%
Tubiflex S.p.A.	Orbassano (TO)	515	12.898	3.134	80,00%
Walvoil S.p.A.	Reggio Emilia	7.692	131.987	33.846	100,00%
Walvoil Fluid Power Corp.(11)	Tulsa (USA)	137	12.774	4.170	100,00%
Walvoil Fluid Power Shanghai Co. Ltd (11)	Shanghai (Cina)	1.872	3.240	444	100,00%
Walvoil Fluid Power Pvt Ltd (11)	Bangalore (India)	683	11.493	1.456	100,00%
Walvoil Fluid Power Korea (11)	Pyeongtaek (Corea del Sud)	453	4.729	1.389	100,00%
Walvoil Fluid Power France S.a.r.l. (11)	Vritz (Francia)	10	188	28	100,00%
Walvoil Fluid Power Australasia (11)	Melbourne (Australia)	7	109	58	100,00%
Galtech Canada Inc. (11)	Terrebone Quebec (Canada)	76	1.620	370	100,00%
HC Hydraulics Technologies(P) Ltd (11)	Bangalore (India)	4.120	6.707	727	100,00%
HTIL (11)	Hong Kong	98	4.114	(3)	100,00%
Walvoil Fluid Power (Dongguan) Co., Ltd(12)	Dongguan (Cina)	3.720	7.680	1.343	100,00%
Interpump Piping GS S.r.l.	Reggio Emilia	10	8	2	100,00%
IMM Hydraulics Ltd (in liquidazione) (8)	Kidderminster (Regno Unito)	1	1.591	117	100,00%
E.I. Holdings Ltd (in liquidazione) (8)	Bath (Regno Unito)	127	150	-	100,00%

<u>Società</u>	<u>Sede</u>	<u>Capitale sociale</u> <u>€/000</u>	<u>Patrimonio Netto</u> <u>€/000</u>	<u>Utile 2017</u> <u>€/000</u>	<u>Percentuale di possesso</u> <u>al 31/12/17</u>
Endeavour International Ltd (in liquidazione) (8)	Bath (Regno Unito)	69	1.689	237	100,00%
Bristol Hose Ltd (in liquidazione) (8)	Bristol (Regno Unito)	18	289	81	100,00%
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	Reggio Emilia	28	30	(5)	100,00%

(1) = controllata da Hammelmann GmbH
 (2) = controllata da NLB Corporation
 (3) = controllata da Inoxpa S.A.
 (4) = controllata da Inoxpa India Private Ltd
 (5) = controllata da Inoxrus
 (6) = controllata da Interpump Hydraulics S.p.A.
 Le altre società sono controllate direttamente da Interpump Group S.p.A.

(7) = controllata da Contarini Leopoldo S.r.l.
 (8) = controllata da Interpump Hydraulics (UK) Ltd.
 (9) = controllata da Muncie Power Inc.
 (10) = controllata da IMM Hydraulics Ltd
 (11) = controllata da Walvoil S.p.A.
 (12) = controllata da HTIL

Sono state consolidate per la prima volta le società del Gruppo Inoxpa (Settore Acqua) per undici mesi essendo stata acquisito il 3 febbraio, Mariotti & Pecini S.r.l. per 7 mesi essendo stata acquistata il 12 giugno, Fluid System '80 S.r.l. per tre mesi, essendo stata acquisita il 3 ottobre, e Bristol Hose (Settore Olio) per l'intero periodo.

Il socio minoritario di Inoxihp S.r.l. ha il diritto di cedere le proprie quote a partire dall'approvazione del bilancio del 2025 fino all'approvazione del bilancio del 2035 sulla base della media dei risultati della società negli ultimi due bilanci chiusi prima dell'esercizio dell'opzione. Analogamente il socio minoritario di Tubiflex S.p.A. ha il diritto e l'obbligo di cedere le proprie quote alla data di approvazione del bilancio del 2018 sulla base dei risultati della società del bilancio del 2018. Il socio di minoranza di Mega Pacific Pty Ltd e di Mega Pacific NZ Pty Ltd ha il diritto e l'obbligo di cedere le proprie azioni entro 90 giorni dal 29 luglio 2021 sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio precedente all'esercizio dell'opzione. Il socio minoritario di Mariotti & Pecini S.r.l. ha il diritto e l'obbligo di cedere le proprie quote a partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio precedente all'esercizio dell'opzione. Il socio minoritario di Inoxpa Solution Moldova ha il diritto di cedere le proprie quote a partire da ottobre 2020 sulla base della situazione patrimoniale più recente della società.

In accordo con quanto stabilito dall'IFRS 10 e dall'IFRS 3, Inoxihp, Tubiflex, Mega Pacific Australia, Mega Pacific Nuova Zelanda, Mariotti & Pecini ed Inoxpa Solution Moldova sono state consolidate al 100%, iscrivendo un debito relativo alla stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni determinato sulla base del business plan della società. Eventuali successive variazioni del debito relative alla stima del valore attuale dell'esborso che si verifichino entro 12 mesi dall'acquisizione e che siano dovute a maggiori o migliori informazioni saranno rilevate a rettifica dell'avviamento, mentre successivamente ai 12 mesi dall'acquisizione le eventuali variazioni saranno rilevate a conto economico.

3. Principi contabili adottati

3.1 Principi contabili di riferimento

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 è stata redatta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti e i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività.

In particolare, le valutazioni discrezionali e le stime contabili significative riguardano la determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie calcolato come il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le due unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono descritte alla Nota 12 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

Inoltre, l'utilizzo di stime contabili ed assunzioni significative riguardano anche la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali. Infatti alla data di acquisizione il Gruppo deve rilevare separatamente al loro *fair value* attività, passività e le passività potenziali identificabili ed acquisite o assunte nell'ambito dell'aggregazione aziendale, nonché determinare il valore attuale del prezzo di esercizio delle eventuali opzioni di acquisto sulle quote di minoranza. Tale processo richiede l'elaborazione di stime, basate su tecniche di valutazione, che richiedono un giudizio nella previsione dei flussi di cassa futuri nonché lo sviluppo di altre ipotesi quali i tassi di crescita di lungo periodo e i tassi di attualizzazione per i modelli valutativi sviluppati anche con il ricorso ad esperti esterni alla direzione. Gli impatti contabili della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e passività assunte, nonché delle opzioni di acquisto delle quote di minoranze per le operazioni di aggregazione aziendali intervenute nel corso dell'esercizio sono forniti alla Nota 5. "Aggregazioni aziendali (*Business combination*)".

3.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017 ed adottati dal Gruppo

A partire dal 2017 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- *Modifiche allo IAS 12 – "Imposte sul reddito"*. Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio. Il documento *Iscrizione imposte differite attive su perdite non realizzate (Emendamento allo IAS 12)* mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.
- *Modifiche allo IAS 7 – "Rendiconto Finanziario"*. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto "*L'iniziativa di informativa*" al fine di una migliore informativa sulle variazioni di passività derivanti da attività finanziarie.

3.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017, ma non rilevanti per il Gruppo

- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016* - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori al IFRS 12 – “*Disclosure of interests in other entities*”. L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.

3.1.3 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- *IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”*. In data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l’obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di “*vesting conditions*” e “*non-vesting conditions*” con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d’acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2018; è consentita l’applicazione anticipata, ma il Gruppo adotterà tali emendamenti in modo prospettico dal 1 gennaio 2018 e non si prevede un impatto significativo sul bilancio consolidato o sulle informazioni integrative a seguito dell’adozione degli emendamenti.
- *IFRS 9 – “Strumenti finanziari”*. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente principio che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l’eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell’incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al *fair value*, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al *fair value* attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al *fair value negli OCI*, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l’entità ha un’opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge

Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Dalla valutazione preliminare svolta di natura qualitativa non si prevedono potenziali impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

- *IFRS 15 – “Ricavi da contratti con la clientela”*. Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – “Lavori su ordinazione”, IAS18 – “Ricavi”, IFRIC13 – “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC15 – “Contratti per la costruzione di immobili”, IFRIC18 – “Cessione di attività da parte della clientela”, SIC31 – “Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria”. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l’entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l’entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l’identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull’allocazione del prezzo alle stesse. Inoltre, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all’ottenimento del contratto e direttamente correlati all’adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un *full retrospective approach* o secondo un *modified retrospective approach*. In aprile 2016, inoltre, lo IASB ha emesso alcuni amendments allo IFRS15 contenenti alcuni chiarimenti sull’applicazione dello stesso, anch’essi efficaci a far data dall’1 gennaio 2018.

Dalla valutazione sugli impatti dell’IFRS15 svolta sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, utilizzando il *modified retrospective method* così come previsto dal principio, non sono stati identificati impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria sia a livello consolidato che a livello di singola società pertanto non si renderà necessario procedere nel 2018 a un *restatement* dei dati 2017.

- *IFRS 16 – “Leasing”*. Lo IASB ha pubblicato in data 13 gennaio 2016 il nuovo standard che sostituisce lo IAS 17. L’ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un *asset* (“l’asset sottostante”) per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l’asset su cui l’entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all’asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull’utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull’asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell’attuale IAS17. L’applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettivo modificato mentre l’applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. Il Gruppo ha iniziato ad effettuare un’analisi dei potenziali impatti che l’applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull’informativa contenuta nel bilancio. La valutazione preliminare effettuata dal Gruppo nel corso del 2017 potrà essere soggetta a

cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in essere impegni per affitti per 49.907 migliaia di Euro, come indicato nella Nota 34 al bilancio.

- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016* - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 – “*First-Time Adoption of IFRS*”, e IAS 28 – “*Investments in Associates and Joint Ventures*” e un’interpretazione IFRIC – “*Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*”. L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all’IFRIC 22, che indirizza l’uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018.
- *Applying IFRS 9- “Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*”. Le modifiche introdotte forniscono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) un'opzione che consente di riclassificare, da conto economico ad altre componenti di conto economico complessivo, parte dei proventi o oneri derivanti da attività finanziarie designate (“*overlay approach*”) e (ii) un'esenzione temporanea facoltativa dall'applicazione dell'IFRS 9 per le entità la cui attività prevalente è l'emissione di contratti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (“*deferral approach*”). L’applicazione delle modifiche introdotte da questi emendamenti non porterà effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- *IFRS 17 – “Contratti assicurativi*”. Lo IASB ha pubblicato in data 18 maggio 2017 il nuovo standard che sostituisce l’IFRS 4, emesso nel 2004. Il nuovo principio mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell’esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L’IFRS 17 si applica a partire dal 1° gennaio 2021, è consentita l’applicazione anticipata.
- *IFRIC 23 – “Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito*”. In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – “*Imposte sul reddito*” in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L’Interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un’entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un’entità effettua sull’esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un’entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un’entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L’Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all’informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all’interno dello IAS 12 “*Imposte sul reddito*”. L’interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – “*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*”, solo se l’applicazione è possibile senza l’uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l’inizio del periodo di riferimento annuale in cui un’entità applica per prima questa Interpretazione. Attualmente il Gruppo sta valutando l’implementazione e l’impatto dell’adozione dell’interpretazione sul bilancio consolidato di Gruppo.

- *Amendments to IFRS 9 – “Prepayment Features with Negative Compensation”*. Lo IASB ha pubblicato l’*Amendment to IFRS9* nel dicembre 2017 consentendo alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al *fair value* da “*other comprehensive income*”, nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al *fair value* di conto economico. Il principio sarà in vigore dal 1° gennaio 2019. Attualmente il Gruppo sta valutando l’impatto dell’adozione dell’interpretazione sul bilancio consolidato di Gruppo.
- *Amendments to IAS 28 – “Long-term interests in associates and joint ventures”*. Nell’ottobre 2017, lo IASB ha emesso l’*Amendments allo IAS 28*, chiarendo come le entità debbano utilizzare l’IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019. Attualmente il Gruppo sta valutando l’impatto dell’adozione sul bilancio consolidato di Gruppo.
- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017* – In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (*Income Taxes*) che chiarisce che l’impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all’interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l’imposta, allo IAS 23 (*Borrowing Costs*) che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un’attività quando l’asset stesso è pronto per l’uso previsto o per la vendita, all’IFRS 3 (*Business Combination*) chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un’operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all’IFRS 11 (*Joint Arrangements*) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un’operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell’attività. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E’ comunque consentita la loro applicazione anticipata. Attualmente il Gruppo sta valutando l’impatto dell’adozione sul bilancio consolidato di Gruppo.
- *Amendments to IAS 19 - “Plan Amendment, Curtailment or Settlement”*. Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l’*Amendments allo IAS 19* che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l’attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Attualmente il Gruppo sta valutando l’impatto dell’adozione sul bilancio consolidato di Gruppo.

3.2 Principi di consolidamento

(i) Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l’entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività; queste partecipazioni sono valutate secondo quanto previsto nella nota 3.10.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori all'acquisizione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

Dopo che il Gruppo ha ottenuto il controllo di un'entità, gli ulteriori acquisti di quote di interessenza partecipativa in tale entità che determinano un eccesso o minor costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza sono rilevati come operazioni sul patrimonio netto.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziati rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato. Quando, in una controllata consolidata, le perdite attribuibili agli azionisti terzi eccedono la loro quota di pertinenza, l'eccedenza ed ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti di minoranza sono attribuiti agli azionisti della Capogruppo ad eccezione della parte per la quale gli azionisti terzi hanno un'obbligazione vincolante a coprire la perdita con investimenti aggiuntivi e sono in grado di farlo. Se, successivamente, la controllata realizza degli utili, tali utili sono attribuibili agli azionisti della Capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza degli azionisti terzi precedentemente coperte.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

(iii) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalla variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto fintanto che esse non sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

(iv) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate a meno che non vi sia evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

3.3 Informazioni settoriali

In base alla definizione prevista dal principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriale che generano costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per cui sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management del Gruppo per prendere le decisioni e sono stati identificati nel Settore Acqua, che comprende essenzialmente le pompe ad alta ed altissima pressione ed i sistemi ad altissima pressione oltre che gli omogeneizzatori e nel Settore Olio, che include le prese di forza, i cilindri oleodinamici, i distributori e le valvole oleodinamiche, i raccordi e tubi oleodinamici e gli altri componenti oleodinamici. Ai fini di una migliore informativa sono state fornite le informazioni relative alle aree geografiche in cui il Gruppo opera che sono state definite in Italia, Resto d'Europa (inclusi i Paesi europei non aderenti alla UE), il Nord America, Far East e Oceania ed il Resto del Mondo.

3.4 Trattamento delle operazioni in valuta estera

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Interpump è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono stati i seguenti:

	Medi 2017	Al 31 dicembre 2017	Medi 2016	Al 31 dicembre 2016
Dollaro USA	1,129	1,199	1,107	1,054
Dollaro Australiano	1,473	1,535	1,488	1,460
Sterlina UK	0,877	0,887	0,819	0,856
Real Brasiliano	3,605	3,973	3,856	3,431
Rupia Indiana	73,532	76,606	74,372	71,594
Peso Cileno	732,607	737,290	748,477	704,945
Yuan Cinese	7,629	7,804	7,352	7,320
Dollaro Canadese	1,465	1,504	1,466	1,419
Leu Romeno	4,569	4,659	4,490	4,539
Rand Sudafricano	15,049	14,805	16,264	14,457
Dollaro Hong Kong	8,805	9,372	8,592	8,175
Lev Bulgaro	1,956	1,956	1,956	1,956
Dirham Emirati Arabi	4,148	4,404	4,063	3,870
Won Sud Corea	1.276,738	1.279,610	1.284,181	1.269,360
Nuevol Sol Peruviano	3,683	3,885	3,736	3,540
Dollaro Neo Zelandese	1,590	1,685	1,589	1,516
Corona Danese	7,439	7,445	-	-
Hryvnia Ucraino	30,020	33,732	-	-
Zloty Polacchi	4,257	4,177	-	-
Leu Moldavo	20,842	20,527	-	-
Peso Colombiano	3.336,168	3.580,190	-	-
Rublo Russo	65,938	69,392	-	-

I valori economici delle società entrate nell'area di consolidamento durante il 2017 sono stati convertiti al cambio medio del periodo in cui hanno contribuito ai risultati di Gruppo.

3.5 Attività non correnti destinate ad essere vendute (*held for sale*) ed operazioni discontinue

Le attività non correnti destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda destinati alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value* al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali che costituiscono una parte significativa dell'attività del Gruppo sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

3.6 Immobili, impianti e macchinari

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza se non specificatamente destinati all'acquisto o alla costruzione del bene, altrimenti sono capitalizzati.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il *fair value*, al netto degli oneri accessori alla vendita, ed il loro valore contabile.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel paragrafo 3.22.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera attendibile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili sono le seguenti:

- Immobili	20-25 anni
- Impianti e macchinari	12,5 anni
- Attrezzature industriali e commerciali	3-6 anni
- Altri beni	3-8 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando aliquote annuali ridotte al 50%. Storicamente tale metodologia è stata rappresentativa dell'effettivo utilizzo di tali beni.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

3.7 Avviamento

Per le acquisizioni effettuate successivamente al 1° gennaio 2004, l'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle attività e delle passività attuali e potenziali alla data di acquisizione.

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS). Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

3.8 Altre immobilizzazioni immateriali

(i) Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se le imprese del Gruppo sono in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo che sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua capacità a usare o vendere l'attività;

- i volumi e i valori di realizzo attesi dimostrando che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- i costi sono determinabili in maniera attendibile;
- esistono risorse adeguate per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi indiretti. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). Le altre spese di sviluppo non capitalizzabili sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Spese accessorie ai finanziamenti

Le spese accessorie ai finanziamenti sono trattate secondo quanto descritto al paragrafo 3.16. Le spese accessorie ai finanziamenti non ancora erogati sono imputate fra le attività correnti e girate a riduzione dei finanziamenti al momento della loro erogazione.

(iii) Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9).

I marchi e brevetti che rappresentano la quasi totalità di questa voce sono così ammortizzati: il marchio Hammelmann, il marchio e i brevetti di NLB, il marchio Inoxihp, Inoxpa ed il marchio American Mobile sono ammortizzati in 15 anni ritenuti rappresentativi della vita utile, in considerazione delle loro posizioni di leadership nei rispettivi mercati di nicchia. I marchi di Walvoil ed Hydrocontrol sono ammortizzati in 10 anni in funzione della loro posizione di leadership in mercati molto concorrenziali. Il marchio IMM è ammortizzato in 5 anni in considerazione delle caratteristiche specifiche del mercato dei tubi e raccordi.

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iv) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(v) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

- Brevetti e marchi	5-15 anni
- Spese di sviluppo	5 anni
- Concessione di licenze software e altri	3-5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

3.9 Impairment di attività

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino (vedi paragrafo 3.14), delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive (vedi paragrafo 3.18) e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria,

al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

L'avviamento è sottoposto a valutazione (*impairment test*) almeno una volta all'anno anche se non esistono indicatori di perdita di valore.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso di interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al netto delle imposte, che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

3.10 Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

3.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

3.12 Attività finanziarie correnti, Crediti ed Altre attività correnti

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori ("*fair value*" per la prima iscrizione).

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevati nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevati nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo di acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 3.9). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

3.13 Strumenti finanziari derivati

La policy del Gruppo prevede che non si sottoscrivano strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari

derivati di copertura (*hedge accounting*) richieste dallo IAS 39, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Le modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dallo IAS 39. In particolare:

(i) Coperture di flussi di cassa (Cash flow hedges)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al *fair value*, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante. L'eventuale porzione non efficace della variazione di valore dello strumento di copertura è immediatamente attribuita al conto economico negli oneri e/o proventi finanziari.

Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al *fair value* rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relative utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(ii) Coperture di attività e passività monetarie (Fair value hedges)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

3.14 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il costo è determinato con il criterio della media ponderata ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il

valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

3.15 Capitale sociale ed Azioni Proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal capitale sociale per la parte che si riferisce al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente dal patrimonio netto. Al momento in cui le azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come capitale sociale per la parte relativa al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente come patrimonio netto.

3.16 Debiti finanziari fruttiferi di interessi

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

3.17 Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto delle società italiane, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di attualizzazione, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, è calcolato, come richiesto dallo IAS 19, facendo riferimento ai rendimenti di mercato degli "*high quality corporate bonds*", ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Sono stati pertanto presi in considerazione solo i titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifichi un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "*Investment Grade*" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerando che lo IAS 19 non fa esplicito riferimento ad

un specifico settore merceologico si è optato per una curva di mercato “Composite” che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per i titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui utility, telefonici, finanziari, bancari e industriali. La curva dei tassi rating “AA” al 29 dicembre 2017 precedentemente descritta, utilizzata ai fini della valutazione attuariale, si presenta in definitiva molto simile rispetto alla stessa curva al 30 dicembre 2016, anche se per alcune scadenze le due curve si intersecano. Tale fenomeno è dovuto a un quadro macroeconomico sostanzialmente stabile rispetto all’anno precedente; infatti, come evidenziato dalla BCE, l’economia italiana, nel corso del 2017, ha certamente mostrato una crescita, confermando la tendenza favorevole, ma tale crescita risulta ancora inferiore alla media europea. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell’aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l’incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti ad una specifica riserva di patrimonio netto per competenza.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerare un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), mentre successivamente a tale data è assimilabile ad un piano a contributi definiti.

(iii) *Stock options*

Sulla base dei piani di *stock option* attualmente in essere alcuni dipendenti e amministratori possono acquistare azioni proprie di Interpump Group S.p.A.. Le opzioni sono valutate al *fair value* e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita riserva sovrapprezzo azioni per operazioni regolate con azioni. Il *fair value* è misurato alla data di assegnazione dell’opzione (*grant date*) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (*vesting period*) dopo che sono state soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenze del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all’inizio e alla fine dell’esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte. Se le condizioni del piano vengono modificate, il minimo costo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di

pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Il *fair value* dell'opzione è valutato utilizzando il metodo di valutazione delle opzioni applicabile (nella fattispecie il *binomial lattice model*), tenendo in considerazione i termini e le condizioni ai quali le opzioni sono state concesse.

3.18 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito espunte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento degli esercizi nei quali si ritiene si riverseranno le differenze temporali.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Il valore contabile delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

3.19 Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tiene conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

(i) Fondo garanzia prodotti

Le passività per interventi in garanzia sono accantonate all'apposito fondo al momento della vendita dei prodotti. Il fondo è determinato sulla base dei dati storici dei costi per interventi in garanzia.

(ii) Fondo ristrutturazione

Un fondo ristrutturazione è accantonato soltanto nei casi nei quali il Gruppo abbia approvato un formale e dettagliato piano di ristrutturazione ed abbia iniziato ad attuarlo o lo abbia pubblicizzato entro la data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Negli altri casi i costi futuri non sono accantonati.

(iii) Contratti onerosi

Quando i previsti benefici futuri di un contratto sono inferiori ai costi ineliminabili ad esso relativo viene accantonato un apposito fondo pari alla differenza.

3.20 Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali ed Altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

3.21 Ricavi

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e i benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per

servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi.

3.22 Costi

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitto di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi paragrafo 3.13).

4. Informazioni settoriali

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Sono inoltre presentate le informazioni richieste dagli IFRS per area geografica. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.

I valori di trasferimento di componenti o prodotti fra settori sono costituiti dagli effettivi prezzi di vendita fra le società del Gruppo che corrispondono ai prezzi praticati alla migliore clientela.

Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi ragionevoli. Le spese di holding quali compensi agli amministratori, ai sindaci ed alle funzioni di direzione finanziaria e controllo di Gruppo e alla funzione di internal auditing, nonché le consulenze ed altri oneri ad esse relativi sono state imputate ai settori sulla base del fatturato.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

Settore Acqua . E' costituito per la maggior parte dalle pompe ad alta ed altissima pressione e da sistemi di pompaggio utilizzati in vari settori industriali per il trasporto di fluidi. Le pompe a pistoncini ad alta pressione sono il principale componente delle idropultrici professionali. Tali pompe sono inoltre utilizzate per un'ampia gamma di applicazioni industriali comprendenti gli impianti di lavaggio auto, la lubrificazione forzata delle macchine utensili, gli impianti di osmosi inversa per la desalinizzazione dell'acqua marina. Le pompe ed i sistemi ad altissima pressione sono usati per la pulizia di superfici, scafi di navi, tubi di vario tipo, ma anche per la sbavatura di parti metalliche, il taglio e la rimozione di cemento, asfalto e vernice da superfici in pietra, cemento o metallo e per il taglio di materiali solidi. Inoltre il Settore comprende omogeneizzatori ad alta pressione, miscelatori, agitatori, pompe a pistoncini, valvole ed altri macchinari principalmente per l'industria alimentare, ma anche per la chimica e la cosmesi.

Settore Olio. Include la produzione e la vendita di prese di forza, cilindri oleodinamici, pompe oleodinamiche, distributori oleodinamici, valvole, tubi e raccordi ed altri componenti oleodinamici. Le prese di forza sono gli organi meccanici che consentono di trasmettere il moto dal motore o dal cambio di un veicolo industriale per comandare, attraverso componenti oleodinamici, diverse applicazioni del veicolo. Questi prodotti insieme ad altri prodotti oleodinamici (distributori, comandi ecc.) consentono lo svolgimento di funzioni speciali, quali alzare il cassone ribaltabile, muovere la gru posta sul mezzo, azionare la betoniera e così via. I cilindri oleodinamici sono componenti del sistema idraulico di diversi tipi di veicolo e sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni a seconda della loro tipologia. I cilindri frontali e sottocassa (a semplice effetto) sono utilizzati prevalentemente nei veicoli industriali nel settore delle costruzioni, i cilindri a doppio effetto sono utilizzati in diversi tipi di applicazione: macchine movimento terra, macchine per l'agricoltura, gru ed autogrù, compattatori per rifiuti ecc.. I tubi ed i raccordi sono destinati a una vasta gamma di impianti oleodinamici, ma anche, ad impianti per l'acqua ad altissima pressione.

Informazioni settoriali Interpump Group
(Importi espressi in €000)
Progressivo al 31 dicembre (dodici mesi)

	Settore Olio		Settore Acqua		Altri		Eliminazioni		Interpump Group	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Vendite nette esterne al Gruppo	690.914	596.811	395.633	326.007	-	-	-	-	1.086.547	922.818
Vendite intersettoriali	382	272	1.735	1.347	-	-	(2.117)	(1.619)	-	-
Totale vendite nette	691.296	597.083	397.368	327.354	-	-	(2.117)	(1.619)	1.086.547	922.818
Costo del venduto	(456.551)	(399.594)	(218.129)	(186.850)	-	-	2.132	1.628	(672.548)	(584.816)
Utile lordo industriale	234.745	197.489	179.239	140.504	-	-	15	9	413.999	338.002
<i>% sulle vendite nette</i>	<i>34,0%</i>	<i>33,1%</i>	<i>45,1%</i>	<i>42,9%</i>					<i>38,1%</i>	<i>36,6%</i>
Altri ricavi netti	10.844	9.512	6.084	4.923	-	-	(184)	(63)	16.744	14.372
Spese commerciali	(56.097)	(49.476)	(46.785)	(36.983)	-	-	156	34	(102.726)	(86.425)
Spese generali ed amministrative	(73.486)	(69.730)	(51.056)	(39.244)	(5)	(19)	13	20	(124.534)	(108.973)
Altri costi operativi	(3.268)	(2.653)	(1.303)	(790)	-	-	-	-	(4.571)	(3.443)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	112.738	85.142	86.179	68.410	(5)	(19)	-	-	198.912	153.533
<i>% sulle vendite nette</i>	<i>16,3%</i>	<i>14,3%</i>	<i>21,7%</i>	<i>20,9%</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>			<i>18,3%</i>	<i>16,6%</i>
Proventi finanziari	5.933	6.386	10.386	3.359	-	1	(1.635)	(1.884)	14.684	7.862
Oneri finanziari	(11.041)	(9.125)	(12.018)	(5.621)	-	-	1.635	1.884	(21.424)	(12.862)
Dividendi	-	-	35.500	29.201	-	-	(35.500)	(29.201)	-	-
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(36)	(43)	14	3	-	-	-	-	(22)	(40)
Risultato di periodo prima delle imposte	107.594	82.360	120.061	95.352	(5)	(18)	(35.500)	(29.201)	192.150	148.493
Imposte sul reddito	(34.737)	(31.504)	(21.690)	(22.542)	-	26	-	-	(56.427)	(54.020)
Utile consolidato del periodo	72.857	50.856	98.371	72.810	(5)	8	(35.500)	(29.201)	135.723	94.473
Attribuibile a:										
Azionisti della Capogruppo	72.150	50.384	97.797	72.659	(5)	8	(35.500)	(29.201)	134.442	93.850
Azionisti di minoranza delle società controllate	707	472	574	151	-	-	-	-	1.281	623
Utile consolidato del periodo	72.857	50.856	98.371	72.810	(5)	8	(35.500)	(29.201)	135.723	94.473
Altre informazioni richieste dallo IFRS 8										
Ammortamenti e svalutazioni	31.158	29.909	16.634	14.135	-	-	-	-	47.792	44.044
Altri costi non monetari	2.842	2.822	3.287	1.936	-	-	-	-	6.129	4.758

Situazione patrimoniale- finanziaria
(Importi espressi in €000)

	Settore Olio		Settore Acqua		Settore Altri		Eliminazioni		Interpump Group	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016								
Attività del settore	851.470	812.397	684.238	587.459	549	549	(164.306)	(174.056)	1.371.951	1.226.349
Attività destinate alla vendita	-	-	785	-	-	-	-	-	785	-
Subtotale attività del settore (A)	851.470	812.397	685.023	587.459	549	549	(164.306)	(174.056)	1.372.736	1.226.349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti									144.938	197.891
Totale attivo									1.517.674	1.424.240
Passività del settore	353.332	341.131	94.412	81.148	561	564	(164.306)	(174.056)	283.999	248.787
Passività destinate alla vendita	-	-	200	-	-	-	-	-	200	-
Subtotale passività del settore (B)	353.332	341.131	94.612	81.148	561	564	(164.306)	(174.056)	284.199	248.787
Debiti per pagamento partecipazioni									50.266	42.761
Debiti bancari									8.955	2.396
Debiti finanziari fruttiferi di interessi									409.525	452.758
Totale passivo									764.729	746.702
Totale attivo netto (A-B)	498.138	471.266	590.411	506.311	(12)	(15)	-	-	1.088.537	977.562
<u>Altre informazioni richieste dallo IFRS 8</u>										
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	362	72	255	272	-	-	-	-	617	344
Attività non correnti diverse da attività finanziarie e imposte differite attive	469.016	466.820	324.707	258.242	-	-	-	-	793.723	725.062

Il confronto per settori a parità di area di consolidamento è il seguente:

	Olio		Acqua	
	2017	2016	2017	2016
Vendite nette esterne al Gruppo	669.449	596.811	332.480	326.007
Vendite intersettoriali	382	272	1.731	1.347
Totale vendite nette	669.831	597.083	334.211	327.354
Costo del venduto	(444.101)	(399.594)	(186.169)	(186.850)
Utile lordo industriale	225.730	197.489	148.042	140.504
<i>% sulle vendite nette</i>	<i>33,7%</i>	<i>33,1%</i>	<i>44,3%</i>	<i>42,9%</i>
Altri ricavi netti	10.522	9.512	3.885	4.923
Spese commerciali	(53.188)	(49.476)	(37.159)	(36.983)
Spese generali ed amministrative	(70.729)	(69.730)	(41.206)	(39.244)
Altri costi operativi	(3.248)	(2.653)	(1.223)	(790)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	109.087	85.142	72.339	68.410
<i>% sulle vendite nette</i>	<i>16,3%</i>	<i>14,3%</i>	<i>21,6%</i>	<i>20,9%</i>
Proventi finanziari	5.663	6.386	5.427	3.359
Oneri finanziari	(10.759)	(9.125)	(6.382)	(5.621)
Dividendi	747	-	35.500	29.201
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	(484)	(43)	-	3
Risultato di periodo prima delle imposte	104.254	82.360	106.884	95.352
Imposte sul reddito	(33.576)	(31.504)	(18.347)	(22.542)
Utile consolidato di periodo	70.678	50.856	88.537	72.810
Attribuibile a:				
Azionisti della Capogruppo	69.971	50.384	88.360	72.659
Azionisti di minoranza delle società controllate	707	472	177	151
Utile consolidato del periodo	70.678	50.856	88.537	72.810

I flussi di cassa per settori di attività dell'esercizio sono i seguenti:

€000	Settore Olio		Settore Acqua		Settore Altri		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Flussi di cassa da:								
Attività operative	82.139	84.682	59.426	41.129	(8)	2	141.557	125.813
Attività di investimento	(45.914)	(37.119)	(76.904)	(31.572)	-	1	(122.818)	(68.690)
Attività di finanziamento	(47.778)	(28.170)	(26.011)	35.626	-	-	(73.789)	7.456
Totale	<u>(11.553)</u>	<u>19.393</u>	<u>(43.489)</u>	<u>45.183</u>	<u>(8)</u>	<u>3</u>	<u>(55.050)</u>	<u>64.579</u>

L'attività di investimento del 2017 del Settore Olio include 8.090 €000 relativi all'acquisizione di partecipazioni (13.563 €000 nel 2016), mentre l'attività di investimento del Settore Acqua include 70.239 €000 (21.750 €000 per acquisti di partecipazioni nel 2016).

L'attività di finanziamento del 2017 include rimborsi netti di finanziamenti infragruppo per 8.648 €000 (10.243 €000 nel 2016) e pagamenti di dividendi infragruppo dal Settore Olio al Settore Acqua per 35.500 €000 (29.201 €000 nel 2016). I flussi di cassa dell'attività di finanziamento del Settore Acqua del 2016 comprendevano le uscite relative all'acquisto di azioni proprie per 43.308 €000 (nessun esborso nel 2017) e gli incassi per la cessione di azioni proprie ai beneficiari di stock options per 9.490 €000 (3.376 €000 nel 2017). Nel 2017

l'attività di finanziamento del Settore Acqua include anche il pagamento di dividendi per 21.748 €000 (20.150 €000 nel 2016).

Settori geografici

Le attività per settori del Gruppo vengono suddivise in cinque aree geografiche, anche se sono gestiti a livello globale.

Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

	2017		2016		Crescita
	(€000)	%	(€000)	%	
Italia	191.033	18	155.361	17	+23,0%
Resto d'Europa	382.126	35	300.525	33	+27,2%
Nord America	294.417	27	278.171	30	+5,8%
Far East e Oceania	115.593	11	97.351	10	+18,7%
Resto del Mondo	<u>103.378</u>	<u>9</u>	<u>91.410</u>	<u>10</u>	+13,1%
Totale	<u>1.086.547</u>	<u>100</u>	<u>922.818</u>	<u>100</u>	+17,7%

I dati per settori geografici sulla base della localizzazione delle attività non correnti diverse dalle altre attività finanziarie e dalle imposte differite sono i seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
	(€000)	(€000)
Italia	504.138	487.701
Resto d'Europa	161.204	100.146
Nord America	88.151	101.719
Far East e Oceania	10.285	9.466
Resto del Mondo	<u>29.945</u>	<u>26.030</u>
Totale	<u>793.723</u>	<u>725.062</u>

Le attività sono allocate alle aree geografiche sulla base della nazionalità dell'azienda che le detiene. Non ci sono aziende che hanno attività in più di un'area.

5. Aggregazioni aziendali (*Business combination*)

Bristol Hose

Il 25 gennaio 2017 il Gruppo Interpump, tramite la sua controllata IMM Hydraulics Ltd (ora Interpump Hydraulics UK Ltd) ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto della Bristol Hose Ltd, società di diritto inglese operante nel settore dei tubi e raccordi per l'oleodinamica con attività di commercio e assistenza. L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione e il bilancio consolidato incorpora il risultato della Bristol Hose Ltd a partire dal 1 gennaio 2017, giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione ai soli fini contabili, non essendo presenti variazioni significative tra questa data e quella di acquisizione effettiva ed essendo disponibile una situazione contabile a tale data.

Il dettaglio del *fair value* delle attività e delle passività acquisite alla data di acquisizione, dove gli importi sono espressi in migliaia di euro applicando un tasso di cambio utilizzato per la conversione in valuta pari a 0,8532GBP per 1 euro, corrispondente al cambio del giorno dell'acquisizione, è il seguente:

€000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al <i>fair value</i>	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	97	-	97
Crediti commerciali	515	-	515
Rimanenze	300	-	300
Altre attività correnti	18	-	18
Immobili, impianti e macchinari	226	-	226
Debiti commerciali	(243)	-	(243)
Debiti bancari	(353)	-	(353)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(145)	-	(145)
Debiti tributari	(105)	-	(105)
Altre passività correnti	(26)	-	(26)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota a medio-lungo termine)	(89)	=	(89)
Attività nette acquisite	<u>195</u>	=	195
Avviamento relativo all'acquisizione			<u>567</u>
Totale attività nette acquisite pagato per cassa (A)			<u>762</u>
Indebitamento finanziario netto acquisito (B)			490
Importo pagato per cassa			<u>762</u>
Totale variazione posizione finanziaria netta			<u>1.252</u>
Capitale investito (A) + (B)			1.252

Gruppo Inoxpa

Il 3 febbraio 2017 la società capogruppo Interpump Group S.p.A. ha acquisito il Gruppo spagnolo Inoxpa attraverso l'acquisto del 100% delle azioni della Inoxpa Grup S.L.U, holding del medesimo Gruppo. L'elenco delle partecipate detenute direttamente o indirettamente dalla Inoxpa Grup S.L.U al momento dell'acquisizione era il seguente:

<i>Società</i>	<i>Sede</i>	<i>Percentuale di possesso al 03/02/17</i>	<i>Settore</i>
Inoxpa S.A.	Banyoles (Spagna)	100,00%	Acqua
Suministros Tecnicos Y Alimentarios S.L.	Bilbao (Spagna)	66,25%	Acqua
Inoxpa India Private Ltd	Pune (India)	100,00%	Acqua
Candigra Vision Process Equipment PVT Ltd	Maharashtra (India)	99,98%	Acqua
Inoxpa Solutions France	Gleize (Francia)	100,00%	Acqua
Inoxpa Solution Portugal Lda	Vale de Cambra (Portogallo)	100,00%	Acqua
STA Portuguesa Maquinas Para Industria Alim. Lda	Vale de Cambra (Portogallo)	100,00%	Acqua
Inoxpa Solutions SRL	Chisinau (Moldavia)	66,67%	Acqua
Inoxpa (UK) Ltd	Eastbourne (UK)	100,00%	Acqua
Inoxpa Australia Proprietary Ltd	Capalaba (Australia)	100,00%	Acqua
Inoxpa Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	83,29%	Acqua
Inoxpa Italia S.r.l.	Mirano (VE)	100,00%	Acqua
Inoxpa Middle East FZCO	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	60,00%	Acqua
Inoxpa Skandinavien A/S	Horsens (Danimarca)	100,00%	Acqua
Inoxpa South Africa Proprietary Ltd	Gauteng (Sud Africa)	100,00%	Acqua
Inoxpa Special Processing Equipment Co. Ltd	Jianxing (Cina)	100,00%	Acqua
Inoxpa Ukraine	Kiev (Ucraina)	100,00%	Acqua
Inoxpa USA Inc	Santa Rosa (USA)	100,00%	Acqua
Inoxrus	San Pietroburgo (Russia)	100,00%	Acqua
STARINOX	Mosca (Russia)	55,00%	Acqua
SUALI S.L.U.	Banyoles (Spagna)	100,00%	Acqua
SCI Suali	Gleize (Francia)	100,00%	Acqua

Il Gruppo Inoxpa è attivo nella fabbricazione e commercializzazione di apparecchiature di processo e sistemi per il trattamento dei fluidi nell'industria alimentare, cosmetica, farmaceutica con un brand conosciuto in tutto il mondo. L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione e il bilancio consolidato incorpora il risultato del Gruppo Inoxpa a partire dal 1 febbraio 2017, giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione ai soli fini contabili, non essendo presenti variazioni significative tra questa data e quella di acquisizione effettiva ed essendo disponibile una situazione contabile a tale data. Il dettaglio del *fair value* delle attività e delle passività acquisite alla data di acquisizione e rivisto nel corso dell'esercizio è il seguente:

€000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al <i>fair value</i>	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	24.602	-	24.602
Crediti commerciali	9.624	-	9.624
Rimanenze	14.703	-	14.703
Strumenti finanziari derivati	61	-	61
Crediti tributari	3.346	-	3.346
Altre attività correnti	1.361	-	1.361
Immobili, impianti e macchinari	14.398	4.808	19.206
Altre attività immateriali	753	11.887	12.640
Altre attività finanziarie	176	-	176
Imposte differite attive	1.985	-	1.985
Altre attività non correnti	468	-	468
Altre attività destinate alla vendita	2.173	1.325	3.498
Debiti commerciali	(2.857)	-	(2.857)
Debiti bancari	(355)	-	(355)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(2.702)	-	(2.702)
Debiti tributari	(3.221)	-	(3.221)
Altre passività correnti	(3.327)	-	(3.327)
Fondi per rischi ed oneri (quota corrente)	(26)	-	(26)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota a medio-lungo termine)	(7.803)	-	(7.803)
Passività per benefit a dipendenti (TFR)	(159)	-	(159)
Imposte differite passive	(1.080)	(4.609)	(5.689)
Altre passività non correnti	(385)	-	(385)
Passività destinate alla vendita	-	(200)	(200)
Quota di pertinenza di terzi	<u>(2.291)</u>	-	<u>(2.291)</u>
Attività nette acquisite	<u>49.444</u>	<u>13.211</u>	62.655
Avviamento relativo all'acquisizione			<u>30.024</u>
Totale attività nette acquisite			<u>92.679</u>
Importo pagato per cassa			90.769
Importo da pagare a breve termine per pagamento differito			<u>1.910</u>
Totale costo dell'acquisizione (A)			<u>92.679</u>
Disponibilità liquide nette acquisite (B)			(13.742)
Importo pagato per cassa			90.769
Debito acquisto partecipazioni a breve termine per pagamento differito			<u>1.910</u>
Totale variazione posizione finanziaria netta comprensiva della variazione del debito per acquisto partecipazioni			<u>78.937</u>
Capitale investito (A) + (B)			78.937

I tassi di cambi utilizzati per la conversione dei bilanci delle controllate del Gruppo Inoxpa al di fuori dell'area UE sono quelli del 31 gennaio 2017.

Il *fair value* delle attività e delle passività è stato dapprima determinato in via provvisoria ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ed ora in via definitiva, rilevando in particolare: (i) Immobili, impianti e macchinari per 4.808 €000 a seguito di perizia redatta da un professionista indipendente; (ii) Altre attività immateriali per 11.887 €000 a seguito di valorizzazione del marchio effettuata internamente dalla società; (iii) Altre attività destinate alla vendita per 1.325 €000 che rappresentano il maggior valore attribuito agli immobili che saranno oggetto di riacquisto da parte dei venditori; (iv) Imposte differite passive per 4.609

€000 calcolate sui maggiori valori acquisiti nonché su ulteriori differenze temporanee presenti;
(v) Passività destinate alla vendita per 200 €000 legate alle imposte di transazione immobiliare.

Mariotti & Pecini S.r.l.

Il 12 giugno 2017 la società capogruppo Interpump Group S.p.A. ha acquisito il 60% delle azioni con diritto di voto della Mariotti & Pecini S.r.l., società italiana leader nella progettazione e produzione di miscelatori e agitatori impiegati nell'industria chimica, farmaceutica, cosmetica e alimentare e per le tecnologie ambientali. Sono previste contrattualmente opzioni di *put&call* per rilevare il restante 40% a partire dal 30 giugno 2020 e fino al 30 giugno 2022. L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione ed il Gruppo ha deciso di misurare la partecipazione degli azionisti di minoranza nella società acquisita al *fair value*.

Il bilancio consolidato incorpora il risultato della Mariotti & Pecini S.r.l. a partire dal 1 giugno 2017, giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione ai soli fini contabili, non essendo presenti variazioni significative tra questa data e quella di acquisizione effettiva ed essendo disponibile una situazione contabile a tale data. Il dettaglio del *fair value* delle attività e delle passività acquisite alla data di acquisizione e rivisto nel corso dell'esercizio è il seguente:

€000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al <i>fair value</i>	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	2.847	-	2.847
Crediti commerciali	2.000	-	2.000
Rimanenze	386	-	386
Crediti tributari	1	-	1
Altre attività correnti	14	-	14
Immobili, impianti e macchinari	87	-	87
Altre attività immateriali	3	-	3
Imposte differite attive	40	-	40
Debiti commerciali	(1.186)	-	(1.186)
Debiti tributari	(75)	-	(75)
Altre passività correnti	(263)	-	(263)
Passività per benefit a dipendenti (TFR)	(347)	=	(347)
Attività nette acquisite	<u>3.507</u>	=	<u>3.507</u>
Avviamento relativo all'acquisizione			<u>17.040</u>
Totale attività nette acquisite			<u>20.547</u>
Importo pagato con azioni proprie			3.685
Importo pagato per cassa			5.262
Importo da pagare a medio-lungo termine per acquisto quote di minoranza			<u>11.600</u>
Totale costo dell'acquisizione (A)			<u>20.547</u>
Disponibilità liquide nette acquisite (B)			(2.847)
Importo pagato per cassa			5.262
Debito per acquisto partecipazioni a medio-lungo termine per acquisto quote di minoranza			<u>11.600</u>
Totale variazione posizione finanziaria netta comprensiva della variazione del debito per acquisto di partecipazioni			<u>14.015</u>
Capitale investito (A) + (B)			17.700

Fluid System 80 S.r.l.

Il 3 ottobre 2017 il Gruppo Interpump, tramite la sua controllata Interpump Hydraulics S.p.A. ha acquisito il 100% delle azioni della Fluid System '80 S.r.l., società italiana attiva nella progettazione e produzione di centrali e sistemi oleodinamici. L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione e il bilancio consolidato incorpora il risultato della Fluid System 80 S.r.l. a partire dal 1 ottobre 2017, giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione ai soli fini contabili, non essendo presenti variazioni significative tra questa data e quella di acquisizione effettiva ed essendo disponibile una situazione contabile a tale data.

Il dettaglio del *fair value* delle attività e delle passività acquisite alla data di acquisizione è il seguente:

€000	Importi <u>acquisiti</u>	Aggiustamenti <u>al fair value</u>	Valori di carico nella società <u>acquirente</u>
Disponibilità liquide	238	-	238
Crediti commerciali	2.053	-	2.053
Rimanenze	690	-	690
Crediti tributari	275	-	275
Altre attività correnti	4	-	4
Immobili, impianti e macchinari	36	-	36
Altre immobilizzazioni immateriali	4	-	4
Altre attività non correnti	1	-	1
Imposte differite attive	33	-	33
Debiti commerciali	(1.596)	-	(1.596)
Debiti finanziari verso banche (quota corrente)	(76)	-	(76)
Debiti tributari	(157)	-	(157)
Altre passività correnti	(155)	-	(155)
Passività per benefit a dipendenti (TFR)	<u>(149)</u>	=	<u>(149)</u>
Attività nette acquisite	<u>1.201</u>	=	<u>1.201</u>
Avviamento negativo			<u>(305)</u>
Totale attività nette acquisite			<u>896</u>
Importo pagato per cassa			750
Importo da pagare a medio-lungo termine per pagamento differito			<u>146</u>
Totale costo dell'acquisizione (A)			<u>896</u>
Disponibilità liquide nette acquisite (B)			(162)
Importo pagato per cassa			750
Debito acquisto partecipazioni a medio-lungo termine per pagamento differito			<u>146</u>
Totale variazione posizione finanziaria netta comprensiva della variazione del debito per acquisto di partecipazioni			<u>734</u>
Capitale investito (A) + (B)			734

L'operazione ha comportato la rilevazione di un utile derivante da un'operazione favorevole (c.d. "badwill") pari a 305 €000 registrato all'interno della voce proventi finanziari.

6. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Cassa	132	140
Depositi bancari	<u>144.806</u>	<u>197.751</u>
Totale	<u>144.938</u>	<u>197.891</u>

I depositi bancari includono anche importi in valuta diversa dall'euro come di seguito elencato:

	Importo in €000	Importo in valuta originaria
Euro	94.623	94.623
Dollari USA	32.259	38.839
Renminbi cinesi	6.395	49.888
Rupie indiane	2.624	201.052
Sterline inglesi	1.894	1.680
Dollari australiani	1.492	2.289
Rand sud africani	1.255	18.578
Real brasiliani	850	3.379
Lev bulgaro	564	1.103
Won Koreani	477	609.350
Dollari canadesi	439	659
Rublo russo	421	29.231
Pesos colombiano	412	1.476.242
Corona danese	375	2.795
Peso cileno	276	203.582
Dollari neozelandesi	166	280
Altre valute minori	<u>416</u>	n.a.
Totale	<u>144.938</u>	

I depositi bancari includono al 31 dicembre 2017 conti deposito per un nozionale complessivo di 4,7 milioni di euro a un tasso fisso medio dello 0,28%.

L'impegno della liquidità in eccesso del Gruppo ha permesso nel 2017 di raggiungere un tasso medio di rendimento della liquidità dello 0,25%, in linea con lo 0,26% realizzato nel 2016.

7. Crediti commerciali

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Crediti commerciali lordi	244.646	207.358
Fondo svalutazione crediti	<u>(7.885)</u>	<u>(7.340)</u>
Crediti commerciali netti	<u>236.761</u>	<u>200.018</u>

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

	<i>2017</i>	<i>2016</i>
	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>
Saldi di apertura	7.340	7.455
Differenza cambi	(120)	93
Variazione area di consolidamento	296	343
Accantonamenti dell'esercizio	1.495	1.394
Decrementi del periodo per eccedenze	(138)	(381)
Utilizzi del periodo	<u>(988)</u>	<u>(1.564)</u>
Saldo di chiusura	<u>7.885</u>	<u>7.340</u>

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati negli altri costi operativi.

Non esistono al 31 dicembre 2017 crediti e debiti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi.

8. Rimanenze

	31/12/2017	31/12/2016
	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>
Materie prime e componenti	90.614	74.130
Semilavorati	88.313	75.395
Prodotti finiti	<u>112.774</u>	<u>108.020</u>
Totale rimanenze	<u>291.701</u>	<u>257.545</u>

Le rimanenze sono al netto di un fondo svalutazione magazzino che ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>2017</i>	<i>2016</i>
	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>
Saldi di apertura	28.596	27.154
Differenza cambi	(914)	171
Variazione area di consolidamento	5.279	1.256
Riclassifiche	(115)	-
Accantonamenti del periodo	2.423	2.329
Utilizzi del periodo	(2.421)	(2.314)
Riversamenti per eccedenze	-	-
Saldo di chiusura	<u>32.848</u>	<u>28.596</u>

9. Strumenti finanziari derivati

Copertura del rischio tasso di interesse

Il Gruppo adotta una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione che individua gli strumenti finanziari derivati utilizzabili per coprire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Tali strumenti sono: *Interest Rate Swap (IRS)*, *Forward Rate Agreement (FRA)* e *opzioni sui tassi (Cap & Floor)*.

La politica del Gruppo attualmente è di valutare con attenzione le opportunità che il mercato offre relativamente alla possibilità di effettuare coperture (IRS) a condizioni economicamente vantaggiose. Tuttavia in considerazione della limitata durata media dei finanziamenti a medio-lungo termine, non si è ritenuto opportuno nel 2017 effettuare coperture del rischio tasso d'interesse. Nel corso del 2017 sono inoltre arrivati alla loro naturale scadenza i derivati a copertura del rischio tassi presenti nel 2016.

Copertura del rischio di cambio

Il Gruppo è principalmente soggetto all'esposizione del dollaro americano per le vendite in dollari USA:

- delle pompe ad alta pressione;
- dei sistemi e delle pompe ad altissima pressione;
- dei distributori oleodinamici e valvole;
- di alcuni componenti oleodinamici;

Le coperture nel 2017 hanno riguardato come per il 2016 solo le vendite di pompe ad alta pressione a clienti esterni al Gruppo e sono state effettuate attraverso un unico strumento finanziario costituito dal *forward plain vanilla*.

Al 31 dicembre 2017 non esistevano derivati a copertura del rischio di cambio, mentre al 31 dicembre 2016 erano stati sottoscritti derivati per un nozionale pari a 600 \$/000 con un *fair value* negativo pari a 36 €000.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico una quota negativa di perdite precedentemente iscritta pari a 24 €000 al netto del teorico effetto fiscale. Tale valore è stato rilevato a decremento delle vendite nette per 33 €000 e tra le imposte differite con segno positivo per 9 €000.

Fair Values

Nel seguito sono esposti i principali metodi ed assunzioni utilizzati nella stima del *fair value*.

Derivati

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data del presente bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare:

- il *fair value* dei *forward plain vanilla* è calcolato considerando il tasso di cambio ed i tassi di interesse delle due valute al 31 dicembre (ultimo giorno di contrattazione disponibile);
- il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (*discounted cash flow model*): tale modello utilizza come dati di input le curve dei tassi di interesse al 31 dicembre e i fixing dei tassi di interesse in corso.

In applicazione del Principio Contabile IFRS 13, la valutazione degli strumenti al *fair value* è effettuata tenendo in considerazione il rischio di controparte e in particolare calcolando un *credit value adjustment* (CVA), nel caso di derivati con *fair value* positivo, oppure un *debit value adjustment* (DVA), nel caso di derivati con *fair value* negativo.

Partecipazioni in altre imprese

Il *fair value* è rappresentato sostanzialmente dal costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Debiti finanziari fruttiferi di interessi

Il *fair value* è calcolato sui flussi di cassa attesi per la quota capitale ed interessi.

Debiti per leasing finanziari

Il *fair value* è rappresentato dal valore attualizzato dei futuri flussi di cassa originati dal pagamento dei canoni; il tasso di interesse utilizzato è quello di mercato per operazioni similari.

Crediti/Debiti

Per i crediti e i debiti esigibili entro un anno il valore contabile è assunto come *fair value*. Il *fair value* degli altri crediti e debiti è il valore nominale attualizzato, se il fattore temporale e il valore nozionale sono significativi.

Tassi di interesse utilizzati per ottenere il fair value

Per determinare il *fair value* il Gruppo utilizza la curva dei tassi al 31 dicembre più un appropriato spread. I tassi di interesse utilizzati sono i seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
	%	%
Strumenti finanziari derivati (euro)	-	-0,33/1,18
Strumenti finanziari derivati (dollari americani)	-	0,69/2,56
Debiti finanziari fruttiferi di interessi in euro	Euribor+0,40/1,80	Euribor+0,65/1,80
Leasing finanziari	2,5	3,0
Attività finanziarie	0,7	0,7
Debiti	1,6	1,5

Al 31 dicembre 2017, 4,7 milioni di euro di disponibilità liquide risultano a tasso fisso, mentre la restante parte risulta a tasso variabile. Anche i debiti finanziari e bancari, ad eccezione di 8,1 milioni di euro, sono a tasso variabile.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* i principi contabili internazionali richiedono che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* e suddivisi in base alla ricorrenza nella loro valutazione. I principi contabili internazionali distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2017, per livello:

(€000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	416	-	47	463
Totale attività	416	-	47	463

Nel corso del 2017 non ci sono stati trasferimenti tra i diversi livelli.

Tutte le valutazioni al *fair value* esposte nella precedente tabella sono da considerarsi ricorrenti, il Gruppo non ha infatti effettuato nel 2017 valutazioni al *fair value* non ricorrenti.

10. Altre attività correnti

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Ratei e risconti attivi	4.190	3.862
Altri crediti	2.950	2.483
Altre attività correnti	<u>1.162</u>	<u>1.341</u>
Totale altre attività correnti	<u>8.302</u>	<u>7.686</u>

11. Immobili, impianti e macchinari

	<i>Terreni e fabbricati</i> (€000)	<i>Impianti e macchinari</i> (€000)	<i>Attrezzature</i> (€000)	<i>Altri beni</i> (€000)	<i>Totale</i> (€000)
Al 31 dicembre 2015					
Costo	151.728	290.655	86.640	74.264	603.287
Ammortamenti accumulati	<u>(35.527)</u>	<u>(163.244)</u>	<u>(73.845)</u>	<u>(44.605)</u>	<u>(317.221)</u>
Valore netto contabile	<u>116.201</u>	<u>127.411</u>	<u>12.795</u>	<u>29.659</u>	<u>286.066</u>
Movimenti dell'esercizio 2016					
Valore netto contabile di apertura	116.201	127.411	12.795	29.659	286.066
Differenze cambio	290	968	118	994	2.370
Variazione area di consolidamento	2.204	5.667	339	659	8.869
Incrementi per acquisti	6.790	21.529	5.548	12.035	45.902
Alienazioni	(24)	(1.257)	(32)	(3.581)	(4.894)
Riclassifiche	591	1.172	(234)	(1.402)	127
Ammortamenti capitalizzati	-	(11)	-	-	(11)
Svalutazioni	(422)	(4)	-	-	(426)
Ammortamenti	<u>(3.393)</u>	<u>(22.896)</u>	<u>(4.573)</u>	<u>(6.220)</u>	<u>(37.082)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>122.237</u>	<u>132.579</u>	<u>13.961</u>	<u>32.144</u>	<u>300.921</u>
Al 31 dicembre 2016					
Costo	162.691	326.051	94.476	82.282	665.500
Ammortamenti accumulati	<u>(40.454)</u>	<u>(193.472)</u>	<u>(80.515)</u>	<u>(50.138)</u>	<u>(364.579)</u>
Valore netto contabile	<u>122.237</u>	<u>132.579</u>	<u>13.961</u>	<u>32.144</u>	<u>300.921</u>
Movimenti dell'esercizio 2017					
Valore netto contabile di apertura	122.237	132.579	13.961	32.144	300.921
Differenze cambio	(1.438)	(3.320)	(652)	(3.312)	(8.722)
Variazione area di consolidamento	14.520	3.448	190	1.975	20.133
Incrementi per acquisti	5.448	30.783	6.859	12.448	55.538
Alienazioni	(79)	(1.439)	(176)	(3.884)	(5.578)
Riclassifiche	(71)	(381)	442	19	9
Ammortamenti capitalizzati	-	(9)	-	-	(9)
Svalutazioni	(24)	(164)	(140)	-	(328)
Ammortamenti	<u>(3.893)</u>	<u>(24.636)</u>	<u>(4.896)</u>	<u>(6.706)</u>	<u>(40.131)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>136.700</u>	<u>136.861</u>	<u>15.588</u>	<u>32.684</u>	<u>321.833</u>
Al 31 dicembre 2017					
Costo	180.437	352.956	98.519	87.571	719.483
Ammortamenti accumulati	<u>(43.737)</u>	<u>(216.095)</u>	<u>(82.931)</u>	<u>(54.887)</u>	<u>(397.650)</u>
Valore netto contabile	<u>136.700</u>	<u>136.861</u>	<u>15.588</u>	<u>32.684</u>	<u>321.833</u>

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente, è il seguente:

	<u>Terreni e fabbricati</u> (€000)	<u>Impianti e macchinari</u> (€000)	<u>Attrezzature</u> (€000)	<u>Altri beni</u> (€000)	<u>Totale</u> (€000)
Al 1° gennaio 2016	1.736	3.742	519	82	6.079
Al 31 dicembre 2016	1.233	2.645	530	4	4.412
Al 31 dicembre 2017	1.222	9.003	489	68	10.782

Del valore netto contabile delle immobilizzazioni sopra esposte, il seguente è relativo a contratti di leasing finanziario:

	<u>Terreni e fabbricati</u> (€000)	<u>Impianti e macchinari</u> (€000)	<u>Attrezzature</u> (€000)	<u>Altri beni</u> (€000)	<u>Totale</u> (€000)
Al 1° gennaio 2016	14.358	18.976	78	456	33.868
Al 31 dicembre 2016	15.837	15.909	69	428	32.243
Al 31 dicembre 2017	15.484	11.711	184	683	28.062

Gli ammortamenti sono stati imputati per 35.111 €000 al costo del venduto (32.543 €000 nel 2016), per 1.043 €000 alle spese commerciali (767 €000 nel 2016) e per 3.977 €000 a spese generali ed amministrative (3.772 €000 nel 2016).

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo aveva impegni contrattuali per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali pari a 5.853 €000 (3.201 €000 al 31 dicembre 2016).

12. Avviamento

I movimenti dell'avviamento nell'esercizio 2017 sono stati i seguenti:

<u>Società:</u>	<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>Incrementi (Decrementi) del periodo</u>	<u>Variazioni per differenze cambio</u>	<u>Saldo al 31/12/2017</u>
Settore Acqua	160.621	47.064	(5.192)	202.493
Settore Olio	<u>230.087</u>	<u>1.043</u>	<u>(4.181)</u>	<u>226.949</u>
<i>Totale avviamento</i>	<u>390.708</u>	<u>48.107</u>	<u>(9.373)</u>	<u>429.442</u>

Gli incrementi del 2017 si riferiscono a:

- 567 €000 all'acquisizione di Bristol Hose (Settore Olio);
- 30.024 €000 all'acquisizione del Gruppo Inoxpa (Settore Acqua);
- 17.040 €000 all'acquisizione di Mariotti & Pecini (Settore Acqua), comprensivo del debito per le *put options*;
- 357 €000 all'adeguamento del prezzo pagato per l'acquisizione di Tekno Tubi (Settore Olio);
- 119 €000 all'acquisizione di un ramo d'azienda da parte della nostra società distributiva in Nuova Zelanda (Settore Olio).

Il test di *impairment* è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte. I flussi attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di *business plan* della durata di 5 anni che tengono in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati. In particolare, il Gruppo ritiene che le

politiche commerciali intraprese negli anni passati, volte a migliorare l'integrazione tra la sua rete produttiva e distributiva, assieme al consolidamento della ripresa di alcuni importanti mercati di riferimento del Gruppo (in primis l'area Asiatica e l'area Euro) permetterà di incrementare le vendite di circa il 5% - 6% sia per la C.G.U. "Settore Acqua" che per la C.G.U. "Settore Olio". Per i periodi successivi al 2022 è stata utilizzata una crescita perpetua dell'1% per le C.G.U. "Settore Olio", mentre è stata utilizzata una crescita perpetua dell'1,5% per le C.G.U. "Settore Acqua" in ragione della sostenibilità nel tempo dei vantaggi competitivi delle distinte C.G.U.. I flussi attesi così determinati sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. Il costo del capitale (WACC), *al netto delle imposte*, è stato determinato per le diverse C.G.U. come segue:

CGU	WACC
Settore Acqua	4,17%
Settore Olio	4,77%
Costo del capitale medio ponderato	4,46%

Il WACC medio ponderato utilizzato nel 2016 era stato pari al 5,04%. E' stata effettuata inoltre un'analisi di sensitività, come richiesto dal documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob, ISVAP in data 3 marzo 2010. Riducendo del 10% i flussi attesi di ciascuna C.G.U. non sarebbe comunque emersa alcuna necessità di svalutare l'avviamento, così come aumentando di 50 basis points il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi. Inoltre, come ulteriore elemento positivo a supporto della recuperabilità dell'avviamento, la capitalizzazione di borsa di Interpump Group è risultata ampiamente superiore al Patrimonio netto del Gruppo per tutto il 2017.

13. Altre immobilizzazioni immateriali

	<i>Spese di sviluppo prodotti (€000)</i>	<i>Brevetti marchi e diritti industriali (€000)</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali (€000)</i>	<i>Totale (€000)</i>
Al 31 dicembre 2015				
Costo	24.280	52.873	11.312	88.465
Ammortamenti accumulati	(17.228)	(28.844)	(9.200)	(55.272)
Valore netto contabile	<u>7.052</u>	<u>24.029</u>	<u>2.112</u>	<u>33.193</u>
Movimenti dell'esercizio 2016				
Valore netto contabile di apertura	7.052	24.029	2.112	33.193
Differenze cambio	17	315	55	387
Variazione dell'area di consolidamento	-	18	67	85
Incrementi	1.336	569	1.167	3.072
Decrementi	(26)	(1)	(1)	(28)
Riclassifiche	(29)	214	(312)	(127)
Svalutazioni	(16)	-	-	(16)
Ammortamenti capitalizzati	-	-	(7)	(7)
Ammortamenti	(1.740)	(4.083)	(697)	(6.520)
Valore netto contabile di chiusura	<u>6.594</u>	<u>21.061</u>	<u>2.384</u>	<u>30.039</u>
Al 31 dicembre 2016				
Costo	25.818	56.203	11.055	93.076
Ammortamenti accumulati	(19.224)	(35.142)	(8.671)	(63.037)
Valore netto contabile	<u>6.594</u>	<u>21.061</u>	<u>2.384</u>	<u>30.039</u>

	<i>Spese di sviluppo prodotti (€000)</i>	<i>Brevetti marchi e diritti industriali (€000)</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali (€000)</i>	<i>Totale (€000)</i>
Movimenti dell'esercizio 2017				
Valore netto contabile di apertura	6.594	21.061	2.384	30.039
Differenze cambio	(77)	(600)	(150)	(827)
Variazione dell'area di consolidamento	4	11.945	698	12.647
Incrementi	1.971	623	1.060	3.654
Decrementi	-	-	(94)	(94)
Riclassifiche	(25)	15	27	17
Svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti capitalizzati	-	-	(7)	(7)
Ammortamenti	<u>(1.567)</u>	<u>(4.738)</u>	<u>(1.028)</u>	<u>(7.333)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>6.900</u>	<u>28.306</u>	<u>2.890</u>	<u>38.096</u>
Al 31 dicembre 2017				
Costo	32.311	67.192	14.638	114.141
Ammortamenti accumulati	<u>(25.411)</u>	<u>(38.886)</u>	<u>(11.748)</u>	<u>(76.045)</u>
Valore netto contabile	<u>6.900</u>	<u>28.306</u>	<u>2.890</u>	<u>38.096</u>

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	<i>Spese di sviluppo prodotti (€000)</i>	<i>Brevetti marchi e diritti industriali (€000)</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali (€000)</i>	<i>Totale (€000)</i>
Al 1° gennaio 2016	3.051	10	354	3.415
Al 31 dicembre 2016	3.708	4	505	4.217
Al 31 dicembre 2017	4.368	4	611	4.983

Gli ammortamenti sono stati imputati interamente a spese generali ed amministrative.

Le spese di sviluppo prodotti sono composti principalmente da costi interni capitalizzati.

14. Altre attività finanziarie

Sono così composte:

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Partecipazioni in società controllate non consolidate	617	344
Attività per benefit a dipendenti	384	367
Finanziamenti a società controllate non consolidate	2	-
Altri finanziamenti attivi	5	5
Altri	<u>137</u>	<u>74</u>
Totale	<u>1.145</u>	<u>790</u>

La loro movimentazione è stata la seguente:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Saldo iniziale	790	1.025
Differenze cambio	(9)	35
Variazione dell'area di consolidamento	176	(201)
Riclassifiche	(103)	-
Incrementi del periodo	282	45
Variazione del <i>fair value</i>	9	3
Decrementi del periodo	<u>-</u>	<u>(117)</u>
Saldo finale	<u>1.145</u>	<u>790</u>

Il dettaglio del valore delle partecipazioni in società controllate non consolidate è il seguente:

Società	<u>31/12/2017</u> <u>(€000)</u>	% di <u>possesso</u>	<u>31/12/2016</u> <u>(€000)</u>	% di <u>possesso</u>
General Pump China	247	100%	272	100%
FGA S.r.l.	153	100%	-	-
Saldature MDM S.r.l.	114	100%	-	-
Interpump Hydraulics RUS	95	100%	-	-
Inoxpa ABC Solution Private Ltd (in liquidazione)	8	100%	-	-
Inoxpa Poland Sp ZOO (in liquidazione)	-	100%	-	-
Interpump Hydraulics Perù S.a.c.	<u>-</u>	90%	<u>72</u>	90%
<i>Totale società controllate non consolidate</i>	<u>617</u>		<u>344</u>	

Le società controllate General Pump China, FGA S.r.l., Saldature MDM S.r.l., Interpump Hydraulics RUS, Inoxpa ABC Solution Private Ltd, Inoxpa Poland Sp ZOO e Interpump Hydraulics Perù S.a.c. sono società controllate che tuttavia non sono state consolidate nel 2017 a causa delle loro ridotte dimensioni.

Nel corso del 2017 è stata costituita la Interpump Hydraulics RUS con sede a Mosca, allo scopo di garantire la presenza diretta del Gruppo in questo importante mercato.

Nel corso del 2017 sono state acquistate le partecipazioni in FGA S.r.l. e in Saldature MDM S.r.l.. A gennaio 2018 la società Saldature MDM S.r.l. è stata fusa in Tekno Tubi S.r.l..

Le società Inoxpa ABC Solution Private Ltd e Inoxpa Poland Sp ZOO sono state acquisite all'interno della *business combination* del Gruppo Inoxpa.

Il valore della partecipazione in Interpump Hydraulics Perù, società distributiva con sede a Lima, costituita a fine 2015 allo scopo di rafforzare la presenza diretta del Gruppo in sud America, è stato azzerato e costituito un fondo rischi per 113 €000 in funzione delle perdite sostenute nella fase di start up.

15. Imposte differite attive e passive

I movimenti delle imposte differite attive e passive dell'esercizio sono stati i seguenti:

	<u>Imposte differite attive</u>		<u>Imposte differite passive</u>	
	2017	2016	2017	2016
	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>
Al 31 dicembre esercizio precedente	24.108	25.190	47.755	48.098
Differenze cambio	(599)	203	(2.292)	691
Variazione dell'area di consolidamento	2.058	736	5.689	980
Imputazione a conto economico dell'esercizio	(877)	(2.698)	(9.648)	(2.393)
Riclassifiche	-	(114)	-	(147)
Imputazione a riserve dell'esercizio	<u>219</u>	<u>791</u>	<u>-</u>	<u>526</u>
Al 31 dicembre 2016	<u>24.909</u>	<u>24.108</u>	<u>41.504</u>	<u>47.755</u>

Le imposte differite imputate direttamente a patrimonio netto sono relative alla rimisurazione dei piani a benefici definiti.

Le imposte differite attive e passive sono riferite alle seguenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	<u>Imposte differite attive</u>		<u>Imposte differite passive</u>	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>
Immobili, impianti e macchinari	5.553	5.662	27.832	32.340
Immobilizzazioni immateriali	173	253	12.263	14.200
Partecipazioni	357	392	737	10
Rimanenze	12.784	11.438	31	29
Crediti	764	693	4	4
Passività per benefit ai dipendenti	1.084	887	89	-
Strumenti derivati	-	(11)	-	-
Fondi rischi ed oneri	1.553	1.951	31	385
Perdite fiscali pregresse	677	478	-	-
Altri	<u>1.964</u>	<u>2.365</u>	<u>517</u>	<u>787</u>
Totale	<u>24.909</u>	<u>24.108</u>	<u>41.504</u>	<u>47.755</u>

Non sono state contabilizzate imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede la distribuzione (si veda la nota 23).

16. Attività e passività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2017 si riferiscono a due fabbricati oggetto di riacquisto da parte degli ex soci di Inoxpa ad un prezzo stabilito contrattualmente. Il costo di iscrizione al 31 dicembre 2017 risulta inferiore al *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le passività destinate alla vendita si riferiscono alle passività legate alle imposte di transazione immobiliare relative al riacquisto di alcuni immobili del Gruppo Inoxpa da parte degli ex soci.

17. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari

I principali finanziamenti sono soggetti ciascuno al rispetto di alcuni dei seguenti *covenants* finanziari calcolati sui valori consolidati:

- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto;
- Indebitamento finanziario netto / EBITDA;
- EBITDA / Oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2017 tutti i *covenant* finanziari sono stati ampiamente rispettati.

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
<i>Correnti</i>		
Debiti bancari	<u>8.955</u>	<u>2.396</u>
Finanziamenti bancari	163.451	122.874
Leasing finanziari	<u>3.014</u>	<u>1.910</u>
Totale debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	<u>166.465</u>	<u>124.784</u>
<i>Non correnti</i>		
Finanziamenti bancari	233.945	316.462
Leasing finanziari	<u>9.115</u>	<u>11.512</u>
Totale debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	<u>243.060</u>	<u>327.974</u>

Al 31 dicembre 2017, i finanziamenti a tasso fisso ammontavano a 8.146 €000, mentre tutti i restanti erano a tasso variabile.

I debiti bancari e i finanziamenti includono 2.764 €000 denominati in valute diverse dall'euro, principalmente sterline inglesi, real brasiliani, dollari australiani e dollari canadesi relativi alle controllate estere. Gli importi denominati in valute diverse dall'euro sono i seguenti:

(€000)	Debiti bancari	Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	Totale
Sterlina	32	1.490	47	1.569
Rublo Russo	297	6	-	303
Real Brasiliano	-	140	82	222
Dollaro Australiano	-	104	117	221
Dollaro Canadese	-	-	175	175
Pesos Cileno	-	67	53	120
Dollaro Americano	-	19	58	77
Dollaro Neozelandese	-	17	46	63
Rupia Indiana	-	10	2	12
Rand Sud Africa	<u>-</u>	<u>2</u>	<u>-</u>	<u>2</u>
Totale	<u>329</u>	<u>1.855</u>	<u>580</u>	<u>2.764</u>

Per i tassi di interesse vedasi la Nota 9.

Al 31 dicembre i debiti per leasing finanziari erano così composti:

(€000)	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016			
	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Pagamento canoni dovuti per contratti di leasing finanziario	3.362	4.771	5.345	13.478	2.255	6.611	6.381	15.247
Quota di interessi	<u>(348)</u>	<u>(659)</u>	<u>(342)</u>	<u>(1.349)</u>	<u>(345)</u>	<u>(944)</u>	<u>(536)</u>	<u>(1.825)</u>
Valore attuale dei debiti per leasing finanziario	<u>3.014</u>	<u>4.112</u>	<u>5.003</u>	<u>12.129</u>	<u>1.910</u>	<u>5.667</u>	<u>5.845</u>	<u>13.422</u>

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha in essere alcuni contratti di leasing finanziario relativamente a fabbricati industriali, impianti e macchinari il cui valore contabile, pari a complessivi 28.062 €000 (32.243 €000 al 31 dicembre 2016), è stato incluso nella voce Immobili, impianti e macchinari (Nota 11).

Le scadenze dei finanziamenti non correnti sono le seguenti:

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Tra 2 anni	156.110	136.474
Da 2 a 5 anni	81.950	182.402
Oltre 5 anni	<u>5.000</u>	<u>9.098</u>
Totale	<u>243.060</u>	<u>327.974</u>

Il Gruppo ha le seguenti linee di credito non utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio:

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Anticipi export e portafoglio Italia	101.104	121.001
Scoperti di conto corrente	6.036	6.036
Finanziamenti a medio-lungo termine	<u>76.442</u>	<u>86.138</u>
Totale	<u>183.582</u>	<u>213.175</u>

18. Altre passività correnti

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Debiti per acquisto partecipazioni	2.428	4.283
Altri debiti a breve termine	49.659	44.651
Contributi statali	508	50
Altre	<u>1.443</u>	<u>788</u>
Totale	<u>54.038</u>	<u>49.772</u>

Gli altri debiti a breve termine riguardano prevalentemente debiti verso il personale, amministratori, sindaci e verso enti previdenziali.

19. Fondi rischi ed oneri

I movimenti sono stati i seguenti:

(€000)	Fondo garanzia prodotti	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo resi su vendite	Fondo rischi su partecipazioni	Altri	Totale
Saldo al 31/12/2016	2.786	795	357	223	2.325	6.486
Differenza cambio	(100)	-	(13)	-	(65)	(178)
Incremento dell'esercizio	1.551	18	-	113	375	2.057
Eccedenza riversata a conto economico	(497)	-	-	(103)	(47)	(647)
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	-	26	-	26
Utilizzi dell'esercizio	<u>(393)</u>	<u>(29)</u>	<u>(23)</u>	<u>(16)</u>	<u>(517)</u>	<u>(978)</u>
Saldo al 31/12/2017	<u>3.347</u>	<u>784</u>	<u>321</u>	<u>243</u>	<u>2.071</u>	<u>6.766</u>

Il saldo degli altri fondi al 31 dicembre 2017 si riferisce a diverse situazioni di contenzioso o di passività stimate in essere nelle società del Gruppo.

Il saldo finale è così classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria:

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Corrente	3.610	3.620
Non corrente	<u>3.156</u>	<u>2.866</u>
Totale	<u>6.766</u>	<u>6.486</u>

La Capogruppo ed alcune sue controllate sono parte in causa in alcune controversie per entità relativamente limitate. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare per il Gruppo passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

20. Passività per benefit ai dipendenti

Passività per piani a benefici definiti

I movimenti della passività sono stati i seguenti:

	2017 (€000)	2016 (€000)
Passività al 1° gennaio	19.311	17.264
Quota imputata a conto economico nel periodo	300	264
Riclassifiche ad altre passività correnti	(71)	(92)
Rilevazione a patrimonio netto dei risultati attuariali	936	1.803
Variazione area di consolidamento	655	1.361
Pagamenti effettuati	<u>(1.087)</u>	<u>(1.289)</u>
Passività al 31 dicembre	<u>20.044</u>	<u>19.311</u>

A conto economico sono state registrate le seguenti voci:

	2017 (€000)	2016 (€000)
Costo del servizio corrente (<i>Current service cost</i>)	341	260
Oneri (Proventi) finanziari	(41)	4
Costo del servizio di esercizi precedenti (<i>Past service cost</i>)	-	-
Totale registrato a conto economico	<u>300</u>	<u>264</u>

Gli effetti a conto economico sono stati imputati come segue:

	2017 (€000)	2016 (€000)
Costo del venduto	155	112
Spese commerciali	113	79
Spese generali ed amministrative	73	69
Oneri (Proventi) finanziari	(41)	4
Totale	<u>300</u>	<u>264</u>

Le passività per piani a benefici definiti (TFR) sono state determinate con le seguenti ipotesi attuariali:

	Unità di misura	2017	2016
Tasso di attualizzazione	%	1,37	1,69
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni*	%	2,76	2,82
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono (<i>turnover</i>)**	%	3,24	2,51
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,50	1,50
Anzianità lavorativa media in azienda dei dipendenti	Anni	13,45	13,07

* = limitatamente alle aziende con meno di 50 dipendenti.

** = percentuale media annua di uscita, per qualsiasi causa, nei primi dieci anni successivi alla valutazione.

21. Altre passività non correnti

	2017 (€000)	2016 (€000)
Debiti per acquisto partecipazioni	47.838	38.478
Altre debiti a medio lungo termine verso il personale	2.360	2.536
Altre	199	44
Totale	<u>50.397</u>	<u>41.058</u>

I movimenti delle altre passività non correnti sono stati i seguenti:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Passività al 1° gennaio	41.058	22.017
Differenza cambio	(461)	425
Variazione area di consolidamento	11.985	17.199
Quota imputata a conto economico nel periodo	(2.119)	1.401
Riclassifiche ad altre passività correnti	(74)	16
Incrementi debiti a medio lungo termine	247	-
Pagamenti effettuati	<u>(239)</u>	<u>-</u>
Passività al 31 dicembre	<u>50.397</u>	<u>41.058</u>

La quota imputata a conto economico delle altre passività non correnti si riferisce principalmente agli interessi passivi su *put option* ed agli adeguamenti positivi o negativi della stima del debito per acquisto partecipazioni per la quota a medio lungo termine.

22. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 era composto da n. 108.879.294 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro per azione ed ammontava pertanto a 56.617.232,88 euro. Il capitale sociale rappresentato in bilancio ammontava invece a 55.805 €000, in quanto il valore nominale delle azioni proprie acquistate, al netto di quelle vendute, è stato portato in riduzione del capitale sociale in accordo con i principi contabili di riferimento. Al 31 dicembre 2017 Interpump Group S.p.A. aveva in portafoglio n. 1.561.752 azioni proprie pari all'1,43% del capitale, acquistate ad un costo medio di €12,4967.

I movimenti delle azioni proprie nel corso degli ultimi due esercizi sono stati i seguenti:

	<u>Numero</u>
<i>Saldo al 31/12/2015</i>	1.125.912
Acquisti del 2016	3.407.000
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	(449.160)
Cessione di azioni per esercizio di stock option	<u>(1.802.000)</u>
<i>Saldo al 31/12/2016</i>	2.281.752
Acquisti del 2017	-
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	(150.000)
Cessione di azioni per esercizio di stock option	<u>(570.000)</u>
<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<u>1.561.752</u>

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2017	2016
	<u>Numero di azioni</u>	<u>Numero di azioni</u>
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	108.879.294	108.879.294
Azioni proprie in portafoglio	<u>(2.281.752)</u>	<u>(1.125.912)</u>
Azioni in circolazione al 1° gennaio	106.597.542	107.753.382
Azioni proprie acquistate	-	(3.407.000)
Azioni proprie cedute	<u>720.000</u>	<u>2.251.160</u>
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	<u>107.317.542</u>	<u>106.597.542</u>

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti ed il supporto allo sviluppo del Gruppo, sia organico sia attraverso acquisizioni mirate. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e la generazione di cassa delle sue attività industriali. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante controllo dei flussi di cassa generati dai business nei quali opera, sia attraverso il miglioramento o il mantenimento della redditività, sia attraverso un'attenta gestione del capitale circolante e degli altri investimenti. Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Interpump Group (capitale sociale e riserva sovrapprezzo, complessivamente pari a 177.033 €000 al 31 dicembre 2017 e 167.817 €000 al 31 dicembre 2016), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (altre riserve e riserva legale, incluso il risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 590.329 €000 al 31 dicembre 2017 e 477.476 €000 al 31 dicembre 2016, escluse la riserva di conversione, la riserva da rimisurazione dei piani a benefici definiti e la riserva per valutazione al *fair value* dei derivati di copertura).

Azioni proprie acquistate

L'importo delle azioni proprie detenute da Interpump Group è registrato in una riserva di patrimonio netto. Durante il 2017, il Gruppo non ha acquistato azioni proprie (n. 3.407.000 azioni proprie acquistate nel 2016 per un importo pari a 43.308 €000 ad un prezzo medio di € 12,7114).

Azioni proprie cedute

Nell'abito dell'esecuzione dei piani di stock option sono state esercitate n. 570.000 opzioni che hanno comportato un incasso di 3.376 €000 (nel 2016 erano state esercitate n. 1.802.000 opzioni con un incasso di 9.490 €000). Inoltre nel 2017 sono state cedute n. 150.000 azioni per il pagamento di una parte della partecipazione in Mariotti & Pecini (n. 449.160 azioni proprie cedute nel 2016 per il pagamento di parte del prezzo della partecipazione in Tubiflex).

Stock options

Nei bilanci del 2017 e del 2016 è stato contabilizzato, in accordo con l'IFRS 2, il *fair value* dei piani di stock option 2013/2015 e 2016/2018. Nel conto economico 2017 sono stati pertanto imputati costi relativamente agli stock option plan per 1.781 €000 (1.733 €000 nel 2016) con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Tali costi rappresentano la quota di competenza del periodo del valore delle opzioni assegnate ai dipendenti ed agli amministratori determinato alla

data di assegnazione, corrispondente al valore dei servizi forniti da questi ultimi in aggiunta ai compensi ordinari.

Gli effetti a conto economico sono stati imputati come segue:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Costo del venduto	-	27
Spese commerciali	55	67
Spese generali ed amministrative	<u>1.726</u>	<u>1.639</u>
Totale	<u>1.781</u>	<u>1.733</u>

La riserva sovrapprezzo azioni ha avuto i seguenti movimenti:

	2017 <u>€000</u>	2016 <u>€000</u>
Riserva sovrapprezzo azioni al 1° gennaio	112.386	138.955
Incremento del periodo per imputazione a conto economico del <i>fair value</i> delle stock options assegnate	1.781	1.733
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito del pagamento di acquisizioni di società controllate	3.685	5.516
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito esercizio di stock options	3.376	9.490
Utilizzo per copertura acquisti azioni proprie	-	<u>(43.308)</u>
Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre	<u>121.228</u>	<u>112.386</u>

Lo “*Stock option plan 2006/2009*” si è chiuso nel corrente anno con l’esercizio delle ultime 20.000 opzioni ancora non esercitate al 31 dicembre 2016.

L’Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato l’adozione di un piano di incentivazione denominato “*Piano di Incentivazione Interpump 2013/2015*”, anch’esso analiticamente descritto nella Relazione sulla gestione. Il prezzo di esercizio è stato determinato in €6,00 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2016 ed il 31 dicembre 2019. Nel corso dell’esercizio 2017 e del 2016 i movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2017 <u>Numero di opzioni</u>	2016 <u>Numero di opzioni</u>
Opzioni assegnate al 1° gennaio	700.000	1.870.000
Opzioni assegnate nel corso dell’esercizio	-	-
Opzioni esercitate nel corso dell’esercizio	(550.000)	(1.163.000)
Opzioni annullate nel corso dell’esercizio	-	<u>(7.000)</u>
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	<u>150.000</u>	<u>700.000</u>
Di cui:		
- esercitabili (<i>vested</i>) al 31 dicembre	150.000	700.000
- non esercitabili (<i>not vested</i>) al 31 dicembre	-	-
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	<u>150.000</u>	<u>700.000</u>

L’Assemblea del 28 aprile 2016 ha approvato l’adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato “*Piano di Incentivazione Interpump 2016/2018*”. Il piano, basato sull’attribuzione gratuita di opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto, al raggiungimento di determinati obiettivi, di (i) acquistare o sottoscrivere azioni della Società fino ad un massimo di n.

2.500.000 azioni ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società. I beneficiari possono essere dipendenti, amministratori della Società e/o sue controllate, individuati fra i soggetti con ruoli o funzioni rilevanti. Il prezzo di esercizio è stato determinato in €12,8845 per azione pari al valore di mercato al momento della decisione del Consiglio di Amministrazione di sottoporre il Piano all'Assemblea. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2019 ed il 31 dicembre 2022. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 ha determinato in 2.500.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale delle opzioni in ciascuna tranches (n. 625.000 per la prima tranches, n. 875.000 per la seconda tranches e n. 1.000.000 per la terza tranches) e fissate le condizioni per l'esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio e di performance del titolo Interpump Group. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente n. 1.620.000 di opzioni, il cui esercizio è soggetto al verificarsi delle condizioni di cui sopra, e ha delegato al Presidente e al Vice Presidente di Interpump Group in via disgiunta l'individuazione dei beneficiari delle altre n. 880.000 opzioni. In data 6 e 29 luglio 2016, 13 dicembre 2016 e 9 novembre 2017 sono state assegnate n. 531.800 opzioni ad altri beneficiari individuati all'interno del Gruppo Interpump. Nel corso del 2017 sono state annullate n. 30.000 opzioni.

I movimenti delle opzioni nell'esercizio sono stati i seguenti:

	2017
	<u>Numero di opzioni</u>
Numero di diritti assegnati al 1° gennaio	2.139.800
Numero di diritti annullati	(30.000)
Numero di diritti assegnati	12.000
Numero di azioni acquistate	-
Totale numero opzioni non ancora esercitate al 31 dicembre	<u>2.121.800</u>

Il *fair value* delle stock option e le ipotesi attuariali utilizzate nel *binomial lattice model* sono i seguenti:

Piano 2013/2015

<u>Prima assegnazione</u>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.320.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		30 aprile 2013
Prezzo di esercizio		6,0000
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2016
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	1,8631
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,666
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 30 aprile 2013)	%	Da 0,91 a 1,06

Piano 2013/2015

<i>Seconda assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	550.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		29 ottobre 2013
Prezzo di esercizio		6,0000
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2016
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	2,8916
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,166
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 29 ottobre 2013)	%	Da 1,38 a 1,57

Piano 2016/2018

<i>Prima assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.620.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		12 maggio 2016
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	2,4585
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,583
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 12 maggio 2016)	%	Da 0,11 a 0,22

<i>Seconda assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	483.800
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		6 luglio 2016
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	3,0520
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,417
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 6 luglio 2016)	%	Da -0,094 a -0,004

Piano 2016/2018

<i>Terza assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	30.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		29 luglio 2016
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	3,7130
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,417
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 29 luglio 2016)	%	Da -0,082 a -0,002

<i>Quarta assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	6.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		13 dicembre 2016
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	4,33130
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 13 dicembre 2016)	%	0,264

<i>Quinta assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	12.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		9 novembre 2017
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	13,4162
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	3 anni e 5 mesi
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 13 dicembre 2016)	%	-0,0285

La volatilità attesa del sottostante (titolo Interpump Group) è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo del titolo Interpump Group.

23. Riserve*Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura*

Include l'importo cumulato netto delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura e contabilizzati con *l'hedge accounting*.

Riserva di conversione

E' composta dalle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate estere residenti al di fuori dell'area UE e dalla fluttuazione dell'avviamento imputabile a tali società sempre per effetto della variazione dei tassi di cambio.

Riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti

Include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (TFR).

Classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione

(importi in €000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	56.617	B	-	-	-	-
Valore nominale delle azioni proprie in portafoglio	<u>(812)</u>					
Totale capitale sociale	<u>55.805</u>					
Riserve di capitale						
Da bilancio della Capogruppo:						
Riserva legale	6.860	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	<u>42.601</u>	A,B,C	<u>42.601</u>	-	-	28.712
Totale da bilancio della Capogruppo	49.461		<u>42.601</u>			
Scritture di consolidamento	<u>36</u>					
Totale da bilancio consolidato	<u>49.497</u>					
Riserve di utili:						
Da bilancio della Capogruppo:						
Riserva legale	4.463	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	77.789	A,B,C	75.974	1.232	-	-
Riserva straordinaria	112.216	A,B,C	110.082	-	-	-
Riserva per riduzione capitale sociale	812	-	-	-	-	-
Riserva First Time Adoption	(60)	-	-	-	-	-
Avanzo di fusione	863	A,B,C	698	-	-	-
Riserva rimisurazione piani a benefici definiti	(1.960)	-	-	-	-	-
Utile del periodo	<u>80.411</u>	A,B,C	<u>80.411</u>	-	-	-
Totale da bilancio della Capogruppo	274.534		<u>267.165</u>			
Scritture di consolidamento	<u>379.329</u>					
Totale da bilancio consolidato	<u>653.863</u>					
Riserva per azioni proprie	19.517	-	-	-	-	76.017
Azioni proprie	(19.517)					
Quota non distribuibile*			<u>(3.676)</u>			
Residua quota distribuibile			<u>306.090</u>			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

* = rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Gli utilizzi si riferiscono a dividendi, acquisto azioni proprie e riduzioni delle riserve per altre cause e non comprendono i giroconti fra riserve. In particolare con riferimento alle variazioni intervenute nei precedenti tre esercizi si precisa che gli utilizzi della riserva azioni proprie si riferiscono agli acquisti di azioni proprie e gli utilizzi della riserva sovrapprezzo azioni si riferiscono alle vendite di azioni proprie ad un prezzo inferiore al valore di carico delle stesse.

In base alla normativa tributaria italiana le riserve e l'utile sono liberamente distribuibili e non soggetti a tassazione anche in caso di distribuzione, qualora le riserve e gli utili residui eccedano i componenti negativi di reddito imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi; in caso contrario le riserve e gli utili distribuiti sarebbero soggetti a tassazione nella misura in cui le riserve e gli utili residui fossero inferiori ai componenti negativi di reddito, imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi. Al 31 dicembre 2017 tale condizione era rispettata e pertanto nessuna imposta sarebbe dovuta in caso di distribuzione dell'intero utile di esercizio della Capogruppo e delle intere riserve disponibili, oltre alle imposte già indicate nel prospetto precedente.

Dettaglio dei componenti imputati direttamente a patrimonio netto

(importi in €000)	2017			2016		
	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte
Contabilizzazione dei derivati a copertura del rischio cambi registrati secondo la metodologia del <i>cash flow hedge</i>	33	(9)	24	(14)	3	(11)
Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	(36.311)	-	(36.311)	10.664	-	10.664
Utili (Perdite) dalle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(2)	-	(2)	(5)	-	(5)
Utili (Perdite) attuariali relativi alla rimisurazione dei piani a benefici definiti	(927)	219	(708)	(1.803)	262	(1.541)
Totale	(37.207)	210	(36.997)	8.842	265	9.107

24. Patrimonio netto di terzi

Si tratta della quota di patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti terzi delle società controllate consolidate. La movimentazione è stata la seguente:

(€000)	Gruppo Interpump <u>Hydraulics</u>	Gruppo Inoxpa	Sit	Hammelmann <u>Pump System</u>	Quote degli utili infragruppo sedimentati nei magazzini	<u>Totale</u>
Saldo al 31/12/2016	3.527	-	403	543	(679)	3.794
Variazione are di consolidamento		2.291	-	-	-	2.291
Dividendi distribuiti a terzi	(539)	(387)		-	-	(926)
Quote acquisite	(257)	(270)		-	-	(527)
Movimenti direttamente a patrimonio netto	-	-	(8)	-	-	(8)
Differenza cambio	(213)	(89)	-	(39)	-	(341)
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	<u>442</u>	<u>397</u>	<u>25</u>	<u>153</u>	<u>264</u>	<u>1.281</u>
Saldo al 31/12/2017	<u>2.960</u>	<u>1.942</u>	<u>420</u>	<u>657</u>	<u>(415)</u>	<u>5.564</u>

Le controllate che presentano interessenze di minoranza non sono sia singolarmente che cumulativamente significative per il Gruppo Interpump.

25. Altri ricavi netti

	2017 (€000)	2016 (€000)
Recupero spese da terzi	7.476	6.504
Ricavi da vendite di scarti e rottami	3.751	3.161
Riversamento fondi e accantonamenti eccedenti	682	1.013
Ricavi per affitti e royalties	562	397
Plusvalenze da cessione immobili, impianti e macchinari	381	299
Rimborsi assicurativi	118	155
Plusvalenza da cessione partecipazioni e rami d'azienda	-	61
Plusvalenza da cessioni immobilizzazioni immateriali	-	4
Altri	<u>3.774</u>	<u>2.778</u>
Totale	<u>16.744</u>	<u>14.372</u>

26. Costi per natura

	2017 (€000)	2016 (€000)
Consumi di materie prime e componenti	389.309	338.332
Costi del personale ed interinali	274.003	237.376
Costi per servizi	111.079	92.647
Ammortamenti e immobilizzazioni materiali ed immateriali (Note 11 e 13)	47.464	43.602
Compensi amministratori e sindaci	7.753	7.780
Costi per godimento beni di terzi	15.609	13.533
Accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali (Note 11, 13 e 19)	2.272	1.367
Altri costi operativi	<u>56.890</u>	<u>49.020</u>
Totale costo del venduto, spese commerciali, spese generali ed amministrative, altri costi operativi e perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	<u>904.379</u>	<u>783.657</u>

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa:

- incarichi di revisione Capogruppo 125 €000;
- incarichi di revisione società controllate 831 €000;
- esame limitato delle Dichiarazioni non Finanziarie Capogruppo 48 €000;
- altri servizi resi 61 €000.

Tali compensi sono inclusi negli Altri costi all'interno dei costi generali e amministrativi.

27. Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Interpump Group S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre imprese incluse nel consolidato sono i seguenti:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Amministratori	4.159	4.492
Sindaci	<u>171</u>	<u>177</u>
Totale compensi	<u>4.330</u>	<u>4.669</u>

Gli importi includono i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi dei bonus, i benefit non monetari, i compensi destinati alla copertura delle spese destinate alla sicurezza personale e la componente retributiva derivante dai piani di *stock option* rappresentata dal *fair value* delle opzioni calcolato al momento dell'assegnazione, per la quota di competenza dell'esercizio.

28. Proventi ed oneri finanziari

	2017 <u>€000</u>	2016 <u>€000</u>
<u>Proventi finanziari</u>		
Interessi attivi su disponibilità liquide	363	412
Interessi attivi su altre attività	95	65
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	1.195	-
Utili su cambi	12.531	7.283
Utili da valutazione di strumenti finanziari derivati	111	70
Provento derivante da <i>business combination</i> ("badwill")	305	-
Proventi finanziari TFR	41	-
Altri proventi finanziari	<u>43</u>	<u>32</u>
Totale proventi finanziari	<u>14.684</u>	<u>7.862</u>
<u>Oneri finanziari</u>		
Interessi passivi su finanziamenti	3.451	4.108
Interessi passivi su <i>put options</i>	629	610
Oneri finanziari su adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	1.164	1.100
<i>Tobin Tax</i>	-	107
Perdite su cambi	16.098	6.688
Perdite da valutazione di strumenti finanziari derivati	-	27
Altri oneri finanziari	<u>82</u>	<u>222</u>
Totale oneri finanziari	<u>21.424</u>	<u>12.862</u>
Totale oneri (proventi) finanziari netti	<u>6.740</u>	<u>5.000</u>

Gli interessi passivi su *put option* si riferiscono agli oneri dovuti al rilascio dell'attualizzazione sui debiti per acquisto di partecipazioni.

Gli adeguamenti della stima del debito per acquisto di quote residue di società controllate possono produrre effetti negativi, ovvero oneri finanziari, se le società performano a consuntivo meglio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della *put option* avviene successivamente a quanto inizialmente ipotizzato. Viceversa si rileverà un effetto positivo, ovvero un provento finanziario, se le società performano a consuntivo peggio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della *put option* avviene anticipatamente rispetto a quanto inizialmente ipotizzato.

29. Imposte sul reddito

Il *tax rate* dell'esercizio è stato pari al 29,4% (36,4% nel 2016). Nella Relazione sulla gestione sono spiegati i motivi della variazione.

Le imposte imputate a conto economico sono così dettagliate:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Imposte correnti	(64.785)	(53.432)
Imposte correnti esercizi precedenti	(413)	(283)
Imposte differite	<u>8.771</u>	<u>(305)</u>
Totale imposte	<u>(56.427)</u>	<u>(54.020)</u>

Le imposte differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Imposte differite attive generate nell'esercizio	2.839	3.820
Imposte differite passive generate nell'esercizio	(1.693)	(2.457)
Imposte differite attive riversate a conto economico	(2.696)	(4.524)
Imposte differite passive riversate a conto economico	3.932	4.772
Imposte differite attive dovute a cambio aliquota	(1.522)	(519)
Imposte differite passive dovute a cambio aliquota	7.410	78
Imposte differite attive sconosciute	-	(1.475)
Imposte differite non calcolate in esercizi precedenti	<u>501</u>	<u>-</u>
Totale imposte differite	<u>8.771</u>	<u>(305)</u>

La riconciliazione delle imposte calcolate sulla base delle aliquote nominali nei vari Paesi e l'onere effettivo è la seguente:

	2017	2016
	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>
<u>IRES/Imposta nazionale</u>		
Utile prima delle imposte da conto economico	<u>192.150</u>	<u>148.493</u>
Imposte teoriche all'aliquota italiana (24,0% nel 2017 – 27,5% nel 2016)	46.116	40.836
Effetto del differenziale di aliquota per le controllate estere	3.258	(382)
Imposte sui dividendi da società consolidate	1.947	2.702
Maggiori (Minori) imposte per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	4	11
Maggiori imposte per costi per stock option non deducibili fiscalmente	60	84
Minori imposte per deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato del periodo	(123)	(154)
Minori imposte per deduzione IRAP sugli interessi passivi del periodo	(47)	(60)
Maggiori imposte per mancata rilevazione imposte differite su perdite fiscali dell'esercizio	787	28
Minori imposte per mancata rilevazione imposte differite su perdite fiscali pregresse	(395)	(210)
Imposte differite sconosciute nell'esercizio	-	1.085
Imposte esercizi precedenti (correnti più differite)	(572)	270
Maggiori (Minori) imposte sugli oneri finanziari relativi all'attualizzazione dei debiti per acquisto di partecipazioni ed ad relativi adeguamenti	62	417
Effetto della variazione dell'aliquota d' imposta IRES prevista a partire dal 2017	-	441
Effetto della variazione dell'aliquota d' imposta prevista a partire dal 2018 delle società Americane	(5.730)	-
Effetto della variazione dell'aliquota d' imposta prevista a partire dal 2018 per una società cinese	(158)	-
Maggiori (Minori) imposte per altri ricavi non imponibili e costi in deducibili	<u>238</u>	<u>(496)</u>
<i>Totale IRES/Imposta nazionale</i>	<u>45.447</u>	<u>44.572</u>
<u>IRAP/Imposte locali sul reddito</u>		
Utile prima delle imposte da conto economico	<u>192.150</u>	<u>148.493</u>
Imposte teoriche all'aliquota italiana (3,9%)	7.494	5.791
Effetto del differenziale di aliquota per le controllate estere e per le holding di partecipazioni	2.123	2.463
Maggiori imposte per costi del personale non deducibili	413	111
Maggiori imposte per emolumenti amministratori non deducibili	273	284
Maggiori imposte per oneri finanziari non deducibili	172	194
Imposte sui dividendi da società consolidate	-	-
Maggiori imposte per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1	2
Imposte esercizi precedenti (correnti più differite)	457	13
Imposte differite sconosciute nell'esercizio	-	390
Maggiori (Minori) imposte per altri ricavi non imponibili e costi in deducibili	<u>47</u>	<u>200</u>
<i>Totale IRAP/Imposte locali sul reddito</i>	<u>10.980</u>	<u>9.448</u>
<i>Totale imposte sul reddito da conto economico</i>	<u>56.427</u>	<u>54.020</u>

La IMM S.p.A. ha aderito, insieme alla Hypress S.r.l., all'opzione per il consolidato fiscale nazionale per il triennio 2017-2019.

30. Utile per azione

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€000)	134.442	93.850
Numero medio di azioni in circolazione	106.973.877	106.196.360
Utile per azione base (€)	<u>1,257</u>	<u>0,884</u>

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile consolidato diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente dilutive. Il calcolo è il seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€000)	<u>134.442</u>	<u>93.850</u>
Numero medio di azioni in circolazione	106.973.877	106.196.360
Numero di opzioni potenziali per i piani di stock option (*)	<u>1.031.352</u>	<u>419.088</u>
Numero medio di azioni (diluito)	<u>108.005.229</u>	<u>106.615.448</u>
Utile per azione diluito (€)	<u>1,245</u>	<u>0,880</u>

(*) calcolato come numero delle azioni assegnate per i piani di stock option non antidilutivi (*in the money*) moltiplicato per il rapporto fra la differenza del valore medio dell'azione del periodo ed il prezzo di esercizio al numeratore, ed il valore medio dell'azione del periodo al denominatore.

31. Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39, possono essere riassunte nella seguente tabella:

(€000)	Attività finanziarie al 31/12/2017				Passività finanziarie al 31/12/2017		
	Al fair value rilevato a Conto Economico		Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Valutate al costo ammortizzato	Totale	Fair value
	Inizialmente*	IAS 39**					
Crediti commerciali	-	-	236.761	-	-	236.761	236.761
Altre attività correnti	-	-	4.111	-	-	4.111	4.111
Altre attività finanziarie	384	-	7	754	-	1.145	1.145
Debiti commerciali	-	-	-	-	(142.975)	(142.975)	(142.975)
Debiti bancari	-	-	-	-	(8.487)	(8.487)	(8.487)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(166.465)	(166.465)	(166.465)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(52.595)	(52.595)	(52.595)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(243.060)	(243.060)	(243.060)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(50.397)	(50.397)	(50.397)
Totale	<u>384</u>	=	<u>240.879</u>	<u>754</u>	<u>(663.979)</u>	<u>(421.962)</u>	<u>(421.962)</u>

(€000)	Attività finanziarie al 31/12/2016				Passività finanziarie al 31/12/2016		
	Al fair value rilevato a Conto Economico		Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Valutate al costo ammortizzato	Totale	Fair value
	Inizialmente*	IAS 39**					
Crediti commerciali	-	-	200.018	-	-	200.018	200.018
Altre attività correnti	-	-	3.824	-	-	3.824	3.824
Altre attività finanziarie	367	-	5	418	-	790	790
Debiti commerciali	-	-	-	-	(109.004)	(109.004)	(109.004)
Debiti bancari	-	-	-	-	(1.921)	(1.921)	(1.921)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(124.784)	(124.784)	(124.784)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(48.984)	(48.984)	(48.984)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(327.974)	(327.974)	(327.974)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(41.058)	(41.058)	(41.058)
Totale	<u>367</u>	=	<u>203.847</u>	<u>418</u>	<u>(653.725)</u>	<u>(449.093)</u>	<u>(449.093)</u>

* = designate come tali al momento della rilevazione iniziale.

** = classificate come possedute per la negoziazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro *fair value*.

Il Gruppo nel corso del 2017 ha rilevato a conto economico solamente utili da *fair value* per €000 107 (€000 54 di utili da *fair value* e €000 6 di perdite *fair value* nel 2016) su strumenti finanziari derivati che, sebbene sorti con finalità di copertura, non possedevano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere considerati come tali. Questi strumenti finanziari derivati erano *Forward plain vanilla*. La Nota 9 riporta le modalità di calcolo utilizzate per determinare il *fair value* degli strumenti finanziari derivati e le scadenze di tali derivati.

I finanziamenti e i crediti hanno generato ricavi e costi. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi per €000 4.907 (€000 3.475 nel 2016). I costi invece si riferiscono alle perdite su crediti per

€000 1.653 (€000 1.471 nel 2016), inserite nello schema di conto economico adottato tra gli altri costi operativi, e alle perdite su cambi per €000 5.687 (€000 3.471 nel 2016).

Anche le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato ricavi e costi a conto economico. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi per €000 6.948 (€000 3.354 nel 2016), mentre i costi si riferiscono alle perdite su cambi per €000 9.825 (€000 2.201 nel 2016) e alla quota di oneri accessori inizialmente sostenuti per ottenere i mutui e successivamente ripartiti sulla durata dello stesso secondo il metodo finanziario. Nel 2017 il valore di tali oneri imputati a conto economico è stato pari ad €000 164 (€000 356 nel 2016).

Le attività e passività finanziarie che non sono designate al *fair value* rilevato a conto economico (tutte quelle indicate nella precedente tabella ad eccezione di quelle indicate nelle prime due colonne) hanno generato rispettivamente interessi attivi per €000 1.324 (€000 87 nel 2016) e interessi passivi per 5.162 €000 (€000 5.690 nel 2016); inoltre tra le spese generali e amministrative sono incluse commissioni e spese bancarie per €000 1.338 (€000 1.263 nel 2016).

32. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto delle materie prime.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione il Gruppo Interpump monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo Interpump.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare:

- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Canada, Brasile, Cile, Perù, Australia, Nuova Zelanda, Cina, Hong Kong, India, Corea del Sud, Danimarca, Polonia, Romania, Moldavia, Bulgaria, Ucraina, Regno Unito, Emirati Arabi, Russia, Colombia e Sud Africa. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti al cambio medio del periodo. Variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

- Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili di riferimento, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di conversione. Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio di conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.
- Laddove le società del Gruppo realizzano ricavi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi costi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nel 2017 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente all'11% circa del fatturato del Gruppo (circa il 10% nel 2016).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- Euro/USD in relazione alle vendite in dollari di pompe ad alta pressione, di sistemi ad altissima pressione, distributori oleodinamici e valvole effettuate sul mercato nordamericano attraverso le società distributive del Gruppo e in maniera minore a clienti esterni al Gruppo;
- Euro/AUD in relazione alle vendite in dollari australiani di sistemi ad altissima pressione effettuate sul mercato australiano attraverso una società distributiva del Gruppo;
- Euro/CAD in relazione alle vendite in dollari canadesi di valvole e distributori oleodinamici sul mercato canadese a clienti esterni al Gruppo;
- Euro/GBP in relazione alle vendite in sterline inglesi di componenti oleodinamici, tubi e raccordi effettuate sul mercato inglese attraverso una società distributiva del Gruppo e in maniera minore di vendite di sistemi ad altissima pressione a clienti esterni al Gruppo;
- USD/Euro in relazione alle vendite in euro di pompe ad alta pressione, distributori oleodinamici e valvole effettuate sul mercato nordamericano da parte di società distributive del Gruppo;
- RON/Euro in relazione alle vendite in euro di tubi e raccordi prodotti in Romania e destinati al mercato italiano;
- Peso cileno/USD in relazione alle vendite in dollari americani di alcuni componenti oleodinamici effettuate sul mercato sudamericano;
- Rupia indiana/USD, Renminbi/Euro e Rupia indiana/Euro in relazione alle vendite in dollari e in euro di componenti oleodinamici, distributori oleodinamici e valvole effettuate sul mercato nordamericano, coreano e italiano.

L'attuale politica del Gruppo è quella di attivare, laddove non sia possibile effettuare delle macro coperture tra ricavi e costi in valuta, coperture del rischio cambio solamente in presenza di transazioni commerciali non ricorrenti o per ammontare o per frequenza temporale con cui esse avvengono. Per fare questo il Gruppo Interpump ha predisposto una procedura di copertura delle transazioni commerciali denominate in valuta estera, nell'ambito della quale sono stati individuati gli strumenti derivati più efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati e sono state attribuite le responsabilità, i compiti e il relativo sistema di deleghe.

- Laddove le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nel 2017 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 27% circa degli acquisti del Gruppo (21% nel 2016) e ha riguardato principalmente transazioni infragruppo e i cambi USD/Euro, USD/Renminbi,

Leu Romeno/Euro, GBP/Euro, Renminbi/Euro, Rupia indiana/Euro, Won Corea del Sud/Euro, Rand/Euro, Real brasiliano/Euro, AUD/Euro e Pesos cileno/Euro. Al momento la politica del Gruppo relativamente agli acquisti in valuta estera è di non coprirsi in maniera sistematica e di attivare, dove possibile, macro coperture per costi e ricavi in valuta, come ad esempio è avvenuto nel 2017 per 14,5 milioni di euro di acquisti e vendite in Euro effettuate sul mercato americano da società distributive del Gruppo. La decisione di non coprirsi sistematicamente è dettata dall'elevato numero di transazioni, di solito tra società del Gruppo, che si ripetono costantemente durante l'anno e che possono pertanto essere considerate ricorrenti sia per ammontare che per frequenza temporale con le quali avvengono. Il Gruppo tuttavia monitora costantemente questo fenomeno non solamente in relazione all'andamento del cambio, ma anche in relazione all'evolversi del business.

- Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo si possono trovare a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare pertanto la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio positive o negative.
- In relazione alle esposizioni finanziarie, laddove le entrate/uscite monetarie siano denominate in una valuta diversa dalla moneta di conto utilizzata dalla società creditrice/debitrice, la variazione dei tassi di cambio può influenzare negativamente il risultato netto di tali società. In relazione alle esposizioni finanziarie, nel corso del 2017 sono stati erogati 0,4 milioni ed incassati 0,5 milioni di euro di finanziamenti infragrupo in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debitorie. Al 31 dicembre 2017 residuano ancora 10,3 milioni di euro di finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società debitorie (4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016). L'incremento rispetto a fine 2016 è dovuto per 4,9 milioni di euro al consolidamento delle nuove società acquisite o costituite nel corso del 2017. Il Gruppo ha deciso di proseguire anche per il 2017 nella sua strategia di non coprire questa esposizione.

Nel corso del 2017 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in maniera sostanziale.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

La perdita potenziale derivante dalla variazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'Euro sulle principali valute estere, sarebbe pari a circa €000 4.627 (€000 2.425 nel 2016).

Non sono state considerate nella *sensitivity analysis* le variazioni dei crediti e dei debiti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte azzerando di fatto la variazione.

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello di oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 3 anni). Come meglio descritto nella Nota 9 e 17, al 31 dicembre 2017 i finanziamenti a tasso fisso ammontavano a €000 8.146.

Al 31 dicembre 2017 4,7 milioni di euro di disponibilità liquide risultano a tasso fisso senza vincoli temporali, mentre la restante parte risulta a tasso variabile così come i debiti finanziari e bancari.

Sensitivity analysis relativa al rischio tasso d'interesse

Gli effetti di un'ipotetica, istantanea variazione in aumento di 50 basis points nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori oneri finanziari, al netto dell'aumento dei proventi finanziari, di €000 1.350 (€000 1.261 nel 2016). Ragionevolmente è ipotizzabile che un decremento di 50 basis points produca il medesimo effetto ma di segno contrario. Non sono state considerate nella *sensitivity analysis* i finanziamenti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura o risultano essere a tasso fisso e gli impieghi della liquidità a tasso fisso. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di interesse possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte azzerando di fatto la variazione.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Il Gruppo tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti (0,2% del fatturato nel 2017 come nel 2016). Questo perché le società del Gruppo generalmente concedono l'erogazione del credito dilazionato solamente alla clientela storica, di comprovata solvibilità e solidità. Ai nuovi clienti, che hanno superato una prima analisi economica finanziaria, è infatti richiesto il pagamento anticipato o l'apertura di una lettera di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2017, i Finanziamenti e Crediti inclusi nelle attività finanziarie ai fini dell'IFRS 7 ammontavano a €000 240.879 (€000 203.847 al 31 dicembre 2016), e includono €000 7.885 relativi a crediti oggetto di svalutazione (€000 7.340 al 31 dicembre 2016); sull'importo residuo gli scaduti inferiori a tre mesi risultano pari a €000 44.470 (€000 32.745 al 31 dicembre 2016), mentre quelli scaduti da oltre tre mesi sono pari a €000 13.123 (€000 15.194 al 31 dicembre 2016). Gli incrementi sono dovuti principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

Il Gruppo non è esposto a sensibili concentrazioni di fatturato. Infatti nel 2017, il primo cliente in termini di fatturato ha rappresentato circa il 2% delle vendite (circa l'1% nel 2016), mentre i primi 15 hanno rappresentato circa l'11% (circa 11% anche nel 2016). A livello di settore la concentrazione risulta simile, in quanto il primo cliente in termini di fatturato rappresenta per il Settore Acqua circa l'1% e per il Settore Olio circa il 2%, mentre i primi 15 clienti rappresentano l'11% per il Settore Acqua e il 17% per il Settore Olio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche

di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con cui il Gruppo opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- contrattazione di *covenants* a livello consolidato;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari fruttiferi di interessi e dei debiti bancari sono riportate nella Nota 17.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti. Le attuali disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 sono pari a 144,9 milioni di euro. Queste ultime, e la forte generazione di cassa dalle attività operative che il Gruppo è stato in grado di realizzare nel 2017 e negli esercizi precedenti, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità. La decisione di mantenere un elevato livello di liquidità è stata adottata per poter cogliere le opportunità di acquisizioni che si dovessero presentare e per minimizzare il rischio di liquidità dovuto a fasi di incertezza del contesto macroeconomico che si possano presentare in futuro.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che possono influire sul risultato economico e sulla redditività. In particolare i costi di acquisto dei metalli hanno inciso nel 2017 in misura pari al 28% del totale dei costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti del Gruppo (24% nel 2016). Tra i principali metalli che il Gruppo utilizza vi sono ottone, alluminio, acciaio, acciaio inossidabile, ghisa, ferro e in misura minore, rame e lamiera. I prezzi medi delle materie prime utilizzate dal Gruppo sono risultati mediamente in crescita nel 2017 sebbene le politiche adottate dal Gruppo hanno permesso di contenere tale incremento. I settori del Gruppo presentano una propensione al rischio di fluttuazione dei prezzi dei metalli differenti fra di loro e in particolare:

- nel Settore Acqua il costo dei metalli ha rappresentato nel 2017 circa il 19% dei costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (16% nel 2016). I metalli utilizzati sono principalmente ottone, acciaio inossidabile, alluminio e rame. La politica è quella di lasciare ai fornitori l'onere dello stoccaggio dei materiali; in questo modo la copertura del rischio si ottiene mediante ordini per periodi e quantità determinate a prezzo fisso. Al 31 dicembre 2017 risultavano accordi che coprivano il 32% del consumo previsto di ottone e il 47% del consumo previsto di alluminio per il 2017 (97% di copertura delle previsioni di consumo di ottone e 43% di copertura delle previsioni di consumo di alluminio per l'anno successivo). Le percentuali di copertura dei consumi previsti di ottone e alluminio si alzano ulteriormente rispettivamente al 74% e al 64% se oltre agli accordi sottoscritti vengono considerate anche le giacenze di ottone e alluminio presenti in magazzino al 31 dicembre 2017;
- nel Settore Olio i costi dei metalli hanno rappresentato nel 2017 circa il 32% dei costi di acquisto per materie prime, semilavorati e prodotti finiti (28% nel 2016). I metalli utilizzati

sono principalmente acciaio, alluminio, ferro e ghisa. I prezzi di queste *commodities*, ad eccezione dell'alluminio, non risultano storicamente soggette a sensibili oscillazioni del prezzo. Pertanto il Gruppo ritiene che una strategia volta ad una puntuale analisi dell'andamento dei prezzi sia sufficiente a limitare il rischio prezzo. Relativamente all'alluminio non vengono svolte operazioni di copertura in funzione della limitata incidenza sugli acquisti.

In linea di massima i prezzi di vendita delle diverse società del Gruppo sono rivisti annualmente.

33. Note al rendiconto finanziario

Immobili, impianti e macchinari

Nel 2017 il Gruppo ha acquistato immobili, impianti e macchinari per 55.538 €000 (45.902 €000 nel 2016). A fronte di tali investimenti sono stati pagati 51.041 €000 comprensivi degli esborsi per immobilizzazioni materiali destinate ad essere date in noleggio e considerando la dinamica dei pagamenti dei debiti sorti a tale titolo (42.738 €000 nel 2016).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono così composti:

	31/12/2017	31/12/2016
	<u>(€000)</u>	<u>(€000)</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da stato patrimoniale	144.938	197.891
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f.)	<u>(8.955)</u>	<u>(2.396)</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da rendiconto finanziario	<u>135.983</u>	<u>195.495</u>

Posizione finanziaria netta e rendiconto finanziario

Per l'ammontare e il dettaglio delle principali componenti della posizione finanziaria netta e delle modifiche intercorse nel 2017 e nel 2016 si rimanda alla Relazione sulla gestione al capitolo "Cash Flow".

34. Impegni

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha in essere impegni di acquisto materie prime pari a 230 €000 (139 €000 al 31 dicembre 2016).

Inoltre il Gruppo ha impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a 5.853 €000 (3.201 €000 al 31 dicembre 2016).

Il Gruppo ha sottoscritto contratti di affitto e noleggio che riguardano principalmente fabbricati, macchinari, autovetture e computer. L'esborso complessivo nel 2017 è stato pari a 14.851 €000 (13.535 €000 nel 2016). Al 31 dicembre 2017 residuano i seguenti impegni a scadere:

	<u>(€000)</u>
Scadenza entro 1 anno	13.424
Scadenza tra 1 e 2 anni	11.395
Scadenza tra 2 e 5 anni	17.492
Scadenza oltre 5 anni	<u>7.596</u>
Totale	<u>49.907</u>

35. Operazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllate non consolidate, società collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le operazioni tra la Interpump Group S.p.A. e le sue società controllate consolidate, che sono entità correlate della società stessa, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in questa nota.

Gli effetti sul conto economico consolidato del Gruppo per il 2017 ed il 2016 sono riportati di seguito:

	2017					
	Totale	Società	Società	Altre	Totale	Incidenza %
(€000)	<u>Consolidato</u>	controllate non	collegate	parti	parti	sulla voce di
		<u>consolidate</u>		<u>correlate</u>	<u>correlate</u>	<u>bilancio</u>
Vendite nette	1.086.547	1.094	-	1.418	2.512	0,2%
Costo del venduto	672.548	991	-	11.039	12.030	1,8%
Altri ricavi	16.744	43	-	6	49	0,3%
Spese commerciali	102.726	37	-	939	976	1,0%
Spese generali e amministrative	124.534	4	-	1.371	1.375	1,1%

	2016					
	Totale	Società	Società	Altre	Totale	Incidenza %
(€000)	<u>Consolidato</u>	controllate non	collegate	parti	parti	sulla voce di
		<u>consolidate</u>		<u>correlate</u>	<u>correlate</u>	<u>bilancio</u>
Vendite nette	922.818	1.304	-	1.016	2.320	0,3%
Costo del venduto	584.816	499	-	10.076	10.575	1,8%
Altri ricavi	14.372	64	-	23	87	0,6%
Spese commerciali	86.425	54	-	643	697	0,8%
Spese generali e amministrative	108.973	-	-	1.582	1.582	1,5%

Gli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 e 2016 sono riportati di seguito:

	31 dicembre 2017					
	Totale	Società	Società	Altre	Totale	Incidenza %
(€000)	<u>Consolidato</u>	controllate non	collegate	parti	parti	sulla voce di
		<u>consolidate</u>		<u>correlate</u>	<u>correlate</u>	<u>bilancio</u>
Crediti commerciali	236.761	1.631	-	949	2.580	1,1%
Altre attività finanziarie	1.145	2	-	-	2	0,2%
Debiti commerciali	142.975	209	-	915	1.124	0,8%

	31 dicembre 2016					
	Totale	Società	Società	Altre	Totale	Incidenza %
(€000)	<u>Consolidato</u>	controllate non	collegate	parti	parti	sulla voce di
		<u>consolidate</u>		<u>correlate</u>	<u>correlate</u>	<u>bilancio</u>
Crediti commerciali	200.018	1.240	-	324	1.564	0,8%
Debiti commerciali	109.004	19	-	310	329	0,3%

Rapporti con società controllate non consolidate integralmente

I rapporti con società controllate non consolidate integralmente sono i seguenti:

(€000)	Crediti		Ricavi	
	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Interpump Hydraulics Perù	1.003	958	298	800
General Pump China Inc.	264	282	649	568
Interpump Hydraulic Rus	190	-	190	-
FGA S.r.l.	<u>174</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
<i>Totale società controllate</i>	<u>1.631</u>	<u>1.240</u>	<u>1.137</u>	<u>1.368</u>

(€000)	Debiti		Costi	
	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
MDM Saldature S.r.l.	107	-	138	-
General Pump China Inc.	54	19	629	553
Interpump Hydraulics Perù	27	-	136	-
Interpump Hydraulic Rus	21	-	125	-
FGA S.r.l.	-	-	4	-
<i>Totale società controllate</i>	<u>209</u>	<u>19</u>	<u>1.032</u>	<u>553</u>

(€000)	Finanziamenti		Proventi finanziari	
	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Inoxpa Poland Sp ZOO	<u>2</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
<i>Totale società controllate</i>	<u>2</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>

Rapporti con società collegate

Il Gruppo non detiene società collegate.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre controparti correlate sono relativi ad affitti di stabilimenti di proprietà di società controllate da attuali soci e da amministratori di società del Gruppo per 4.761 migliaia di euro (4.319 migliaia di euro nel 2016) e a consulenze prestate da entità collegate ad amministratori e sindaci del Gruppo per 331 migliaia di euro (84 migliaia di euro nel 2016). I costi per affitti risultano imputati nel costo del venduto per €000 3.404 (€000 3.195 nel 2016), nei costi commerciali per €000 667 (€000 335 nel 2016) e nei costi generali e amministrativi per €000 690 (€000 789 nel 2016). I costi di consulenza sono stati imputati nei costi commerciali per €000 60 (€000 60 nei costi commerciali anche nel 2016) e nei costi generali ed amministrativi per €000 271 (€000 24 nel 2016). Nei ricavi delle vendite al 31 dicembre 2017 erano presenti ricavi delle vendite verso società partecipate da soci o amministratori di società del Gruppo per €000 1.418 (€000 1.016 al 31 dicembre 2016). Inoltre nel costo del venduto sono presenti acquisti verso società controllate da soci di minoranza o amministratori di società del Gruppo per €000 7.073 (€000 6.913 nel 2016).

Il Gruppo inoltre al 31 dicembre 2017, a seguito della sottoscrizione di contratti di affitto di fabbricati con altre parti correlate, ha impegni per €000 13.630 (€000 16.192 al 31 dicembre 2016).

36. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

All'inizio del 2018 sono stati effettuati i *closing* per l'acquisizione delle attività del gruppo finlandese GS-Hydro, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di sistemi piping nei settori industriale, navale e offshore. GS-Hydro ha rivoluzionato il settore piping inventando la tecnologia per l'assemblaggio dei tubi senza saldature. Questa tecnologia rapida e pulita, oltre a un migliore impatto ambientale, garantisce superiori caratteristiche tecniche e maggiore facilità di impiego, ed è pertanto particolarmente adatta a condizioni di utilizzo continue o estreme. L'accordo ha riguardato l'acquisizione delle società controllate nel Regno Unito, in Spagna, Austria, Germania, Danimarca, Benelux, Polonia, Svezia, Stati Uniti, Cina, Corea del Sud, Singapore e Brasile, nonché delle attività manifatturiere della capogruppo finlandese GS-Hydro Oy, inclusi brevetti e certificazioni internazionali. Il totale consolidato delle vendite nel perimetro sopra indicato è stato di 61 milioni. Il prezzo totale concordato per l'acquisizione è di 9 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 mostrava una cassa attiva per 3 milioni di Euro.

Allegato 1

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 (che richiama l'art. 154 bis comma 5 del TUF) del 14 maggio 1999 e successive modifiche

1. I sottoscritti Fulvio Montipò e Carlo Banci, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Interpump Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato di Interpump Group S.p.A. e società controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che riporta un totale attivo consolidato pari a 1.517.674 migliaia di euro, un utile netto consolidato di 135.723 migliaia di euro ed un patrimonio netto consolidato di 764.729 migliaia di euro:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 15 marzo 2018

Dott. Fulvio Montipò
Presidente e
Amministratore Delegato

Dott. Carlo Banci
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Interpump Group S.p.A. sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

la presente relazione è relativa al bilancio consolidato di Interpump Group S.p.A. che presenta un utile netto di Euro 135.723 mila e un patrimonio netto di Euro 764.729 mila, di cui rispettivamente Euro 1.281 mila ed Euro 5.564 mila di pertinenza di terzi.

Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione, al bilancio separato dell'esercizio 2017 con la relativa relazione, ed è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulla base di tali premesse, il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società (in particolare per quanto riguarda l'esistenza di un sistema informativo che garantisca un adeguato flusso di informazioni finanziarie dalle società controllate) e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dell'Internal Audit nonché incontri avuti con la Società di Revisione incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, EY S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- ha accertato le modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento, i principi di consolidamento e le procedure a tal fine adottate che rispondono alle prescrizioni degli IFRS;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione e, in particolare, con riferimento a quest'ultima, la sua adeguatezza a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle imprese oggetto di consolidamento, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e la sua prevedibile evoluzione, nonché la sua congruenza con il bilancio consolidato;
- ha preso atto che i bilanci delle principali società controllate, ai fini della formazione del bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti laddove applicabile, e da parte della Società di Revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato;
- ha preso conoscenza della relazione della Società di Revisione emessa in data odierna (28 marzo 2018) la quale non contiene rilievi o richiami di informativa ed è redatta secondo quanto previsto dalla nuova normativa applicabile a partire dalla revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- ha preso conoscenza dell'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla relazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;

- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Interpump Group S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle principali imprese controllate;
- ritiene che il bilancio consolidato risponda ai fatti ed informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- segnala che le note al bilancio consolidato riportano le informazioni previste dal paragrafo 134 del Principio contabile IAS 36- Riduzione di valore delle attività, sulla cui applicazione ha richiamato l'attenzione il Documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010. Il Collegio Sindacale ha fatto atto di aver esaminato i documenti contenenti le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di impairment test. Il Collegio Sindacale ha ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative e ne ha quindi condiviso gli esiti.

Nel corso della globale attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

A completamento della presente relazione, peraltro, Vi rimandiamo alla relazione predisposta da questo Collegio con riferimento al bilancio separato della Società Interpump Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017, nella quale sono riportate tutte le informazioni richieste dall'Organo di Vigilanza del mercato borsistico italiano.

Si segnala infine che la Società, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e dal relativo regolamento di attuazione adottato dalla CONSOB con delibera 20267 del 18 gennaio 2018, ha predisposto la "dichiarazione consolidata di carattere non finanziario". La dichiarazione è accompagnata da una relazione del revisore designato EY S.p.A., datata 28 marzo 2018, in cui si attesta che non sono pervenuti all'attenzione del revisore stesso elementi che facciano ritenere che la stessa non sia stata redatta in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del decreto e dallo standard di rendicontazione scelto dalla Società. Il Collegio, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto in oggetto senza che siano emersi fatti da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

S. Ilario d'Enza, 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Fabrizio Fagnola

Alessandra Tronconi

Federica Menichetti



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Interpump Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Interpump Group S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Interpump" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Interpump Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Operazioni di aggregazione aziendale</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha concluso l'acquisizione del totale delle azioni della Bristol Hose Ltd, della Inoxpa S.A. e della Fluid System 80 S.r.l., e del pacchetto di controllo della Mariotti & Pecini S.r.l..</p> <p>I processi e le modalità di contabilizzazione delle operazioni di acquisizione comportano, per ciascuna operazione, l'identificazione delle attività immateriali acquisite, l'allocazione del prezzo di acquisto al <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte, la determinazione del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto delle quote di minoranza e sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della redditività e dei flussi di cassa che tali società genereranno in futuro.</p> <p>Le operazioni di aggregazione aziendale sono dunque state ritenute significative in relazione alle stime effettuate dalla Direzione con riferimento alla determinazione del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto delle quote di minoranza, nonché all'identificazione delle attività immateriali acquisite e all'allocazione del prezzo di acquisto al <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alle operazioni di aggregazione aziendale è riportata nella nota 3.1 "Principi contabili di riferimento" e nella nota 5 "Aggregazioni aziendali".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi degli accordi stipulati relativi alle acquisizioni al fine di comprenderne i termini e le condizioni chiave; • l'analisi del trattamento contabile di queste operazioni; • l'identificazione e la verifica della stima del <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione, anche avvalendoci dell'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione; • l'analisi della relazione dell'esperto della Direzione che ha assistito la Società, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; • l'analisi critica delle assunzioni valutative quali i tassi di crescita di lungo periodo e i tassi di attualizzazione alla base delle stime effettuate dalla Direzione per la determinazione del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto sulle quote di minoranza. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alle operazioni di aggregazione aziendale.</p>



Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 429 milioni, allocati alle <i>Cash Generating Unit</i> ("CGU") relative al Settore Acqua per Euro 202 milioni e al Settore Olio per Euro 227 milioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri elaborati per il periodo del <i>business plan</i> di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, nonché alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e del numero di aggregazioni aziendali poste in essere dal Gruppo, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota 3.1 "Principi contabili di riferimento" e nella nota 12 "Avviamento".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il <i>business plan</i> di Gruppo per il periodo 2018-2022; • la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Interpump Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Interpump Group S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Interpump Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Interpump al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Interpump Group S.p.A., indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Interpump al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Interpump al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Interpump Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

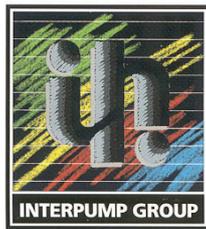
Bologna, 28 marzo 2018

EY S.p.A.


Marco Mignani
(Socio)

Interpump Group S.p.A.

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2017**



Indice

	<i>Pagina</i>
Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017 della Capogruppo Interpump Group S.p.A.	123
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Interpump Group S.p.A.	135
Situazione patrimoniale-finanziaria	137
Conto economico	139
Conto economico complessivo	140
Rendiconto finanziario	141
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	143
Note illustrative al bilancio di Interpump Group S.p.A.	144
1 Informazioni generali	144
2 Principi contabili adottati:	
2.1 Principi contabili di riferimento	144
2.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017 ed adottati dalla società	145
2.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017, ma non rilevanti per la società	145
2.1.3 Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società	145
2.2 Informazioni settoriali	149
2.3 Trattamento delle operazioni in valuta estera	149
2.4 Attività non correnti destinate ad essere vendute (<i>held for sale</i>) ed operazioni discontinue	149
2.5 Immobili, impianti e macchinari	150
2.6 Avviamento	151
2.7 Altre immobilizzazioni immateriali	151
2.8 <i>Impairment</i> di attività	152
2.9 Partecipazioni	153
2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	153
2.11 Attività finanziarie correnti, Crediti ed Altre attività correnti	153
2.12 Strumenti finanziari derivati	153
2.13 Rimanenze	154
2.14 Capitale sociale ed Azioni Proprie	154
2.15 Debiti finanziari fruttiferi di interessi	155
2.16 Passività per benefit ai dipendenti	155
2.17 Imposte sul reddito	156
2.18 Fondi rischi ed oneri	157
2.19 Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali ed Altri debiti	157
2.20 Ricavi	157

2.21 Costi	158
3 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	158
4 Crediti commerciali	158
5 Rimanenze	159
6 Strumenti finanziari derivati	159
7 Altre attività correnti	160
8 Immobili, impianti e macchinari	160
9 Avviamento	162
10 Altre immobilizzazioni immateriali	162
11 Partecipazioni in società controllate	164
12 Altre attività finanziarie	166
13 Imposte differite attive e passive	166
14 Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari	167
15 Altre passività correnti	168
16 Fondi rischi ed oneri	169
17 Passività per benefit ai dipendenti	169
18 Capitale sociale	170
19 Riserve	175
20 Informazioni sulle attività e passività finanziarie	177
21 Informazioni sui rischi finanziari	178
22 Vendite nette	182
23 Altri ricavi netti	182
24 Costi per natura	183
25 Proventi ed oneri finanziari	183
26 Imposte sul reddito	184
27 Utile per azione	185
28 Note al rendiconto finanziario	185
29 Impegni	186
30 Operazioni con parti correlate	186
31 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	187
32 Proposta all'assemblea	187
<i>Allegato 1: Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	188
<i>Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti</i>	189
<i>Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della Interpump Group S.p.A.</i>	196

**Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017
della Capogruppo Interpump Group S.p.A.**

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società monitora la propria gestione utilizzando diversi indicatori di performance che La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, rappresentando inoltre strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e quindi con esse comparabili. Tali indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine essi risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

Gli indicatori di performance utilizzati dalla Società sono definiti come segue:

- **Utile/(Perdita) ordinario prima degli oneri finanziari (EBIT):** è rappresentato dalla somma delle Vendite nette e dagli Altri ricavi operativi meno i costi operativi (Costo del venduto, Spese commerciali amministrative e generali, ed altri costi operativi);
- **Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti (EBITDA):** è definito come l'EBIT più gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- **Indebitamento finanziario netto (Posizione finanziaria netta):** è calcolato come somma dei Debiti finanziari e dei Debiti bancari meno Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Investimenti in capitale fisso (CAPEX):** calcolato come somma tra investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dei disinvestimenti;
- **Free Cash Flow:** rappresenta il flusso di cassa disponibile per il Gruppo ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- **Capitale investito:** calcolato come somma tra patrimonio netto e posizione finanziaria netta, inclusi i debiti per acquisto partecipazioni.

Interpump Group S.p.A. presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della relazione finanziaria annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business.

Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

L'attività di Interpump Group S.p.A. è consistita, come negli esercizi precedenti, oltre che nell'ordinaria attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo e nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo. Rientrano in questa strategia di crescita per linee esterne le acquisizioni effettuate nel 2017 del Gruppo Inoxpa, di Mariotti & Pecini e, tramite società controllate di Bristol Hose e Fluid System 80. Per una più completa disamina di queste operazioni si rimanda alla "Relazione sulla gestione 2017" a corredo della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2017.

1 Andamento reddituale

Interpump Group S.p.A. ha realizzato ricavi netti per 100,1 milioni di euro (92,3 milioni di euro nel 2016) con una crescita dell'8,4%. L'analisi per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è esposta in sede di commento di tale voce nelle note al bilancio.

Il costo del venduto ha rappresentato il 59,8% del fatturato (61,4% nel 2016). I costi di produzione, che sono ammontati a 32,7 milioni di euro (30,0 milioni di euro nel 2016), sono stati il 32,7% delle vendite (32,5% nel 2016). I costi di acquisto delle materie prime e dei componenti comprati sul mercato, comprensivi della variazione delle rimanenze, sono stati pari a 27,1 milioni di euro pari al 27,1% delle vendite (26,7 milioni di euro nel 2016).

Le spese commerciali sono state pari a 5,9 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2016) con un risparmio del 5,4% ed hanno diminuito la loro incidenza sulle vendite di 0,8 punti percentuali rispetto al 2016.

Le spese generali ed amministrative sono state pari a 16,9 milioni di euro (16,7 milioni di euro nel 2016) ed hanno ridotto la loro incidenza sulle vendite di 1,2 punti percentuali.

Il costo del personale complessivo è stato pari a 27,0 milioni di euro (25,9 milioni di euro nel 2016) per un numero medio di 454 dipendenti (434 dipendenti nel 2016). Il costo pro-capite è risultato in linea con quello dell'anno precedente (-0,2%).

La riconciliazione del conto economico per ottenere i risultati intermedi è la seguente:

	<u>2017</u> <u>(€/000)</u>	<u>% sulle</u> <u>vendite</u>	<u>2016</u> <u>(€/000)</u>	<u>% sulle</u> <u>vendite</u>
Utile ordinario prima dei componenti finanziari	88.398		71.310	
Dividendi	<u>(69.605)</u>		<u>(56.814)</u>	
Utile operativo (EBIT)	<u>18.793</u>	18,8%	<u>14.496</u>	15,7%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	<u>4.686</u>		<u>4.988</u>	
Margine operativo lordo (EBITDA)	<u>23.479</u>	23,5%	<u>19.484</u>	21,1%

Il risultato operativo (EBIT) è stato di 18,8 milioni di euro, pari al 18,8% delle vendite a fronte dei 14,5 milioni di euro del 2016 (15,7% delle vendite), con un incremento dell'incidenza sulle vendite di 3,1 punti percentuali.

L'EBITDA (margine operativo lordo) è stato di 23,5 milioni di euro, pari al 23,5% delle vendite a fronte dei 19,5 milioni di euro del 2016 che rappresentava il 21,1% delle vendite, con un incremento dell'incidenza sulle vendite di 2,4 punti percentuali.

L'esercizio al 31 dicembre 2017 si è chiuso con un utile netto di 80,4 milioni di euro (64,1 milioni di euro nel 2016). L'incremento è dovuto sia al diverso importo dei dividendi ricevuti da società controllate che sono stati 69,6 milioni di euro nel 2017 e 56,8 milioni di euro nel 2016 (+12,8 milioni), sia al miglioramento della redditività per 3,5 milioni di euro.

Il *tax rate* del periodo, al netto dei dividendi, è stato del 30,2% rispetto al 35,3% del 2016. Il *tax rate* nel 2017 ha beneficiato della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%.

2 Situazione patrimoniale

Nel seguito è riportata una riclassificazione della situazione patrimoniale-finanziaria per fonti e impieghi.

	31/12/2017 <u>(€/000)</u>	%	31/12/2016 <u>(€/000)</u>	%
Crediti verso clienti	14.297		16.030	
Magazzino netto	20.910		18.992	
Altre attività correnti	35.464		21.008	
Debiti verso fornitori	(13.050)		(12.828)	
Debiti tributari a breve termine	(856)		(1.690)	
Quota a breve termine per fondi e rischi	-		(275)	
Altre passività a breve	<u>(6.207)</u>		<u>(6.362)</u>	
Capitale circolante netto operativo	<u>50.558</u>	7,3	<u>34.875</u>	5,8
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	28.482		28.490	
Avviamento	34.043		34.043	
Partecipazioni	460.491		357.817	
Altre immobilizzazioni finanziarie	122.370		147.630	
Altre attività non correnti	2.885		3.217	
Passività per benefit a dipendenti	(5.230)		(5.424)	
Quota a medio lungo termine per fondi e rischi	(17)		(14)	
Altre passività a medio/lungo termine	<u>(776)</u>		<u>(851)</u>	
Totale immobilizzazioni nette	<u>642.248</u>	92,7	<u>564.908</u>	94,2
Totale capitale investito	<u>692.806</u>	100,0	<u>599.783</u>	100,0
<i>Finanziato da:</i>				
Totale patrimonio netto	<u>379.800</u>	54,8	<u>312.034</u>	52,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22.669)		(87.956)	
Debiti bancari	341		433	
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a breve termine	122.618		92.673	
Debiti per acquisto di partecipazioni a breve termine	<u>2.110</u>		<u>-</u>	
Totale debiti finanziari (disponibilità liquide) a breve termine	<u>102.400</u>	14,8	<u>5.150</u>	0,9
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	<u>210.606</u>	30,4	<u>282.599</u>	47,1
Totale fonti di finanziamento	<u>692.806</u>	100,0	<u>599.783</u>	100,0

Lo schema riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria adottato permette di apprezzare la solidità patrimoniale della società, evidenziando la capacità della stessa di mantenere un equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

3 Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 4,1 milioni di euro (3,0 milioni di euro nel 2016) e sono dovuti al normale rinnovo ed ammodernamento degli impianti e delle attrezzature. La differenza con gli investimenti indicata nel rendiconto finanziario è costituita dalla dinamica dei pagamenti.

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento di 0,6 milioni (0,7 milioni di euro nel 2016), quasi interamente relativo ai costi di sviluppo prodotti capitalizzati.

4 Finanziamenti

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 era di 310,9 milioni di euro (287,7 milioni di euro al 31/12/2016). Dalla successiva tabella si può notare la movimentazione del periodo:

	2017 (€000)	2016 (€000)
Posizione finanziaria netta iniziale	(287.749)	(256.483)
A rettifica: Posizione finanziaria netta iniziale delle società fuse	-	2.112
Posizione finanziaria netta iniziale rettificata	(287.749)	(254.371)
Cash flow reddituale generato	15.194	11.889
Liquidità generata (assorbita) dal capitale circolante commerciale	(501)	(3.490)
Liquidità generata (assorbita) dalle altre attività e passività correnti	(353)	(5.055)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(4.627)	(4.314)
Proventi finanziari incassati	2.065	1.660
Altri	(23)	8
<i>Free cash flow</i>	<i>11.755</i>	<i>698</i>
Incasso (Pagamento) per la cessione (l'acquisto) di partecipazioni	(96.630)	(21.750)
Acquisto azioni proprie	-	(43.308)
Incassi per la vendita di azioni proprie per stock option	3.376	9.490
Dividendi incassati	71.924	54.483
Dividendi pagati	(21.356)	(20.054)
Variazione altre immobilizzazioni finanziarie	22	16
Rimborsi (Erogazioni) di finanziamenti da (a) società controllate	<u>7.762</u>	<u>(12.953)</u>
<i>Liquidità netta generata (impiegata)</i>	<i>(23.147)</i>	<i>(33.378)</i>
Posizione finanziaria netta finale	<u>(310.896)</u>	<u>(287.749)</u>

La posizione finanziaria netta è così composta:

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)	01/01/2016 (€000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.669	87.956	46.601
Debiti bancari	(341)	(433)	(731)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(122.618)	(92.673)	(47.227)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota non corrente)	<u>(210.606)</u>	<u>(282.599)</u>	<u>(255.126)</u>
Totale	<u>(310.896)</u>	<u>(287.749)</u>	<u>(256.483)</u>

Al 31 dicembre 2017 tutti i *covenant* dei finanziamenti risultavano ampiamente rispettati.

5 Rapporti con le società controllate

La società opera anche attraverso società controllate con le quali intrattiene rapporti commerciali e finanziari a normali condizioni di mercato. Nella tabella riportiamo il dettaglio di detti rapporti (importi espressi in €000):

	Crediti		Ricavi	
	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
<i>Società controllate:</i>				
General Pump Inc.	3.013	2.438	20.122	17.653
NLB Corporation Inc.	11	2.811	1.410	2.044
Interpump Hydraulics India Ltd	409	479	943	687
General Pump China Inc.	264	282	595	525
Muncie Power Inc.	15	138	380	282
Interpump Hydraulics S.p.A.	494	1.142	74	75
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	46	36	115	47
AVI S.r.l.	12	18	41	41
Interpump Hydraulics Middle East FZE	2	2	4	41
Hammelmann S.L.	2	13	89	38
IMM Hydraulics S.p.A.	150	64	175	37
Hammelmann GmbH	84	-	107	34
Inoxihp S.r.l.	13	14	49	33
Walvoil S.p.A.	61	53	8	12
Hydroven S.r.l.	10	6	7	8
Interpump South Africa Pty Ltd	-	-	2	8
Interpump Hydraulics (UK) Ltd	5	6	7	6
Unidro Contarini Sarl	-	-	6	2
Tubiflex S.p.A.	-	-	3	2
Tekno Tubi S.r.l.	11	7	2	2
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	12	12	-	-
Contarini Leopoldo S.r.l.	9	2	-	-
Oleodinami Panni S.r.l.	8	2	-	-
Walvoil Fluid Power Korea Llc	1	-	1	-
SIT S.p.A.	-	-	1	-
American Mobile Power Inc	-	2	-	-
Hydrocar Chile S.A.	-	-	6	-
Inoxpa S.A.	3	-	23	-
Inoxpa South Africa	11	-	30	-
Inoxpa Colombia Sas	-	-	82	-
Mariotti & Pecini S.r.l.	-	-	2	-
Totale	<u>4.646</u>	<u>7.527</u>	<u>24.284</u>	<u>21.577</u>

I crediti verso Interpump Hydraulics S.p.A., Walvoil S.p.A., Teknova S.r.l., IMM Hydraulics S.p.A., Contarini Leopoldo S.r.l. e Tekno Tubi S.r.l. includono, oltre alla componente dei crediti

commerciali, anche la parte dei proventi finanziari non incassati che ammontano rispettivamente a 420 €000, 14 €000, 12 €000, 23 €000, 0 €000 e 9 €000 (848 €000, 35 €000, 12 €000, 26 €000, 1 €000 e 7 €000 nel 2016). Tutti gli altri crediti si riferiscono a rapporti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato.

	Debiti		Costi	
	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
<i>Società controllate:</i>				
SIT S.p.A.	59	83	329	252
Hammelmann GmbH	-	-	161	206
Interpump Hydraulics S.p.A.	486	498	176	154
General Pump Inc.	-	-	32	77
IMM Hydraulics S.p.A.	39	26	75	68
NLB Corporation Inc.	17	-	2	61
General Pump China Inc.	-	-	37	59
Interpump Hydraulics India Ltd	-	-	-	22
Inoxihp S.r.l.	1	10	1	8
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	-	-	-	3
Hydroven S.r.l.	3	-	43	2
Walvoil S.p.A.	2	-	30	-
Inoxpa S.A.	-	-	6	-
<i>Totale società controllate</i>	<u>607</u>	<u>617</u>	<u>892</u>	<u>912</u>

Il debito verso Interpump Hydraulics S.p.A. si riferisce sia per il 2016 che per il 2017 per 411 €000 all'inclusione nel consolidato fiscale nazionale, scaduto nel 2016, e non rinnovato. Tutti gli altri debiti si riferiscono a rapporti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato.

I rapporti di natura finanziaria sono i seguenti (importi espressi in €000):

	Finanziamenti concessi		Interessi attivi	
	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
<i>Società controllate:</i>				
Interpump Hydraulics S.p.A.	136.590	136.590	1.360	1.640
Walvoil S.p.A.	6.000	13.500	85	143
IMM Hydraulics S.p.A.	10.500	10.500	93	77
Tekno Tubi S.r.l.	3.540	3.800	38	8
Contarini Leopoldo S.r.l.	-	-	-	3
<i>Totale</i>	<u>156.630</u>	<u>164.390</u>	<u>1.576</u>	<u>1.871</u>

Al 31 dicembre 2017 sui finanziamenti intercompany attivi i tassi applicati sono pari all'Euribor (3 o 6 mesi) maggiorato di uno spread che oscilla nel range di 80 punti base e 100 punti base.

I dividendi rilevati nel conto economico sono stati i seguenti (importi espressi in €000):

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Interpump Hydraulics S.p.A.	25.000	24.200
Hammelmann GmbH	25.000	18.000
NLB Corporation Inc.	2.635	4.565
General Pump Inc.	5.416	4.521
Walvoil S.p.A.	6.500	5.000
Tubiflex S.p.A.	4.000	-
Walvoil Fluid Power (India) Pvt Ltd	-	1
Inoxihp S.r.l.	<u>1.054</u>	<u>527</u>
<i>Totale</i>	<u>69.605</u>	<u>56.814</u>

Nel 2017 sono stati incassati tutti i dividendi deliberati nell'esercizio e 2.372 €000 (2.500 USD/000) deliberati da NLB Corporation nell'esercizio precedente.

6 Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono relativi ad affitti di stabilimenti di proprietà di società controllate da attuali soci e da amministratori della Capogruppo per 666 €000 (665 €000 nel 2016), a consulenze prestate da entità collegate ad amministratori e sindaci della Capogruppo per 172 €000 (16 €000 nel 2016) e ad altri costi per 15 €000 (3 €000 nel 2016). I costi per affitti risultano imputati nel costo del venduto per 500 €000 (599 €000 nel 2016) e nei costi generali ed amministrativi per 166 €000 (66 €000 nel 2016). I costi di consulenza sono stati interamente imputati nei costi generali e amministrativi.

La società al 31 dicembre 2017 ha impegni per 2.004 €000 (2.664 €000 nel 2016) relativi a contratti di affitto con parti correlate.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

7 Esposizione a rischi ed incertezze e Fattori di rischio finanziario

La società è esposta ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale. I mercati nei quali la società opera sono mercati mondiali di nicchia e pertanto di contenute dimensioni con pochi concorrenti rilevanti. Queste caratteristiche dei mercati costituiscono una forte barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa degli importanti effetti legati alle economie di scala a fronte di ritorni economici alquanto dubbi per il nuovo potenziale concorrente. La società vanta posizioni di leadership mondiale che mitigano le incertezze ed i rischi dell'attività imprenditoriale.

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie della società. Interpump Group S.p.A. può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse. La società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

(a) Rischi di mercato

(i) Rischio di tasso di cambio

La società opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto al dollaro americano. La società infatti fattura in dollari alle proprie controllate americane e anche ad un importatore cliente americano. Attualmente la politica della società è quella di non coprire le transazioni in valuta ricorrenti e di coprire, eventualmente, solo le esposizioni non ricorrenti o in termini di ammontare o in termini di frequenza temporale con cui avvengono.

(ii) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della società attualmente è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 3 anni).

(b) Rischio di credito

La società non ha significative concentrazioni di crediti. E' politica della società di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. La società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business della società, che si sostanzia anche in frequenti acquisizioni, è politica della società avere a disposizione linee di credito *revolving stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

(d) Rischio di prezzo e di cash flow

La società è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di ottone, alluminio ed acciaio. La politica della società è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite impegni con i fornitori a medio periodo oppure con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione.

I ricavi ed il cash flow delle attività operative della società risultano essere influenzati dalle variazioni delle attività generatrici di interessi in maniera limitata.

8 Ambiente, salute e sicurezza

La Società effettua solo produzioni meccaniche e assemblaggi di componenti, senza emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente. Il processo produttivo avviene nel pieno rispetto della normativa vigente. La Società è esposta ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente tipici di una Società che svolge attività produttive e commerciali in diversi contesti geografici.

La Società in tema di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro applica le norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta rispetto alla presente. La dichiarazione consolidata di carattere non

finanziario 2017, redatta secondo i GRI Standards e sottoposta ad esame limitato da parte di EY S.p.A., è disponibile sul sito internet della Società.

9 Altre informazioni

Nel corso del 2017 sono stati portati a termine 5 nuovi progetti relativi a nuove versioni di pompe e a componenti meccanici per pompe ad alta ed altissima pressione, ed inoltre sono stati aperti 7 nuovi progetti. La strategia della società, nei prossimi anni, sarà sempre quella di continuare ad investire in maniera significativa in ricerca e sviluppo al fine di dare un ulteriore impulso alla crescita organica. I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati, in ragione della loro utilità pluriennale e sono ammontati per il 2017 a 510 migliaia di euro, mentre quelli spesi a conto economico sono ammontati a 491 migliaia di euro.

La società deteneva, al 31 dicembre 2017, in portafoglio n. 1.561.752 azioni pari all'1,4344% del capitale, acquistate ad un costo medio di €12,4967.

Relativamente ai piani di stock options ed alle azioni della società e delle società controllate detenute dagli amministratori, sindaci e direttori generali si rimanda alla “Relazione sulla gestione del 2017” presentata a corredo del bilancio consolidato.

Informiamo che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, e che il Gruppo IPG Holding S.r.l. con sede a Milano è la società che redige il bilancio consolidato che include i dati della Interpump Group S.p.A. e delle sue società controllate. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il registro delle imprese di Milano.

10 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

All'inizio del 2018 sono stati effettuati, tramite la società controllata Interpump Piping GS S.r.l., i *closing* per l'acquisizione delle attività del gruppo finlandese GS-Hydro, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di sistemi piping nei settori industriale, navale e offshore. GS-Hydro ha rivoluzionato il settore piping inventando la tecnologia per l'assemblaggio dei tubi senza saldature. Questa tecnologia rapida e pulita, oltre ad un migliore impatto ambientale, garantisce superiori caratteristiche tecniche e maggiore facilità di impiego, ed è pertanto particolarmente adatta a condizioni di utilizzo continue o estreme. L'accordo ha riguardato l'acquisizione delle società controllate nel Regno Unito, in Spagna, Austria, Germania, Danimarca, Benelux, Polonia, Svezia, Stati Uniti, Cina, Corea del Sud, Singapore e Brasile, nonché delle attività manifatturiere della capogruppo finlandese GS-Hydro Oy, inclusi brevetti e certificazioni internazionali. Il totale consolidato delle vendite nel perimetro sopra indicato è stato di 61 milioni. Il prezzo totale concordato per l'acquisizione è di 9 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 mostrava una cassa attiva per 3 milioni di Euro.

Considerato il breve lasso di tempo intercorso dal 31 dicembre 2017, ed alla luce del periodo di tempo storicamente limitato coperto dal portafoglio ordini, non sono disponibili informazioni sufficienti sulla base delle quali formulare previsioni sull'andamento dell'esercizio in corso. Non si sono verificati comunque altri eventi meritevoli di essere riportati nella presente relazione e l'attività della società è proseguita regolarmente.

11 Proposta all'Assemblea

L'utile di esercizio è stato pari a Euro 80.411.397 e proponiamo:

- di attribuire un dividendo di €0,21 a ciascuna delle azioni in circolazione comprensivo del diritto di cui all'art. 2357-ter comma 2 del Codice Civile;
- il residuo a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il quinto del capitale sociale.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Fulvio Montipò

Presidente e Amministratore Delegato

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017
della Capogruppo Interpump Group S.p.A.**

INTERPUMP GROUP S.p.A.

Sede Legale: S. Ilario d'Enza (RE)

Via E. Fermi, 25

Capitale Sociale: €56.617.232,88

Tribunale di Reggio Emilia - Registro Imprese n° 117217

Codice fiscale 11666900151

Partita IVA 01682900350

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	<u>Note</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
ATTIVITA'			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	22.668.746	87.956.381
Crediti commerciali	4, 20	14.296.932	16.029.645
Crediti per dividendi		-	2.371.691
Rimanenze	6	20.909.603	18.992.371
Crediti tributari		922.012	1.364.538
Attività finanziarie correnti	12, 20	34.260.000	16.760.000
Altre attività correnti	7, 20	283.388	510.962
Totale attività correnti		93.340.681	143.985.588
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	8	24.806.309	23.813.088
Avviamento	9	34.043.360	34.043.360
Altre immobilizzazioni immateriali	10	3.675.742	4.677.263
Partecipazioni in società controllate	11	460.491.140	357.816.716
Altre attività finanziarie	12, 20	122.370.340	147.630.340
Crediti tributari		1.088.656	1.052.253
Imposte differite attive	13	1.786.774	2.151.143
Altre attività non correnti		9.674	13.198
Totale attività non correnti		648.271.995	571.197.361
Totale attività		741.612.676	715.182.949

Euro	<u>Note</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali	4, 20	13.049.930	12.828.315
Debiti bancari		340.825	432.637
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	14, 20	122.618.592	92.673.180
Strumenti finanziari derivati	6	-	35.548
Debiti tributari		856.268	1.690.322
Altre passività correnti	15, 20	8.317.491	6.325.767
Fondi rischi ed oneri	16	-	275.000
Totale passività correnti		<u>145.183.106</u>	<u>114.260.769</u>
Passività non correnti			
Debiti finanziari fruttiferi di interessi	14, 20	210.606.054	282.598.894
Passività per benefit ai dipendenti	17	5.230.106	5.423.966
Imposte differite passive	13	775.669	850.818
Fondi rischi ed oneri	16	17.362	14.424
Totale passività non correnti		<u>216.629.191</u>	<u>288.888.102</u>
Totale passività		<u>361.812.297</u>	<u>403.148.871</u>
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	18	55.805.122	55.430.722
Riserva legale	19	11.323.447	11.323.447
Riserva sovrapprezzo azioni	18	120.389.782	111.548.066
Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti		(1.960.165)	(1.805.238)
Riserva per valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di copertura	19	-	(23.624)
Altre riserve	19	194.242.193	135.560.705
Totale patrimonio netto		<u>379.800.379</u>	<u>312.034.078</u>
Totale patrimonio netto e passività		<u>741.612.676</u>	<u>715.182.949</u>

Conto economico

Euro	<u>Note</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Vendite nette	22	100.083.466	92.286.149
Costo del venduto	24	(59.873.846)	(56.634.935)
Utile lordo industriale		40.209.620	35.651.214
Altri ricavi netti	23	1.471.134	2.309.191
Spese commerciali	24	(5.888.720)	(6.227.899)
Spese generali ed amministrative	24	(16.876.555)	(16.733.106)
Perdita di valore di attività	10, 11	-	(22.229)
Altri costi operativi	24	(122.013)	(480.973)
Dividendi		69.604.844	56.813.890
Utile ordinario prima degli oneri finanziari		88.398.310	71.310.088
Proventi finanziari	25	1.676.500	2.334.379
Oneri finanziari	25	(3.165.327)	(3.414.115)
Risultato di periodo prima delle imposte		86.909.483	70.230.352
Imposte sul reddito	26	(6.498.086)	(6.163.801)
Utile netto del periodo		80.411.397	64.066.551
Utile per azione base	27	0,752	0,603
Utile per azioni diluito	27	0,745	0,601

Conto economico complessivo

(€000)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile netto (A)	80.411	64.067
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo		
<i>Contabilizzazione derivati a copertura rischio cambi registrati secondo la metodologia del cash flow hedge:</i>		
- Utili (perdite) su derivati del periodo	-	(33)
- Meno: Rettifica per riclassifica utili (perdite) a conto economico	33	19
- Meno: Rettifica per rilevazione <i>fair value</i> a riserva nel periodo precedente	-	-
<i>Totale</i>	<u>33</u>	<u>(14)</u>
<i>Imposte relative</i>	<u>(9)</u>	<u>3</u>
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)	<u>24</u>	<u>(11)</u>
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo		
<i>Utili (perdite) derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti</i>	(204)	(383)
<i>Imposte relative</i>	<u>49</u>	<u>22</u>
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale (C)	<u>(155)</u>	<u>(361)</u>
Utile netto complessivo (A) + (B) + (C)	<u>80.280</u>	<u>63.695</u>

Rendiconto finanziario

(€000)

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Flussi di cassa dalle attività operative		
Utile prima delle imposte	86.909	70.230
Utile prima delle imposte realizzato dalle società fuse prima dell'incorporazione	-	(897)
Rettifiche per componenti non monetarie:		
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	(7)	(10)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	4.683	4.711
Costi registrati a conto economico relativi alle stock options, che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	1.531	1.429
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	(659)	85
Dividendi a conto economico	(69.605)	(56.814)
Oneri finanziari netti	1.489	1.080
	<u>24.341</u>	<u>19.814</u>
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	1.927	(3.340)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(1.918)	(948)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	(863)	(4.257)
Imposte pagate	(6.153)	(4.887)
Interessi passivi pagati	(2.285)	(3.021)
Differenze cambio realizzate	(709)	(17)
Liquidità netta dalle attività operative	<u>14.340</u>	<u>3.344</u>
Flussi di cassa dalle attività di investimento		
Esborso per l'acquisto di partecipazioni al netto delle azioni proprie cedute	(96.630)	(21.750)
Esborso per acquisto di azioni proprie	-	(43.308)
Incassi per vendita di azioni proprie per stock options	3.376	9.490
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.075)	(3.666)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	10	14
Incremento in immobilizzazioni immateriali	(562)	(662)
Proventi finanziari incassati	2.065	1.660
Altri	22	16
Liquidità netta generata (utilizzata) dall'attività di investimento	<u>(95.794)</u>	<u>(58.206)</u>

(€000)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento		
Dividendi incassati	71.924	54.483
Dividendi pagati	(21.356)	(20.054)
(Erogazioni) Rimborsi di finanziamenti infragruppo	7.762	(12.953)
Erogazioni (rimborsi) di finanziamenti	(41.922)	72.689
Pagamento di canoni di leasing finanziario (quota capitale)	(149)	(190)
Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento	<u>16.259</u>	<u>93.975</u>
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<u>(65.195)</u>	<u>39.113</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali delle società fuse	-	2.540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	<u>87.523</u>	<u>45.870</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	<u>22.328</u>	<u>87.523</u>

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 28.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura	Altre riserve	Totale patrimonio netto
<i>Saldi al 1° gennaio 2016</i>	56.032	11.323	138.117	(1.479)	(13)	90.947	294.927
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	-	(20.054)	(20.054)
Imputazione a conto economico del <i>fair value</i> delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di Interpump Group S.p.A.	-	-	1.429	-	-	-	1.429
Contabilizzazione <i>fair value</i> delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di imprese controllate	-	-	304	-	-	-	304
Effetto fusione Bertoli	-	-	-	35	-	-	35
Acquisto azioni proprie	(1.772)	-	(43.308)	-	-	1.772	(43.308)
Vendita di azioni proprie ai beneficiari di stock options	937	-	9.490	-	-	(937)	9.490
Cessione azioni proprie per acquisizione di partecipazioni	234	-	5.516	-	-	(234)	5.516
Utile netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	(361)	(11)	64.067	63.695
<i>Saldi al 31 dicembre 2016</i>	55.431	11.323	111.548	(1.805)	(24)	135.561	312.034
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	-	(21.356)	(21.356)
Imputazione a conto economico del <i>fair value</i> delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di Interpump Group S.p.A.	-	-	1.531	-	-	-	1.531
Contabilizzazione <i>fair value</i> delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di imprese controllate	-	-	250	-	-	-	250
Vendita di azioni proprie ai beneficiari di stock options	296	-	3.376	-	-	(296)	3.376
Cessione azioni proprie per acquisizione di partecipazioni	78	-	3.685	-	-	(78)	3.685
Utile netto complessivo dell'esercizio	-	-	-	(155)	24	80.411	80.280
<i>Saldi al 31 dicembre 2017</i>	55.805	11.323	120.390	(1.960)	-	194.242	379.800

Note illustrative al bilancio di Interpump Group S.p.A.

1. Informazioni generali

Interpump Group S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Sant’Ilario d’Enza (RE) e quotata alla Borsa di Milano.

La società produce e commercializza pompe a pistoni ad alta ed altissima pressione e detiene partecipazioni dirette ed indirette di controllo in 84 società. Interpump Group S.p.A. ha impianti produttivi in Sant’Ilario d’Enza (RE). Per informazioni sull’attività del Gruppo si rimanda alla “Relazione sulla gestione” presentata a corredo del Bilancio Consolidato.

Il bilancio al 31 dicembre 2017, redatto nella prospettiva della continuità aziendale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data odierna (15 marzo 2018).

2. Principi contabili adottati

2.1 Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS *Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) e ancor prima *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

La Situazione Patrimoniale-finanziaria e il Conto Economico sono stati presentati in euro, mentre gli altri prospetti di bilancio e le note sono stati presentati in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell’elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l’avviamento, l’ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi e i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti.

La società presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto “a costo del venduto”), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note del bilancio. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business. Per una completa analisi dei risultati economici del Gruppo si rimanda alla “Relazione sulla gestione” presentata a corredo del Bilancio Consolidato 2017.

Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

2.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017 adottati dalla società

A partire dal 2017 la Società ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- *Modifiche allo IAS 12 – “Imposte sul reddito”*. Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio. Il documento *Iscrizione imposte differite attive su perdite non realizzate (Emendamento allo IAS 12)* mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.
- *Modifiche allo IAS 7 – “Rendiconto Finanziario”*. In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato un emendamento relativo al principio ed avente come oggetto “*L’iniziativa di informativa*” al fine di una migliore informativa sulle variazioni di passività derivanti da attività finanziarie

2.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017, ma non rilevanti per la Società

- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016* - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori al IFRS 12 – “*Disclosure of interests in other entities*”. L’obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.

2.1.3 Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- *IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”*. In data 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche al principio, che hanno l’obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche riguardano: (i) gli effetti di “*vesting conditions*” e “*non-vesting conditions*” con riguardo alla valorizzazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa; (ii) operazioni di pagamento basate su azioni con una funzione di regolamento netto per gli obblighi di ritenuta d’acconto e (iii) una modifica dei termini e delle condizioni di un pagamento basato su azioni che modifica la classificazione della transazione dalla liquidazione in contanti alla liquidazione del capitale. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2018; è consentita l’applicazione anticipata, ma la Società adotterà tali emendamenti in modo prospettico dal 1 gennaio 2018 e non si prevede un impatto significativo sul bilancio o sulle informazioni integrative a seguito dell’adozione degli emendamenti.
- *IFRS 9 – “Strumenti finanziari”*. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente principio che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l’eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell’incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al *fair value*, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al *fair value* attraverso il conto

economico (*FVTPL*). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al *fair value negli OCI*, con successiva riclassifica nel conto economico (*FVOCI*). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (*FVO*). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al *FVTPL* ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al *FVTOCI*. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di *Hedge Accounting*, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Dalla valutazione preliminare svolta di natura qualitativa non si prevedono potenziali impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

- *IFRS 15 – “Ricavi da contratti con la clientela”*. Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – “Lavori su ordinazione”, IAS18 – “Ricavi”, IFRIC13 – “Programmi di fidelizzazione della clientela”, IFRIC15 – “Contratti per la costruzione di immobili”, IFRIC18 – “Cessione di attività da parte della clientela”, SIC31 – “Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria”. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Inoltre, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un *full retrospective approach* o secondo un *modified retrospective approach*. In aprile 2016, inoltre, lo IASB ha emesso alcuni *amendments allo IFRS15* contenenti alcuni chiarimenti sull'applicazione dello stesso, anch'essi efficaci a far data dall'1 gennaio 2018.

Dalla valutazione sugli impatti dell'IFRS15 svolta sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, utilizzando il *modified retrospective method* così come previsto dal principio, non sono stati identificati impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria sia a livello consolidato che a livello di singola società pertanto non si renderà necessario procedere nel 2018 a un *restatement* dei dati 2017.

- *IFRS 16 – “Leasing”*. Lo IASB ha pubblicato in data 13 gennaio 2016 il nuovo standard che sostituisce lo IAS 17. L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un *asset* (“l'*asset* sottostante”) per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti

i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettivo modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. La Società ha iniziato ad effettuare un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard potrà avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato. La valutazione preliminare effettuata nel corso del 2017 potrà essere soggetta a cambiamenti in seguito all'analisi di maggior dettaglio attualmente in corso di svolgimento. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2017 la Società ha in essere impegni per affitti per 2.239 migliaia di Euro, come indicato nella Nota 29 al bilancio.

- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2014–2016* - In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcuni cambiamenti minori ai principi IFRS 1 –“*First-Time Adoption of IFRS*”, e IAS 28 –“*Investments in Associates and Joint Ventures*” e un'interpretazione IFRIC –“*Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*”. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra le principali modifiche segnaliamo quelle relative all'IFRIC 22, che indirizza l'uso dei tassi di cambio in transazioni in cui i corrispettivi in valuta siano pagati o ricevuti in anticipo. Tali emendamenti troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018.
- *Applying IFRS 9- “Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*”. Le modifiche introdotte forniscono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) un'opzione che consente di riclassificare, da conto economico ad altre componenti di conto economico complessivo, parte dei proventi o oneri derivanti da attività finanziarie designate (“*overlay approach*”) e (ii) un'esenzione temporanea facoltativa dall'applicazione dell'IFRS 9 per le entità la cui attività prevalente è l'emissione di contratti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (“*deferral approach*”). L'applicazione delle modifiche introdotte da questi emendamenti non porterà effetti significativi sul bilancio d'esercizio e consolidato.
- *IFRS 17 – “Contratti assicurativi*”. Lo IASB ha pubblicato in data 18 maggio 2017 il nuovo standard che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il nuovo principio mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 si applica a partire dal 1° gennaio 2021, è consentita l'applicazione anticipata.
- *IFRIC 23 – “Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito*”. In data 8 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 che chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – “Imposte sul reddito” in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'Interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale),

basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione è applicabile per gli esercizi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente, e fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", solo se l'applicazione è possibile senza l'uso del senno di poi, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Attualmente la Società sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio.

- *Amendments to IFRS 9 – "Prepayment Features with Negative Compensation"*. Lo IASB ha pubblicato l'*Amendment to IFRS9* nel dicembre 2017 consentendo alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al *fair value* da "*other comprehensive income*", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al *fair value* di conto economico. Il principio sarà in vigore dal 1° gennaio 2019. Attualmente la Società sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio.
- *Amendments to IAS 28 – "Long-term interests in associates and joint ventures"*. Nell'ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendments allo IAS 28*, chiarendo come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Il principio sarà efficace dal 1° gennaio 2019. Attualmente la Società sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio.
- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2015-2017* – In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 (*Income Taxes*) che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta, allo IAS 23 (*Borrowing Costs*) che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'*asset* stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita, all'IFRS 3 (*Business Combination*) chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business ed all'IFRS 11 (*Joint Arrangements*) per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività,. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata. Attualmente la Società sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio.
- *Amendments to IAS 19- "Plan Amendment, Curtailment or Settlement"*. Nel febbraio 2018 lo IASB ha emesso l'*Amendments allo IAS 19* che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano - un aggiustamento, una riduzione o un regolamento - lo IAS 19 richiede a una società di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici

definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Attualmente la Società sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio.

2.2 Informazioni settoriali

In base alla definizione prevista dal principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriale che generano costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per cui sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management del Gruppo per prendere le decisioni e sono stati identificati nel Settore Acqua, comprendente essenzialmente le pompe ad alta ed altissima pressione, i sistemi ad altissima pressione, gli omogeneizzatori ad alta pressione, miscelatori, agitatori, pompe a pistoni, valvole ed altri macchinari principalmente per l'industria alimentare, ma anche per la chimica e la cosmesi e nel Settore Olio, che include le prese di forza e le pompe ad ingranaggi, i cilindri oleodinamici, i distributori oleodinamici, valvole, tubi e raccordi e gli altri componenti oleodinamici. Interpump Group S.p.A. appartiene interamente al Settore Acqua e pertanto non si è ritenuto necessario presentare le relative informazioni settoriali.

Ai fini di una migliore informativa sono state fornite le informazioni relative alle aree geografiche in cui la società opera che sono state definite in Italia, Resto d'Europa (inclusi i Paesi europei non aderenti alla UE) e Resto del Mondo.

2.3 Trattamento delle operazioni in valuta estera

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Interpump Group S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

2.4 Attività non correnti destinate ad essere vendute (*held for sale*) ed operazioni discontinue

Le attività non correnti destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value* netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

Le partecipazioni che hanno i requisiti oggettivi per essere considerate come operazioni discontinue, sono classificate come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificate come destinate alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

2.5 Immobili, impianti e macchinari

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iii*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza se non specificatamente destinati all'acquisto o alla costruzione del bene, altrimenti sono capitalizzati.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il valore di carico al momento della classificazione come *held for sale*.

(ii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera attendibile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iii) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili sono le seguenti:

- Immobili	25 anni
- Impianti e macchinari	12,5 anni
- Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
- Altri beni	4-8 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio gli ammortamenti sono calcolati utilizzando aliquote annuali ridotte al 50%. Storicamente tale metodologia di calcolo è stata rappresentativa dell'effettivo utilizzo di tali beni.

2.6 Avviamento

L'avviamento è rappresentato dalle quote del disavanzo di fusione pagate a tale titolo e originate dalle operazioni di fusione.

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (*impairment losses*). L'avviamento è allocato ad un'unica unità generatrice dei flussi finanziari (*cash generating unit*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

2.7 Altre immobilizzazioni immateriali

(i) Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se la società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo che sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua capacità ad usare o vendere l'attività;
- i volumi e i valori di realizzo attesi dimostrando che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- i costi sono determinabili in maniera attendibile;
- esistono risorse adeguate per completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato è determinato dall'importo dei costi che si riferiscono ai progetti di sviluppo che rispettano i requisiti per la loro iscrizione. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

(ii) Spese accessorie ai finanziamenti

Le spese accessorie ai finanziamenti sono imputate a riduzione dell'importo nominale del finanziamento e trattate secondo quanto descritto al paragrafo 2.14.

(iii) Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iv) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente, relativi ad immobilizzazioni immateriali, sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(v) *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Brevetti e marchi	3 anni
Spese di sviluppo	5 anni
Concessione di licenze software	5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

2.8 *Impairment di attività*

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino (vedi paragrafo 2.12), delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive (vedi paragrafo 2.16) e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

L'avviamento è sottoposto a valutazione (*impairment test*) con periodicità almeno annuale come previsto dallo IAS 36.

(i) *Calcolo del presunto valore di recupero*

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e di crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso di interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) *Ripristino di perdite di valore*

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e a crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

2.9 Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo.

Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

2.11 Attività finanziarie correnti, Crediti ed Altre attività correnti

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati), al momento della prima iscrizione, sono contabilizzati sulla base del costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori ("*fair value*" per la prima iscrizione).

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevati nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevati nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo di acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 2.8). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

2.12 Strumenti finanziari derivati

La società non sottoscrive per policy strumenti finanziari derivati di carattere speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*) richieste dallo IAS 39, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari. Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;

- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati cambia a seconda che siano o meno realizzate le condizioni ed i requisiti richiesti dallo IAS 39. In particolare:

(i) Coperture di flussi di cassa (Cash flow hedges)

Nel caso di uno strumento finanziario derivato per il quale è formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta essere altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace, derivante dall'adeguamento dello strumento finanziario derivato al *fair value*, è imputata direttamente ad una riserva di patrimonio netto. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto tale riserva viene rimossa dal patrimonio netto ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante. L'eventuale porzione non efficace della variazione di valore dello strumento di copertura è immediatamente attribuita al conto economico come oneri e/o proventi finanziari. Quando uno strumento finanziario di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato oppure la società cambia la correlazione con l'elemento sottostante, e la prevista transazione originariamente coperta non è ancora avvenuta, ma è considerata ancora probabile, i relativi utili e perdite derivanti dall'adeguamento dello strumento finanziario al *fair value* rimangono nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si manifesterà la transazione secondo quanto descritto precedentemente. Se la probabilità del manifestarsi dell'operazione sottostante viene meno, i relativi utili e perdite del contratto derivato, originariamente registrati nel patrimonio netto, sono imputati immediatamente a conto economico.

(ii) Coperture di attività e passività monetarie (Fair value hedges)

Quando uno strumento finanziario derivato è utilizzato per coprire le variazioni di valore di un'attività o una passività monetaria già contabilizzata in bilancio che possano produrre effetti sul conto economico, gli utili e le perdite relativi alle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono immediatamente imputati a conto economico. Parimenti, gli utili e le perdite relativi alla posta coperta modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

2.13 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

2.14 Capitale sociale ed Azioni Proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal capitale sociale per la parte che si riferisce al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente dal patrimonio netto. Nel momento in cui le azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come capitale

sociale per la parte relativa al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente come patrimonio netto.

2.15 Debiti finanziari fruttiferi di interessi

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

2.16 Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contributi definiti (*Defined contribution plans*)

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria o contrattuale. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (*Defined benefit plans*)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nella società, che includono il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse di attualizzazione, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, è calcolato, come richiesto dallo IAS 19, facendo riferimento ai rendimenti di mercato degli "*high quality corporate bonds*", ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Sono stati pertanto presi in considerazione solo i titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifichi un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "*Investment Grade*" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerando che lo IAS 19 non fa esplicito riferimento ad un specifico settore merceologico si è optato per una curva di mercato "Composite" che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per i titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui utility, telefonici, finanziari, bancari e industriali. La curva dei tassi rating "AA" al 29 dicembre 2017 precedentemente descritta, utilizzata ai fini della valutazione attuariale, si presenta in definitiva molto simile rispetto alla stessa curva al 30 dicembre 2016, anche se per alcune scadenze le due curve si intersecano. Tale fenomeno è dovuto a un quadro macroeconomico sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente; infatti, come evidenziato dalla BCE, l'economia italiana, nel corso del 2017, ha certamente mostrato una crescita, confermando la tendenza favorevole, ma tale crescita risulta ancora inferiore alla media europea. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti in un'apposita riserva di patrimonio netto per competenza.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, come nel caso della Interpump Group S.p.A., tale istituto è ora da considerare un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), mentre successivamente a tale data è assimilabile ad un piano a contributi definiti.

(iii) Stock options

Sulla base dei piani di *stock option* attualmente in essere alcuni dipendenti e amministratori possono acquistare azioni proprie di Interpump Group S.p.A.. Le opzioni sono valutate al *fair value* e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Il *fair value* è misurato alla data di assegnazione dell'opzione (*grant date*) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione è valutato utilizzando il metodo di valutazione delle opzioni applicabile (nella fattispecie il *binomial lattice model*), tenendo in considerazione i termini e le condizioni ai quali le opzioni sono state concesse.

La componente retributiva derivante da piani di *stock option* con sottostanti azioni Interpump Group S.p.A., ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, secondo quanto previsto dall'interpretazione IFRIC 11, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di *stock option* sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

2.17 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento degli esercizi nei quali si ritiene si riverseranno le differenze temporali.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

2.18 Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali la società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tiene conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

2.19 Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali ed Altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

2.20 Ricavi

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e i benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico in riferimento allo stadio di avanzamento della transazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria.

(ii) Dividendi

I dividendi, che sono riconosciuti a conto economico alla data nel quale è maturato il diritto alla loro percezione, sono classificati nell'utile ordinario prima dei componenti finanziari perché considerati rappresentativi dell'ordinaria attività di holding svolta dalla società.

2.21 Costi

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. I proventi e gli oneri finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi paragrafo 3.2).

3. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Cassa	11	13
Depositi bancari	<u>22.658</u>	<u>87.943</u>
Totale	<u>22.669</u>	<u>87.956</u>

I depositi bancari includono un conto valutario in dollari americani per €000 201 (\$/000 241).

La società ha continuato anche nel 2017 nella sua strategia di mantenimento della liquidità immediatamente disponibile, rinunciando di conseguenza a modesti rendimenti che ne avrebbero però limitato la disponibilità.

4. Crediti commerciali

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Crediti commerciali lordi	14.677	16.610
Fondo svalutazione crediti	<u>(380)</u>	<u>(580)</u>
Crediti commerciali netti	<u>14.297</u>	<u>16.030</u>

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

	2017 (€000)	2016 (€000)
Saldi di apertura	580	466
Accantonamenti dell'esercizio	62	78
Effetto Fusione	-	321
Utilizzi del periodo per perdite	<u>(262)</u>	<u>(285)</u>
Saldo di chiusura	<u>380</u>	<u>580</u>

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati negli altri costi operativi.

I crediti espressi in dollari americani ammontano a €000 2.874 (pari a \$/000 3.446) e quelli espressi in sterline inglesi ammontano a €000 5 (pari a GBP/000 5). Nessun credito al 31 dicembre 2017 risulta coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Non esistono crediti o debiti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi.

5. Rimanenze

	31/12/2017 (€000)	31/12/2016 (€000)
Materie prime e componenti	8.168	7.777
Semilavorati	10.155	8.367
Prodotti finiti	<u>2.587</u>	<u>2.848</u>
Totale rimanenze	<u>20.910</u>	<u>18.992</u>

Le rimanenze sono al netto di un fondo svalutazione magazzino di €000 2.373 (€000 2.373 anche al 31 dicembre 2016) a fronte di materiali ritenuti obsoleti o di lento rigiro. I movimenti del fondo svalutazione magazzino sono i seguenti:

	2017 (€000)	2016 (€000)
Saldi di apertura	2.373	1.804
Accantonamenti dell'esercizio	-	100
Effetto Fusione	-	469
Utilizzi del periodo per perdite	-	-
Saldo di chiusura	<u>2.373</u>	<u>2.373</u>

6. Strumenti finanziari derivati

Copertura del rischio tasso di interesse

La società adotta una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione che individua gli strumenti finanziari derivati utilizzabili per coprire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Tali strumenti sono: *Interest Rate Swap (IRS)*, *Forward Rate Agreement (FRA)* e opzioni sui tassi (*Cap & Floor*).

La politica della società attualmente è di valutare con attenzione le opportunità che il mercato offre relativamente alla possibilità di effettuare coperture (IRS) a condizioni economicamente vantaggiose. Al 31 dicembre 2017 non esistevano derivati a copertura del rischio tasso di interesse.

Copertura del rischio di cambio

La società è soggetta all'esposizione del dollaro americano per le vendite negli Stati Uniti

- delle pompe ad alta pressione alla propria controllata General Pump;
- di un componente meccanico alla propria controllata NLB;
- delle pompe ad alta pressione anche a clienti esterni al Gruppo Interpump.

Le coperture, che hanno riguardato solo la vendita di pompe ad alta pressione a clienti esterni al Gruppo sono state effettuate attraverso un unico strumento finanziario: il *forward plain vanilla*.

Al 31 dicembre 2017 non esistevano derivati a copertura del rischio di cambio, mentre al 31 dicembre 2016 erano stati sottoscritti derivati per un nozionale pari a 600 \$/000 con un *fair value* negativo pari a 36 €000.

Crediti/Debiti

Per i crediti e i debiti esigibili entro un anno il valore contabile è assunto come *fair value*. Il *fair value* degli altri crediti e debiti è il valore nominale attualizzato, se il fattore temporale e il valore nozionale sono significativi.

Tassi di interesse utilizzati per ottenere il fair value

Per determinare il *fair value* la società utilizza la curva dei tassi più un appropriato spread. I tassi di interesse utilizzati sono i seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
	%	%
Strumenti finanziari derivati (euro)	-	-0,33/1,18
Strumenti finanziari derivati (dollari americani)	-	0,69/2,56
Debiti finanziari fruttiferi di interessi in euro	Euribor + 0,40/0,85	Euribor + 0,65/0,90
Leasing finanziari	4,44	3,25
Attività finanziarie	0,7	0,7

Al 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide risultano essere interamente a tasso variabile, così come i debiti finanziari e bancari.

7. Altre attività correnti

Sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
	(€000)	(€000)
Altri crediti	127	331
Ratei e risconti attivi	<u>156</u>	<u>180</u>
Totale	<u>283</u>	<u>511</u>

8. Immobili, impianti e macchinari

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
Al 1° gennaio 2016					
Costo	10.888	35.732	16.186	3.108	65.914
Ammortamenti accumulati	(4.290)	(22.337)	(14.224)	(2.657)	(43.508)
Fondo svalutazione	-	-	(146)	-	(146)
Valore netto contabile	<u>6.598</u>	<u>13.395</u>	<u>1.816</u>	<u>451</u>	<u>22.260</u>
Movimenti dell'esercizio 2016					
Valore netto contabile di apertura	6.598	13.395	1.816	451	22.260
Incrementi	183	1.973	635	185	2.976
Effetto fusione	2	1.385	178	28	1.593
Alienazioni	-	-	(4)	-	(4)
Riclassifiche	-	(82)	63	19	-
Svalutazioni	-	(4)	-	-	(4)
Ammortamenti capitalizzati	-	(10)	(1)	-	(11)
Ammortamenti	<u>(138)</u>	<u>(1.795)</u>	<u>(859)</u>	<u>(205)</u>	<u>(2.997)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>6.645</u>	<u>14.862</u>	<u>1.828</u>	<u>478</u>	<u>23.813</u>

	<i>Terreni e fabbricati</i> (€000)	<i>Impianti e macchinari</i> (€000)	<i>Attrezzature</i> (€000)	<i>Altri beni</i> (€000)	<i>Totale</i> (€000)
Al 31 dicembre 2016					
Costo	11.075	40.255	17.371	3.487	72.188
Ammortamenti accumulati	(4.430)	(25.389)	(15.397)	(3.009)	(48.225)
Fondo svalutazione	-	(4)	(146)	-	(150)
Valore netto contabile	<u>6.645</u>	<u>14.862</u>	<u>1.828</u>	<u>478</u>	<u>23.813</u>
Movimenti dell'esercizio 2017					
Valore netto contabile di apertura	6.645	14.862	1.828	478	23.813
Incrementi	67	3.188	714	147	4.116
Alienazioni	-	(3)	-	-	(3)
Ammortamenti capitalizzati	-	(7)	(2)	-	(9)
Ammortamenti	(142)	(1.994)	(791)	(184)	(3.111)
Valore netto contabile di chiusura	<u>6.570</u>	<u>16.046</u>	<u>1.749</u>	<u>441</u>	<u>24.806</u>
Al 31 dicembre 2017					
Costo	11.142	42.704	18.065	3.425	75.336
Ammortamenti accumulati	(4.572)	(26.654)	(16.170)	(2.984)	(50.380)
Fondo svalutazione	-	(4)	(146)	-	(150)
Valore netto contabile	<u>6.570</u>	<u>16.046</u>	<u>1.749</u>	<u>441</u>	<u>24.806</u>

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	<i>Terreni e fabbricati</i> (€000)	<i>Impianti e macchinari</i> (€000)	<i>Attrezzature</i> (€000)	<i>Altri beni</i> (€000)	<i>Totale</i> (€000)
Al 1° gennaio 2016	287	3.330	347	-	3.964
Al 31 dicembre 2016	-	1.244	465	-	1.709
Al 31 dicembre 2017	-	2.516	339	9	2.864

Del valore netto contabile delle immobilizzazioni sopra esposte, il seguente è relativo ai contratti di leasing finanziario:

	<i>Terreni e fabbricati</i> (€000)	<i>Impianti e macchinari</i> (€000)	<i>Attrezzature</i> (€000)	<i>Altri beni</i> (€000)	<i>Totale</i> (€000)
Al 1° gennaio 2016	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	939	29	11	979
Al 31 dicembre 2017	-	208	-	-	208

Gli ammortamenti sono stati imputati per 2.866 €000 al costo del venduto (2.719 €000 nel 2016) e per 245 €000 a spese generali ed amministrative (278 €000 nel 2016).

Al 31 dicembre 2017 la società aveva impegni contrattuali per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali pari a 5.108 €000 (2.698 €000 al 31 dicembre 2016).

9. Avviamento

L'avviamento è rappresentato dalle quote del disavanzo di fusione pagate a tale titolo e originate dalle operazioni di fusione. L'avviamento al 31 dicembre 2017 risulta pari a 34.043 €000 e non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio. Il valore dell'avviamento è riferito all'unica CGU in cui opera la Società

Il test di *impairment* è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte. I flussi attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di un *business plan* della durata di 5 anni che tiene in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati. Per i periodi successivi al 2022 è stata utilizzata una crescita perpetua dell'1,5%. I flussi attesi così determinati sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. Il costo del capitale (WACC), *al netto delle imposte*, è stato determinato pari a 4,17%. Al 31 dicembre 2016 il WACC era stato pari al 4,53%. E' stata effettuata inoltre un'analisi di sensitività, come richiesto dal documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob, ISVAP in data 3 marzo 2010. Anche riducendo del 10% i flussi attesi della *cash generating unit* (C.G.U.) non sarebbe emersa alcuna perdita di valore, così come aumentando dello 0,5% il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi. Per una completa e più esaustiva disamina dell'avviamento si rimanda alla Nota 14 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

10. Altre immobilizzazioni immateriali

	<i>Spese di sviluppo prodotti (€000)</i>	<i>Brevetti marchi e diritti industriali (€000)</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali (€000)</i>	<i>Totale (€000)</i>
Al 1° gennaio 2016				
Costo	19.621	137	1.675	21.433
Ammortamenti accumulati	<u>(14.506)</u>	<u>(137)</u>	<u>(1.110)</u>	<u>(15.753)</u>
Valore netto contabile	<u>5.115</u>	=	<u>565</u>	<u>5.680</u>
Movimenti dell'esercizio 2016				
Valore netto contabile di apertura	5.115	-	565	5.680
Incrementi	552	-	128	680
Effetto fusione	-	34	-	34
Riclassifiche		(34)	34	-
Svalutazioni	(19)	-	-	(19)
Ammortamenti capitalizzati	-	-	(7)	(7)
Ammortamenti	<u>(1.463)</u>	=	<u>(228)</u>	<u>(1.691)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>4.185</u>	=	<u>492</u>	<u>4.677</u>
Al 31 dicembre 2016				
Costo	20.154	137	2.372	22.663
Ammortamenti accumulati	(14.600)	(137)	(1.880)	(16.617)
Fondo svalutazione	<u>(1.369)</u>	=	<u>-</u>	<u>(1.369)</u>
Valore netto contabile	<u>4.185</u>	=	<u>492</u>	<u>4.677</u>

	<i>Spese di sviluppo prodotti (€000)</i>	<i>Brevetti marchi e diritti industriali (€000)</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali (€000)</i>	<i>Totale (€000)</i>
Movimenti dell'esercizio 2017				
Valore netto contabile di apertura	4.185	-	492	4.677
Incrementi	510	-	68	578
Ammortamenti capitalizzati	-	-	(7)	(7)
Ammortamenti	<u>(1.341)</u>	=	<u>(231)</u>	<u>(1.572)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>3.354</u>	=	<u>322</u>	<u>3.676</u>
Al 31 dicembre 2017				
Costo	20.664	137	2.440	23.241
Ammortamenti accumulati	(15.941)	(137)	(2.118)	(18.196)
Fondo svalutazione	<u>(1.369)</u>	=	<u>-</u>	<u>(1.369)</u>
Valore netto contabile	<u>3.354</u>	=	<u>322</u>	<u>3.676</u>

Le spese di sviluppo prodotti si riferiscono ai costi di sviluppi di nuovi prodotti che sono stati capitalizzati per la parte che rispetta i criteri dettati dallo IAS 38. La società provvede inoltre, laddove venga meno la recuperabilità futura di tale progetti, alla loro svalutazione.

Le altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente ai costi di sviluppo del nuovo software gestionale.

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	<i>Spese di sviluppo prodotti (€000)</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali (€000)</i>	<i>Totale (€000)</i>
Al 1° gennaio 2016	2.059	-	2.059
Al 31 dicembre 2016	1.760	-	1.760
Al 31 dicembre 2017	1.335	-	1.335

Gli ammortamenti, pari ad €000 1.572 (€000 1.691 nel 2016), sono stati imputati interamente a spese generali ed amministrative.

11. Partecipazioni in società controllate

(€000)	Saldo al 31 dicembre <u>2016</u>	Incrementi per assegnazione stock options	Incrementi	Perdite di valore	Saldo al 31 dicembre <u>2017</u>
<i>Società controllate:</i>					
Walvoil S.p.A.	118.172	-	-	-	118.172
Walvoil Fluid Power India Pvt.Ltd.	14	-	-	-	14
NLB Corporation Inc.	62.048	-	-	-	62.048
General Pump Companies Inc.	8.903	-	-	-	8.903
Interpump Hydraulics S.p.A.	104.258	-	-	-	104.258
Hammelmann GmbH	26.032	-	-	-	26.032
Inoxpa S.A.	-	-	93.127	-	93.127
Mariotti & Pecini S.r.l.	-	-	9.288	-	9.288
Inoxihp S.r.l.	8.704	-	-	-	8.704
Interpump Piping GS S.r.l.	-	-	10	-	10
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	27	-	-	-	27
Sit S.p.A.	814	-	-	-	814
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	13	-	-	-	13
Tubiflex S.p.A.	27.266	-	-	-	27.266
<i>Fair value</i> delle stock option dei dipendenti di società controllate	<u>1.565</u>	<u>250</u>	-	=	<u>1.815</u>
<i>Totale società controllate</i>	<u>357.816</u>	<u>250</u>	<u>102.425</u>	=	<u>460.491</u>

Il 3 febbraio 2017 Interpump Group S.p.A. ha acquistato il 100% della Inoxpa S.A., holding del Gruppo spagnolo Inoxpa. Il costo complessivo è stato pari a €000 93.127, di cui €000 92.679 pari al prezzo riconosciuto ed €000 448 pari ai costi di transazione sostenuti.

Il 12 giugno 2017 è stato acquistato il 60% della società Mariotti & Pecini S.r.l. per un valore complessivo pari a €000 9.288, di cui €000 8.947 pari al prezzo riconosciuto per il 60% della società acquisita ed €000 341 relativi ai costi di transazione sostenuti. È previsto contrattualmente un'opzione di acquisto sul restante 40% esercitabile dal 30 giugno 2020 e fino al 30 giugno 2022.

In data 4 dicembre 2017 è stata costituita la società Interpump Piping GS S.r.l. con la sottoscrizione del 100% del capitale interamente versato pari a €000 10. La costituzione della società è finalizzata all'acquisto del gruppo finlandese GS-Hydro, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di sistemi piping nei settori industriale, navale e offshore, che sarà finalizzato nel corso del prossimo esercizio.

Tutte le partecipazioni detenute da Interpump Group S.p.A., ad eccezione della partecipazione in Sit S.p.A., si considerano, sin dalla loro acquisizione, immobilizzazioni finanziarie in quanto strumenti finanziari disponibili per la vendita pertanto si tratta di partecipazioni (strumenti finanziari) diversi da quelli detenuti per la negoziazione.

Come richiesto dall'IFRIC 11, applicabile a partire dal 1 gennaio 2010, si è proceduto a contabilizzare gli accordi di pagamento basati su azioni (stock option plan) aventi per oggetto strumenti rappresentativi di capitale della controllante a favore di dipendenti delle sue controllate. Il *fair value* delle stock option assegnate ed esercitabili dai dipendenti delle società controllate per €000 250 è stato portato in aumento del valore delle partecipazioni con contropartita l'incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Riportiamo di seguito il dettaglio del costo delle partecipazioni in società controllate, al 31 dicembre 2017, raffrontato con la relativa quota di patrimonio netto di pertinenza di Interpump Group S.p.A.:

(€000)	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Valore di bilancio	% Patrimonio netto	Differenza
Walvoil S.p.A.	7.692	131.987	33.846	65%	118.172	85.792	(32.380)
Walvoil Fluid Power India Pvt.Ltd.	683	11.493	1.456	1%	14	115	101
NLB Corporation Inc.	12	89.520	10.607	100%	62.048	89.520	27.472
General Pump Companies Inc.	1.854	16.105	4.200	100%	8.903	16.105	7.202
Interpump Hydraulics S.p.A.	2.632	141.833	29.591	100%	104.258	141.833	37.575
Hammelmann GmbH	25	123.643	23.201	100%	26.032	123.643	97.611
Inoxpa S.A.	23.000	55.973	7.533	100%	93.127	55.973	(37.154)
Mariotti & Pecini S.r.l.	100	4.706	1.243	60%	9.288	2.824	(6.464)
Inoxihp S.r.l.	119	4.897	1.515	53%	8.704	2.582	(6.122)
Interpump Piping GS S.r.l.	10	8	(2)	100%	10	8	(2)
Teknova S.r.l. (in liquidazione)	28	30	(5)	100%	27	30	3
Sit S.p.A.	105	1.201	70	65%	814	781	(33)
Hammelmann Bombas e Sistemas Ltda	765	(114)	(724)	1%	13	(1)	(14)
Tubiflex S.p.A.	515	12.898	3.134	100%	27.266	12.898	(14.368)

Come si può verificare dalla tabelle sopra riportata, per alcune partecipazioni il valore di carico iscritto nel bilancio di Interpump Group S.p.A. risulta essere superiore alla corrispondente quota di Patrimonio Netto posseduta.

La Società ha quindi sottoposto ad *Impairment test* i valori delle partecipazioni tramite il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte. I flussi attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di un *business plan* della durata di 5 anni che tiene in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati. Per i periodi successivi al 2022 è stata utilizzata una crescita perpetua dell'1-1,5%. I flussi attesi così determinati sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. E' stata effettuata inoltre un'analisi di sensitività, riducendo i flussi attesi delle singole società ed aumentando il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi. In nessun caso sono emerse perdite di valore.

I differenziali negativi sono esclusivamente collegati a partecipazioni acquisite negli ultimi anni, per cui i plusvalori emersi e il relativo Avviamento risultano iscritti sul bilancio consolidato del Gruppo.

12. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte esclusivamente dai finanziamenti concessi a società controllate.

Riportiamo di seguito rapporti di natura finanziaria in essere (importi espressi in €000):

	Finanziamenti concessi		Interessi attivi	
	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
<i>Società controllate:</i>				
Interpump Hydraulics S.p.A.	136.590	136.590	1.360	1.640
Walvoil S.p.A.	6.000	13.500	85	143
IMM Hydraulics S.p.A.	10.500	10.500	93	77
Tekno Tubi S.r.l.	3.540	3.800	38	8
Contarini Leopoldo S.r.l.	-	-	-	3
<i>Totale</i>	<u>156.630</u>	<u>164.390</u>	<u>1.576</u>	<u>1.871</u>

I tassi applicati ai finanziamenti intercompany nel corso dell'esercizio sono pari all'Euribor (3 o 6 mesi) maggiorato di uno spread che oscilla nel range di 80 punti base e 100 punti base.

Relativamente ai finanziamenti concessi, 34.260 €000 risultano essere correnti, mentre i restanti 122.370 €000 sono da considerarsi non correnti.

13. Imposte differite attive e passive

I movimenti delle imposte differite attive e passive dell'esercizio sono stati i seguenti:

	<i>Imposte differite attive</i>		<i>Imposte differite passive</i>	
	<u>2017</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
Al 1° gennaio	2.151	2.082	851	679
Imputazione a conto economico dell'esercizio	(404)	(740)	(75)	(526)
Effetto fusione	-	263	-	176
Imputazione a riserve dell'esercizio	40	573	-	549
Riclassifiche	-	(27)	-	(27)
Al 31 dicembre	<u>1.787</u>	<u>2.151</u>	<u>776</u>	<u>851</u>

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
Immobili, impianti e macchinari	103	132	766	786
Immobilizzazioni immateriali	13	54	-	-
Rimanenze	680	680	-	-
Crediti	54	39	-	-
Partecipazioni	318	318	10	10
Passività per benefit ai dipendenti	(534)	(508)	-	-
Patrimonio netto				
- strumenti finanziari derivati	-	10	-	-
- passività per benefit a dipendenti	619	570	-	-
Fondo rischi ed oneri	-	66	-	-
Altri	<u>534</u>	<u>790</u>	<u>-</u>	<u>55</u>
Totale	<u>1.787</u>	<u>2.151</u>	<u>776</u>	<u>851</u>

Le imposte differite imputate direttamente a patrimonio netto sono relative alla rimisurazione della passività per benefit ai dipendenti (TFR) relativamente alla componente attuariale.

Non sono state contabilizzate imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede la distribuzione (vedi Nota 19).

14. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari

I principali finanziamenti sono soggetti ciascuno al rispetto di alcuni dei seguenti *covenants* finanziari calcolati sui valori consolidati:

- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto;
- Indebitamento finanziario netto / EBITDA;
- EBITDA / Oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2017 tutti i *covenant* finanziari sono stati ampiamente rispettati.

I debiti finanziari fruttiferi di interessi al 31 dicembre 2017 includevano anche debiti per leasing finanziari pari a 89 €000, derivanti dalla fusione della Bertoli S.r.l., la cui scadenza è prevista per 47 €000 nel 2018 (51 €000 di canoni) e per 42 €000 nel 2019 (43 €000 di canoni).

I contratti di leasing finanziario sono relativi a impianti e macchinari il cui valore contabile, pari a complessivi 208 €000, è stato incluso nella voce Immobili, impianti e macchinari (Nota 8).

Le scadenze dei finanziamenti non correnti sono le seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
	(€000)	(€000)
Da 1 a 2 anni	140.566	119.015
Da 2 a 5 anni	70.040	163.584
Oltre 5 anni	-	-
Totale	<u>210.606</u>	<u>282.599</u>

Il tasso medio di interesse sui finanziamenti per l'esercizio 2017 è stato pari circa allo 0,58% (0,68% nel 2016).

Al 31/12/2017 tutti i finanziamenti sono a tasso variabile.

La società ha le seguenti linee di credito non utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio:

	31/12/2017	31/12/2016
	(€000)	(€000)
Scoperti di conto corrente ed anticipi export	21.045	19.045
Finanziamenti a medio-lungo termine	<u>62.900</u>	<u>63.400</u>
Totale	<u>83.945</u>	<u>82.445</u>

15. Altre passività correnti

Sono così composte:

	31/12/2017	31/12/2016
	(€000)	(€000)
Debiti verso il personale	2.916	2.509
Debiti verso enti previdenziali	1.525	1.956
Debiti per acquisto partecipazioni	2.110	-
Clienti conto anticipi	762	756
Clienti saldi avere	353	160
Clienti per note di credito da emettere	6	36
Debiti per compensi amministratori e sindaci	548	812
Altri	<u>97</u>	<u>97</u>
Totale	<u>8.317</u>	<u>6.326</u>

16. Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri si riferiscono per 17 €000 al fondo indennità suppletiva di clientela che nel corso del 2017 è aumentato di 3 €000 ed è classificato interamente nella parte non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria. Al 31 dicembre 2016 risultava iscritto un fondo rischi per €000 275 specifico per alcuni contenziosi che è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

17. Passività per benefit ai dipendenti

Passività per piani a benefici definiti

I movimenti della passività sono stati i seguenti:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Passività al 1° gennaio	5.424	4.403
Quota imputata a conto economico nel periodo	(12)	2
Rilevazione a patrimonio netto dei risultati attuariali	204	383
Riclassifiche	-	(62)
Effetto fusione	-	891
Pagamenti effettuati	<u>(386)</u>	<u>(193)</u>
Passività al 31 dicembre	<u>5.230</u>	<u>5.424</u>

A conto economico sono state registrate le seguenti voci:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Costo del servizio corrente (<i>Current service cost</i>)	-	-
Proventi/Oneri finanziari	(12)	2
Costo del servizio di esercizi precedenti (<i>Past service cost</i>)	<u>-</u>	<u>-</u>
Totale registrato a conto economico	<u>(12)</u>	<u>2</u>

Si rimanda alla “Relazione sulla gestione” al capitolo “1. Andamento reddituale” per l’analisi del costo per personale.

Il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria è il seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Dirigenti	12	12
Quadri	15	13
Impiegati	94	87
Operai	314	299
Personale a tempo determinato	<u>19</u>	<u>23</u>
Totale	<u>454</u>	<u>434</u>

Le passività per piani a benefici definiti (TFR) sono state determinate con le seguenti ipotesi attuariali:

	Unità di misura	2017	2016
Tasso di attualizzazione	%	1,37	1,69
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)*	%	3,71	3,08
Tasso incremento annuale costo della vita	%	1,50	1,5
Anzianità lavorativa media in azienda dei dipendenti	Anni	15,82	15,51

* = percentuale media annua di uscita, per qualsiasi causa, nei primi dieci anni successivi alla valutazione.

18. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 era composto da n. 108.879.294 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro per azione ed ammontava pertanto a 56.617.232,88 euro. Il capitale sociale rappresentato in bilancio ammontava invece a 55.805 €000, in quanto il valore nominale delle azioni proprie acquistate, al netto di quelle vendute, è stato portato in riduzione del capitale sociale in accordo con i principi contabili di riferimento. Al 31 dicembre 2017 Interpump Group S.p.A. aveva in portafoglio n. 1.561.752 azioni proprie pari all'1,43% del capitale, acquistate ad un costo medio di €12,4967.

I movimenti delle azioni proprie nel corso degli ultimi due esercizi sono stati i seguenti:

	<u>Numero</u>
<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>1.125.912</i>
Acquisti del 2016	3.407.000
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	(449.160)
Cessione di azioni per esercizio di stock option	<u>(1.802.000)</u>
<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>2.281.752</i>
Acquisti del 2017	-
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	(150.000)
Cessione di azioni per esercizio di stock option	<u>(570.000)</u>
<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<u><i>1.561.752</i></u>

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2017 <u>Numero di azioni</u>	2016 <u>Numero di azioni</u>
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	108.879.294	108.879.294
Azioni proprie in portafoglio	<u>(2.281.752)</u>	<u>(1.125.912)</u>
Azioni in circolazione al 1° gennaio	106.597.542	107.753.382
Azioni proprie acquistate	-	(3.407.000)
Azioni proprie cedute	<u>720.000</u>	<u>2.251.160</u>
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	<u>107.317.542</u>	<u>106.597.542</u>

Gli obiettivi identificati dalla società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti ed il supporto allo sviluppo del Gruppo, sia organico sia attraverso acquisizioni. La società intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che

permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e la generazione di cassa delle sue attività industriali. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la società persegue il costante controllo dei flussi di cassa generati, sia attraverso il miglioramento o il mantenimento della redditività, sia attraverso un'attenta gestione del capitale circolante e degli investimenti. Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Interpump Group (capitale sociale e riserva sovrapprezzo, complessivamente pari a 176.195 €000 al 31 dicembre 2017 e 166.979 €000 al 31 dicembre 2016), sia il valore generato dalla società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (altre riserve e riserva legale, incluso il risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 205.565 €000 al 31 dicembre 2017 e a 146.884 €000 al 31 dicembre 2016, escluse la riserva da rimisurazione dei piani a benefici definiti e la riserva per valutazione al *fair value* dei derivati di copertura).

Azioni proprie acquistate

L'importo delle azioni proprie detenute da Interpump Group S.p.A. è registrato in una riserva di patrimonio netto. Durante il 2017, la Società non ha acquistato azioni proprie (n. 3.407.000 azioni proprie acquistate nel 2016 per un importo pari a 43.308 €000 ad un prezzo medio di € 12,7114).

Azioni proprie cedute

Nell'abito dell'esecuzione dei piani di stock option sono state esercitate n. 570.000 opzioni che hanno comportato un incasso di 3.376 €000 (nel 2016 erano state esercitate n. 1.802.000 opzioni con un incasso di 9.490 €000). Inoltre nel 2017 sono state cedute n. 150.000 azioni per il pagamento di una parte della partecipazione in Mariotti & Pecini (n. 449.160 azioni proprie cedute nel 2016 per il pagamento di partecipazioni).

Stock options

Nei bilanci del 2017 e del 2016 è stato contabilizzato, in accordo con l'IFRS 2, il *fair value* dei piani di stock option 2013/2015 e 2016/2018. Nel conto economico 2017 sono stati pertanto imputati costi relativamente agli stock option plan per 1.531 €000 (1.429 €000 nel 2016) con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Tali costi rappresentano la quota di competenza del periodo del valore delle opzioni assegnate ai dipendenti ed agli amministratori determinato alla data di assegnazione, corrispondente al valore dei servizi forniti da questi ultimi in aggiunta ai compensi ordinari.

Gli effetti a conto economico sono stati imputati come segue:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Costo del venduto	-	-
Spese commerciali	26	53
Spese generali ed amministrative	<u>1.505</u>	<u>1.376</u>
Totale	<u>1.531</u>	<u>1.429</u>

La riserva sovrapprezzo azioni ha avuto i seguenti movimenti:

	2017	2016
	<u>€000</u>	<u>€000</u>
Riserva sovrapprezzo azioni al 1° gennaio	111.548	138.117
Incremento del periodo per imputazione a conto economico del <i>fair value</i> delle stock options assegnate	1.531	1.429
Incremento del periodo per imputazione a patrimonio netto del <i>fair value</i> delle stock options assegnate ai dipendenti di imprese controllate	250	304
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito del pagamento di acquisizioni di società controllate	3.685	5.516
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito dell'esercizio di stock options	3.376	9.490
Utilizzo per copertura acquisti azioni proprie	<u>-</u>	<u>(43.308)</u>
Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre	<u>120.390</u>	<u>111.548</u>

Lo “*Stock option plan 2006/2009*” si è chiuso nel corrente anno con l'esercizio delle ultime 20.000 opzioni ancora non esercitate al 31 dicembre 2016.

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione denominato “*Piano di Incentivazione Interpump 2013/2015*”, anch'esso analiticamente descritto nella “Relazione sulla gestione” presentata a corredo del bilancio consolidato. Il prezzo di esercizio è stato determinato in € 6,00 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2016 ed il 31 dicembre 2019. Nel corso dell'esercizio 2017 e 2016 i movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2017	2016
	<u>Numero di opzioni</u>	<u>Numero di opzioni</u>
Opzioni assegnate al 1° gennaio	700.000	1.870.000
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	-	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	(550.000)	(1.163.000)
Opzioni annullate nel corso dell'esercizio	<u>-</u>	<u>(7.000)</u>
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	<u>150.000</u>	<u>700.000</u>
Di cui:		
- esercitabili (<i>vested</i>) al 31 dicembre	150.000	700.000
- non esercitabili (<i>not vested</i>) al 31 dicembre	<u>-</u>	<u>-</u>
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	<u>150.000</u>	<u>700.000</u>

L'Assemblea del 28 aprile 2016 ha approvato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione denominato “*Piano di Incentivazione Interpump 2016/2018*”. Il piano, basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, che attribuiscono ai beneficiari il diritto, al raggiungimento di determinati obiettivi, di (i) acquistare o sottoscrivere azioni della Società fino ad un massimo di n. 2.500.000 azioni ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società. I beneficiari possono essere dipendenti, amministratori della Società e/o sue controllate, individuati fra i soggetti con ruoli o funzioni rilevanti. Il prezzo di esercizio è stato determinato in €12,8845 per azione. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2019 ed il 31 dicembre 2022. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 ha determinato in 2.500.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale

delle opzioni in ciascuna tranches (n. 625.000 per la prima tranches, n. 875.000 per la seconda tranches e n. 1.000.000 per la terza tranches) e fissate le condizioni per l'esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio e di performance del titolo Interpump Group. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha assegnato n. 1.620.000 di opzioni, il cui esercizio è soggetto al verificarsi delle condizioni di cui sopra, e ha delegato al Presidente e al Vice Presidente di Interpump Group in via disgiunta l'individuazione dei beneficiari delle altre n. 880.000 opzioni. In data 6 e 29 luglio 2016, 13 dicembre 2016 e 9 novembre 2017 sono state assegnate n. 531.800 opzioni ad altri beneficiari individuati all'interno del Gruppo Interpump. Nel corso del 2017 sono state annullate 30.000 opzioni. I movimenti delle opzioni nell'esercizio sono stati i seguenti:

	2017
	<u>Numero di opzioni</u>
Numero di diritti assegnati al 1° gennaio	2.139.800
Numero di diritti annullati	(30.000)
Numero di diritti assegnati	12.000
Numero di azioni acquistate	-
Totale numero opzioni non ancora esercitate al 31 dicembre	<u>2.121.800</u>

Il *fair value* delle stock option e le ipotesi attuariali utilizzate nel *binomial lattice model* sono i seguenti:

Piano 2013/2015

<i>Prima assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.320.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		30 aprile 2013
Prezzo di esercizio		6,0000
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2016
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	1,8631
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,666
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 30 aprile 2013)	%	Da 0,91 a 1,06

<i>Seconda assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	550.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		29 ottobre 2013
Prezzo di esercizio		6,0000
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2016
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	2,8916
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,166
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 29 ottobre 2013)	%	Da 1,38 a 1,57

Piano 2016/2018

<i>Prima assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.620.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		12 maggio 2016
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	2,4585
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,583
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 12 maggio 2016)	%	Da 0,11 a 0,22

<i>Seconda assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	483.800
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		6 luglio 2016
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	3,0520
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,417
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 6 luglio 2016)	%	Da -0,094 a -0,004

<i>Terza assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	30.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		29 luglio 2016
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	3,7130
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6,417
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 29 luglio 2016)	%	Da -0,082 a -0,002

<i>Quarta assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	6.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		13 dicembre 2016
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	4,33130
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	6
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 13 dicembre 2016)	%	0,264

<i>Quinta assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	12.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		9 novembre 2017
Prezzo di esercizio		12,8845
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2019
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	13,4162
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	3 anni e 5 mesi
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	2,50
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 9 novembre 2017)	%	-0,0285

La volatilità attesa del sottostante (titolo Interpump Group) è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo del titolo Interpump Group.

19. Riserve

Riserva per valutazione al fair value dei derivati di copertura

Include l'importo cumulato netto delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura e contabilizzati con *l'hedge accounting*.

Riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti

Include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (TFR).

Classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione

(importi in €000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale						
Capitale sociale sottoscritto e versato	56.617	B	-	-	-	-
Valore nominale azioni proprie in portafoglio	<u>(812)</u>	-	-	-	-	-
Totale capitale sociale	<u>55.805</u>					
Riserve di capitale						
Riserva legale	6.860	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	<u>42.601</u>	A,B,C	<u>42.601</u>	-	-	28.712
Totale riserve di capitale	<u>49.461</u>		<u>42.601</u>			
Riserve di utili:						
Riserva legale	4.463	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	77.789	A,B,C	75.974	1.232	-	-
Riserva straordinaria	112.216	A,B,C	110.082	-	-	-
Riserva per riduzione capitale sociale	812	-	-	-	-	-
Riserva First Time Adoption	(60)	-	-	-	-	-
Avanzo di fusione	863	A,B,C	698	-	-	-
Riserva rimisurazione piani a benefici definiti	(1.960)	-	-	-	-	-
Utile del periodo	<u>80.411</u>	A,B,C	<u>80.411</u>	-	-	-
Totale riserve di utile	<u>274.534</u>		<u>267.165</u>			
Riserva azioni proprie	19.517	-	-	-	-	76.017
Azioni proprie	(19.517)	-	-	-	-	-
Quota non distribuibile*			<u>(3.676)</u>			
Residua quota distribuibile			<u>306.090</u>			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

* = rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Si segnala che per €000 12.987 la riserva sovrapprezzo azioni è in sospensione d'imposta in quanto fiscalmente formata dalla riserva di rivalutazione L. 342/2000 e L. 266/2005.

Gli utilizzi si riferiscono a dividendi, acquisto azioni proprie e riduzioni delle riserve per altre cause e non comprendono i giroconti fra riserve. In particolare con riferimento alle variazioni intervenute nei precedenti tre esercizi si precisa che gli utilizzi della riserva azioni proprie si riferiscono agli acquisti di azioni proprie e gli utilizzi della riserva sovrapprezzo azioni si riferiscono alle vendite di azioni proprie ad un prezzo inferiore al valore di carico delle stesse.

In base alla normativa tributaria le riserve e l'utile sono liberamente distribuibili e non soggetti a tassazione anche in caso di distribuzione, qualora le riserve e gli utili residui eccedano i componenti negativi di reddito imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi; in caso contrario le riserve e gli utili distribuiti sono soggetti a tassazione nella misura in cui le riserve e gli utili residui sono inferiori ai componenti negativi di reddito che sono stati imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi. Al 31 dicembre 2017 tale condizione era rispettata e pertanto nessuna imposta sarebbe dovuta in caso di distribuzione dell'intero utile di esercizio

della società e delle intere riserve disponibili, oltre alle imposte già indicate nel prospetto precedente.

Dettaglio dei componenti imputati direttamente a patrimonio netto

(€000)	2017			2016		
	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte
Contabilizzazione dei derivati a copertura del rischio cambi registrati secondo la metodologia del <i>cash flow hedge</i>	33	(9)	24	(14)	3	(11)
Rimisurazione dei piani a benefici definiti	<u>(204)</u>	<u>49</u>	<u>(155)</u>	<u>(383)</u>	<u>22</u>	<u>(361)</u>
Totale	<u>(171)</u>	<u>40</u>	<u>(131)</u>	<u>(397)</u>	<u>25</u>	<u>(372)</u>

20. Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo IAS 39, possono essere riassunte nelle seguenti tabelle:

(€000)	Al <i>fair value</i> rilevato a		Attività finanziarie al 31/12/2017	Passività finanziarie al 31/12/2017	Totale	<i>Fair value</i>
	Conto Economico		Finanziamenti e crediti	Valutate al costo ammortizzato		
	Inizialmente*	IAS 39**				
Crediti commerciali	-	-	14.297	-	14.297	14.297
Crediti per dividendi	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	127	-	127	127
Altre attività finanziarie correnti	-	-	34.260	-	34.260	34.260
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	122.370	-	122.370	122.370
Debiti commerciali	-	-	-	(13.050)	(13.050)	(13.050)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	(122.959)	(122.959)	(122.959)
Strumenti derivati passivi	-	-	-	-	-	-
Debiti per acquisto di partecipazioni	-	-	-	(2.110)	(2.110)	(2.110)
Altre passività correnti	-	-	-	(6.207)	(6.207)	(6.207)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	(210.606)	(210.606)	(210.606)
Totale	=	=	<u>171.054</u>	<u>(354.932)</u>	<u>(183.878)</u>	<u>(183.878)</u>

* = designate come tali al momento della rilevazione iniziale.

** = classificate come possedute per la negoziazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(€000)	Al <i>fair value</i> rilevato a		Attività finanziarie al 31/12/2016	Passività finanziarie al 31/12/2016	Totale	<i>Fair value</i>
	Conto Economico Inizialmente*	IAS 39**	Finanziamenti e crediti	Valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	-	-	16.030		16.030	16.030
Crediti per dividendi	-	-	2.372		2.372	2.372
Altre attività correnti	-	-	331		331	331
Altre attività finanziarie correnti	-	-	16.760		16.760	16.760
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	147.630		147.630	147.630
Debiti commerciali				(12.828)	(12.828)	(12.828)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi				(93.106)	(93.106)	(93.106)
Strumenti derivati passivi				-	-	-
Altre passività correnti				(6.326)	(6.326)	(6.326)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi			-	(282.599)	(282.599)	(282.599)
Totale	<u>≡</u>	<u>≡</u>	<u>183.123</u>	<u>(394.859)</u>	<u>(211.736)</u>	<u>(211.736)</u>

* = designate come tali al momento della rilevazione iniziale.

** = classificate come possedute per la negoziazione secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro *fair value*.

La società non ha rilevato a conto economico nel 2017 né utili né perdite da *fair value* su strumenti finanziari derivati che, sebbene sorti con finalità di copertura, non possedevano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere considerati come tali (utili da *fair value* pari a €000 2 nel 2016).

I finanziamenti e crediti hanno generato ricavi e costi. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi €000 45 (€000 428 nel 2016). I costi invece si riferiscono alle perdite su cambi per €000 709 (€000 208 nel 2016) e alle perdite su crediti per €000 62 (€000 78 nel 2016) classificate tra gli altri costi operativi.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato costi relativi alla quota di oneri accessori inizialmente sostenuti per ottenere i mutui e successivamente ripartiti sulla durata dello stesso secondo il metodo finanziario. Nel 2017 il valore di tali oneri imputati a conto economico è stato pari ad €000 160 (€000 346 nel 2016).

Le attività e passività finanziarie che non sono designate al *fair value* rilevato a conto economico (nel caso di Interpump Group S.p.A. tutte le attività e passività indicate nelle precedenti tabelle) hanno generato interessi attivi per €000 1.576 (€000 1.871 nel 2016) ed interessi passivi per €000 2.138 (€000 2.502 nel 2016); inoltre tra le spese generali e amministrative sono incluse commissioni e spese bancarie per €000 108 (€000 116 nel 2016).

21. Informazioni sui rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto la società opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto al dollaro americano;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;

- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto delle materie prime.

La società non è esposta a significative concentrazioni dei rischi.

La società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per Interpump Group S.p.A..

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di cambio

La società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico. In particolare:

- per i ricavi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi costi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo della società.

Nel 2017 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 23% circa del fatturato della società (circa il 22% nel 2016), dei quali circa l'1% coperto dal rischio oscillazione cambio.

I rapporti di cambio a cui la società è esposta riguardano il cambio EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari di pompe ad alta pressione effettuate sul mercato nordamericano attraverso la società General Pump Inc., situata in questo importante mercato, e direttamente ad un importante cliente americano. Inoltre la società ha iniziato negli ultimi anni a fatturare in USD anche all'altra sua controllata americana NLB Inc..

Il Gruppo Interpump ha adottato una policy di copertura delle transazioni commerciali denominate in valuta estera nell'ambito della quale sono stati individuati gli strumenti derivati più efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati e sono state attribuite le responsabilità, i compiti e il relativo sistema di deleghe.

Nei confronti dell'esposizione in dollari per le vendite ricorrenti nel mercato americano la politica della società è quella di non coprire le transazioni in valuta, mentre nei confronti dell'esposizione in dollari per le vendite nel mercato americano non ricorrenti o per ammontare o per frequenza temporale con cui esse avvengono, la politica della società è quella di attivare le coperture solo quando ritenuto opportuno.

- Sempre in relazione alle attività commerciali, la società si può trovare a detenere crediti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare pertanto la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio positive o negative.
- In relazione a esposizioni finanziarie, laddove le uscite monetarie siano denominate in una valuta diversa dalla moneta di conto, la variazione dei tassi di cambio può influenzare negativamente il risultato netto della società. Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 la società non aveva esposizioni finanziarie in valuta.

Nel corso del 2017 e del 2016 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura non sono variare in maniera sostanziale.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

La perdita potenziale derivante dalla variazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento dell'Euro del 10% sul dollaro americano, sarebbe pari a circa €000 276 (€000 496 nel 2016).

Non sono state considerate nella *sensitivity analysis* le variazioni dei crediti e dei debiti a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni di copertura. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte azzerando di fatto la variazione.

Rischio di tasso d'interesse

La politica della società attualmente è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 3 anni). Al 31 dicembre 2017 tutte le disponibilità liquide risultano a tasso variabile così come i debiti finanziari e bancari. La società inoltre ha concesso nel 2017, e negli anni passati, finanziamenti alle sue società controllate per 156,6 milioni di euro (164,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016) principalmente per finanziare il processo di crescita del Gruppo attraverso acquisizioni di partecipazioni. Come riportato nella Nota 5 della "Relazione sulla gestione" presentata a corredo del bilancio i finanziamenti attivi risultano tutti a tasso variabile.

Sensitivity analysis relativa al rischio tasso d'interesse

Gli effetti di un'ipotetica, istantanea variazione in aumento di 50 basis points nei tassi di interesse comporterebbe per Interpump Group S.p.A. maggiori oneri finanziari, al netto dell'aumento dei proventi finanziari, di €000 771 (maggiori oneri finanziari di €000 615 nel 2016). Ragionevolmente è ipotizzabile che un decremento di 50 basis points produca il medesimo effetto, ma di segno contrario.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2017 e 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

La società tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti. Questo perché la società generalmente concede l'erogazione del credito dilazionato solamente alla clientela storica, di comprovata solvibilità e solidità. Ai nuovi clienti, che hanno superato una prima analisi economica finanziaria, è infatti richiesto il pagamento anticipato o l'apertura di una lettera di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2017, i Finanziamenti e Crediti da attività finanziaria ammontavano a 171.054 €000 (€000 183.123 al 31 dicembre 2016) e includono 380 €000 relativi a crediti oggetto di svalutazione (€000 580 al 31 dicembre 2016); gli scaduti inferiori a tre mesi risultano pari a €000 2.259 (€000 2.783 al 31 dicembre 2016), mentre quelli scaduti da oltre tre mesi sono pari a €000 224 (€000 335 al 31 dicembre 2016).

La società non è esposta a sensibili concentrazioni di fatturato, infatti il primo cliente in termini di fatturato fa parte del Gruppo Interpump e nel 2017 ha rappresentato circa il 20% delle vendite

(19% nel 2016). Il primo cliente esterno al Gruppo ha rappresentato nel 2017 circa il 4% del fatturato (6% nel 2016), mentre i primi 10 clienti successivi al primo infragruppo hanno rappresentato complessivamente il 19% del fatturato (22% nel 2016).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con cui la società opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- contrattazione di *covenants* a livello consolidato;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari fruttiferi di interessi e dei debiti bancari sono riportate nella Nota 14.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno alla società di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti allo loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti. Le attuali disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 sono pari a 22,7 milioni di euro. Queste ultime, e la generazione di cassa che la società è stata in grado di realizzare nel 2017 sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione della società al rischio di liquidità. La decisione di mantenere un elevato livello di liquidità è stata adottata per minimizzare il rischio di liquidità, stante l'attuale stato di incertezza dell'economia e per potere cogliere le opportunità di acquisizione che si dovessero presentare.

Rischio di prezzo

Interpump Group S.p.A. è esposta ai rischi derivanti dalle oscillazioni del prezzo dei metalli che possono influire sul risultato economico e sulla redditività. In particolare i costi di acquisto dei metalli hanno inciso in misura pari al 30% del totale dei costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti della società (34% nel 2016). Tra i principali metalli che la società utilizza vi sono ottone, alluminio, acciaio inossidabile e acciaio.

La politica è quella di trasferire ai fornitori l'onere dello stoccaggio dei materiali; in questo modo la copertura del rischio si ottiene mediante ordini per periodi e quantità determinate ad un prezzo fisso; al 31 dicembre 2017 risultavano impegni sottoscritti che coprivano il 36% dei consumi previsti per il 2018 di ottone (100% al 31 dicembre 2016), il 49% dei consumi previsti di alluminio per il 2018 (53% al 31 dicembre 2016), il 17% dei consumi di acciaio (35% al 31 dicembre 2016) ed il 60% dei consumi di acciaio inossidabile previsti per l'esercizio successivo (35% al 31 dicembre 2016). Inoltre al 31 dicembre 2017 risultano essere in giacenza il 45% circa dei consumi di ottone previsti (30% al 31 dicembre 2016), il 13% dei consumi di alluminio

(38% al 31 dicembre 2016), il 31% dei consumi di acciaio (18% al 31 dicembre 2016) ed il 19% dei consumi di acciaio inossidabile (15% al 31 dicembre 2016).

In linea di massima la società rivede annualmente i prezzi di vendita.

22. Vendite nette

La suddivisione delle vendite nette per area geografica è la seguente:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Italia	19.721	18.817
Resto d'Europa	30.787	25.356
Resto del Mondo	<u>49.575</u>	<u>48.113</u>
Totale	<u>100.083</u>	<u>92.286</u>

La suddivisione delle vendite nette per valuta di fatturazione è la seguente:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Euro	77.814	72.359
USD	22.262	19.921
GBP	<u>7</u>	<u>6</u>
Totale	<u>100.083</u>	<u>92.286</u>

Le vendite in USD sono relative principalmente al fatturato verso le controllate americane General Pump Inc. e NLB Corporation Inc..

23. Altri ricavi netti

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Plusvalenza su cessioni immobilizzazioni materiali	9	14
Riversamento di fondi eccedenti	-	36
Ricavi per affitti e royalties	161	40
Vendita di scarti	152	993
Altri	351	403
Recupero spese da terzi	<u>798</u>	<u>823</u>
Totale	<u>1.471</u>	<u>2.309</u>

24. Costi per natura

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Consumi di materie prime e componenti	27.144	26.653
Costi del personale ed interinali	28.109	26.482
Costi per servizi	13.090	11.791
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (note 8 e 10)	4.683	4.688
Compensi amministratori e sindaci	4.242	4.577
Costi per godimento beni di terzi	847	653
Accantonamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (note 8, 10 e 16)	3	300
Altri costi operativi	<u>4.643</u>	<u>4.933</u>
Totale costo del venduto, spese commerciali, spese generali ed amministrative, altri costi operativi e perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali	<u>82.761</u>	<u>80.077</u>

I compensi agli Amministratori ed ai Sindaci della Interpump Group S.p.A., ammontano per il 2017 rispettivamente a 4.137 €000 e 105 €000 ed includono i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi comprensivi dei bonus e la componente retributiva derivante dai piani di *stock option* rappresentata dal *fair value* delle opzioni calcolato al momento dell'assegnazione, per la quota di competenza.

25. Proventi ed oneri finanziari

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
<u>Proventi finanziari</u>		
Interessi attivi su disponibilità liquide	4	12
Interessi attivi su attività finanziarie (finanziamenti infragruppo)	1.576	1.871
Altri proventi finanziari	47	5
Utili su cambi	45	428
Utili da valutazione di strumenti finanziari derivati	<u>4</u>	<u>18</u>
Totale	<u>1.676</u>	<u>2.334</u>
<u>Oneri finanziari</u>		
Interessi passivi su finanziamenti	2.298	2.848
Altri oneri finanziari	20	124
Tobin tax	-	43
Perdite su cambi	847	378
Perdite da valutazione di strumenti finanziari derivati	<u>-</u>	<u>21</u>
Totale	<u>3.165</u>	<u>3.414</u>

26. Imposte sul reddito

La riconciliazione delle imposte calcolate sulla base dell'aliquota nominale e dell'onere effettivo è la seguente:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
IRES		
Utile prima delle imposte da conto economico	86.909	70.230
Imposte teoriche all'aliquota nominale (24,0% nel 2017 e 27,5% nel 2016)	20.858	19.313
Minori imposte sui dividendi non imponibili	(15.377)	(14.521)
Minori imposte per deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato	(60)	(71)
Minori imposte per deduzione IRAP sugli interessi passivi	(25)	(24)
Maggiori / (Minori) imposte per riassorbimento differenza TFR determinato secondo i principi contabili internazionali e quello determinato secondo i criteri fiscali	-	(23)
Imposte di esercizi precedenti	(57)	323
Effetto della variazione dell'aliquota d'imposta IRES prevista a partire dal 2017	-	23
Altri	<u>41</u>	<u>185</u>
<i>Totale IRES</i>	<u>5.380</u>	<u>5.205</u>
<u>IRAP/Imposta locale sul reddito</u>		
Utile prima delle imposte da conto economico	86.909	70.230
Imposte teoriche all'aliquota nominale (4,65%)	4.041	3.266
Minori imposte sui dividendi non imponibili	(3.237)	(2.642)
Maggiori imposte per costi del personale non deducibili	76	91
Maggiori imposte per emolumenti amministratori non deducibili	179	196
Maggiori imposte per oneri finanziari non deducibili	42	14
Imposte di esercizi precedenti	(7)	-
Altri	<u>24</u>	<u>34</u>
<i>Totale IRAP (Imposta locale sul reddito)</i>	<u>1.118</u>	<u>959</u>
<i>Totale imposte sul reddito da conto economico</i>	<u>6.498</u>	<u>6.164</u>

Le imposte imputate a conto economico sono così dettagliate:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Imposte correnti	(6.233)	(5.627)
Imposte correnti esercizi precedenti	64	(323)
Imposte differite	<u>(329)</u>	<u>(214)</u>
Totale imposte	<u>(6.498)</u>	<u>(6.164)</u>

Le imposte differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	2017 <u>(€000)</u>	2016 <u>(€000)</u>
Imposte differite attive generate nell'esercizio	250	580
Imposte differite passive generate nell'esercizio	-	(55)
Imposte differite attive riversate a conto economico	(654)	(1.297)
Imposte differite passive riversate a conto economico	75	581
Imposte differite attive per cambio aliquota	<u>-</u>	<u>(23)</u>
Totale imposte differite	<u>(329)</u>	<u>(214)</u>

27. Utile per azione

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie durante l'esercizio calcolato come segue:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile del periodo attribuibile agli azionisti (€000)	<u>80.411</u>	<u>64.067</u>
Numero medio di azioni in circolazione	106.973.877	106.196.360
Utile per azione base dell'esercizio	<u>0,752</u>	<u>0,603</u>

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente dilutive. Il calcolo è il seguente:

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Utile del periodo attribuibile agli azionisti (€000)	<u>80.411</u>	<u>64.067</u>
Numero medio di azioni in circolazione	106.973.877	106.196.360
Numero di azioni potenziali per i piani di stock option (*)	<u>1.031.352</u>	<u>419.088</u>
Numero medio di azioni (diluito)	<u>108.005.229</u>	<u>106.615.448</u>
Utile per azione diluito al 31 dicembre (€)	<u>0,745</u>	<u>0,601</u>

(*) calcolato come numero delle azioni assegnate per i piani di stock option non antidiluitivi (*in the money*) moltiplicato per il rapporto fra la differenza del valore medio dell'azione del periodo ed il prezzo di esercizio al numeratore, ed il valore medio dell'azione del periodo al denominatore.

28. Note al rendiconto finanziario

Immobili, impianti e macchinari

Durante il 2016 la società ha acquistato immobili, impianti e macchinari per 4.116 €000 (2.976 €000 nel 2016). A fronte di tali investimenti sono stati pagati 4.075 €000, comprensivi del pagamento di debiti pregressi per lo stesso titolo ed al netto di quelli pagabili nell'esercizio successivo (3.666 €000 nel 2016).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono così composti:

	31/12/2017 <u>(€000)</u>	31/12/2016 <u>(€000)</u>	01/01/2016 <u>(€000)</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da stato patrimoniale	22.669	87.956	46.601
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f e ratei per interessi passivi)	<u>(341)</u>	<u>(433)</u>	<u>(731)</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da rendiconto finanziario	<u>22.328</u>	<u>87.523</u>	<u>45.870</u>

Posizione finanziaria netta e rendiconto finanziario

Per l'ammontare e il dettaglio delle principali componenti della posizione finanziaria netta e delle modifiche intercorse nel 2017 e nel 2016 si rimanda alla "Relazione sulla gestione" al capitolo "Finanziamenti".

29. Impegni

La società ha impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a 5.108 €000 (2.698 €000 al 31/12/2016).

Interpump Group S.p.A. ha sottoscritto contratti di affitto e noleggio che riguardano principalmente magazzini, uffici e autovetture. L'esborso complessivo nel 2017 è stato pari a 912 €000 (941 €000 nel 2016). Al 31/12/2017 residuano i seguenti impegni a scadere:

	<u>€000</u>
Scadenza entro 1 anno	807
Scadenza tra 1 e 2 anni	727
Scadenza tra 2 e 5 anni	705
Scadenza oltre 5 anni	-
Totale	<u>2.239</u>

30. Operazioni con parti correlate

Operazioni con il top management

I rapporti con parti correlate sono relativi ad affitti di stabilimenti di proprietà di società controllate da attuali soci e da amministratori della Capogruppo per 666 €000 (665 €000 nel 2016), a consulenze prestate da entità collegate ad amministratori e sindaci della Capogruppo per 172 €000 (16 €000 nel 2016) e ad altri costi per 15 €000 (3 €000 nel 2016). I costi per affitti risultano imputati nel costo del venduto per 500 €000 (599 €000 nel 2016) e nei costi generali ed amministrativi per 166 €000 (66 €000 nel 2016). I costi di consulenza sono stati interamente imputati nei costi generali e amministrativi.

La società al 31 dicembre 2017 ha impegni per 2.004 €000 (2.664 €000 nel 2016) relativi a contratti di affitto con parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni con le società del Gruppo si fa riferimento al capitolo 5 della "Relazione sulla Gestione".

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

31. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nei mesi di gennaio e febbraio 2018 sono stati effettuati, tramite la società controllata Interpump Piping GS S.r.l., i *closing* per l'acquisizione delle attività del gruppo finlandese GS-Hydro, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di sistemi piping nei settori industriale, navale e offshore. GS-Hydro ha rivoluzionato il settore piping inventando la tecnologia per l'assemblaggio dei tubi senza saldature. Questa tecnologia rapida e pulita, oltre ad un migliore impatto ambientale, garantisce superiori caratteristiche tecniche e maggiore facilità di impiego, ed è pertanto particolarmente adatta a condizioni di utilizzo continue o estreme. L'accordo ha riguardato l'acquisizione delle società controllate nel Regno Unito, in Spagna, Austria, Germania, Danimarca, Benelux, Polonia, Svezia, Stati Uniti, Cina, Corea del Sud, Singapore e Brasile, nonché delle attività manifatturiere della capogruppo finlandese GS-Hydro Oy, inclusi brevetti e certificazioni internazionali. Il totale consolidato delle vendite nel perimetro sopra indicato è stato di 61 milioni. Il prezzo totale concordato per l'acquisizione è di 9 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 mostrava una cassa attiva per 3 milioni di Euro.

32. Proposta all'Assemblea

L'utile di esercizio è stato pari a Euro 80.411.397 e proponiamo:

- di attribuire un dividendo di €0,21 a ciascuna delle azioni in circolazione comprensivo del diritto di cui all'art. 2357-ter comma 2 del Codice Civile;
- il residuo a riserva straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il quinto del capitale sociale.

Allegato 1

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fulvio Montipò e Carlo Banci, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Interpump Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio di Interpump Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che riporta un totale attivo pari a 741.613 migliaia di euro, un utile netto di 80.411 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 379.800 migliaia di euro:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
 - c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposto.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 15 marzo 2018

Dott. Fulvio Montipò
Presidente e
Amministratore Delegato

Dott. Carlo Banci
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Interpump Group S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n.58/98 e dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della Società Interpump Group S.p.A.

Il Collegio Sindacale di Interpump Group S.p.A. (di seguito anche "IPG" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, co. 2 Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di IPG è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ed omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9 co. 3 del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F. Inoltre la Società secondo le disposizioni di legge ha presentato il bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad essi attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, audizioni del management della Società e del Gruppo, informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017: è composto da Fabrizio Fagnola (Presidente), Alessandra Tronconi (Sindaco Effettivo), Federica Menichetti (Sindaco Effettivo), nonché da Roberta Senni e da Federico Quaiotti (Sindaci Supplenti). Esso resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'Azionista di maggioranza e da alcuni investitori istituzionali, soci di minoranza, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili. Dalla lista di minoranza è stato nominato il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco Supplente.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Il Collegio Sindacale all'atto della nomina ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento delle società quotate - aprile 2015 e dal Codice di Autodisciplina, con riferimento agli amministratori indipendenti.

L'esito della verifica è stata comunicata, ai sensi dell'art. 144-novies co. 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971, e dell'articolo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina al Consiglio di Amministrazione.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 del Codice Civile e dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, nonché dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 come di seguito illustrato.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta da CONSOB

Il Collegio nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 149 del D.Lgs. 58/98, alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, attendendosi alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - edizione 2015. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 8 riunioni della durata di 2 ore circa (di cui 2 che riguardano il vecchio Collegio e 6 quello attualmente in carica), ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché del Comitato Controllo Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ed è stato informato degli argomenti trattati e degli esiti delle riunioni del Comitato Remunerazione e del Comitato Nomine.
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la IPG e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti del Gruppo. Una ulteriore garanzia di informazione reciproca è rappresentata dalla presenza negli organi sociali delle controllate di alcuni membri della Direzione della capogruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In tema di "Market abuse", è stata monitorata l'introduzione delle novità del Regolamento UE 596/2014 (MAR) nonché il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e negli artt. 152-bis e 152-quinquies del Regolamento Emittenti nonché nel Regolamento (UE) 596/2014, in merito alla tenuta e all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- con riferimento ai vincoli normativi derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (24 maggio 2016), il Gruppo IPG sta completando il recepimento di tutti gli aspetti regolatori dello stesso al fine di adeguarsi entro il termine del 25 maggio 2018;
- ha monitorato la revisione triennale della Procedura Operazioni con Parti Correlate che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2017.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore

designato EY S.p.A. datata 28 marzo 2018. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150 co. 1 del T.U.F.. Al riguardo, sia collegialmente che singolarmente, il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 co. 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente ed indirettamente controllate da IPG S.p.A. ai sensi dell'art. 151 co. 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Nomine e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati consiliari. Nella valutazione sono stati utilizzati i criteri valutativi già adottati nel passato esercizio, sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione, elaborato dal Comitato Nomine e compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dà, inoltre atto che:

- ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 c.c. anche alla luce delle valutazioni del Comitato Remunerazione sulla proposta di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- ha espresso il proprio parere favorevole come espressamente richiesto dal Codice di Autodisciplina - art. 7, criterio 7.C.1 all'attribuzione al responsabile dell'Internal Audit della remunerazione.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale, in cui si qualifica il "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile", è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Si evidenzia che in data 17 luglio 2016 il D.Lgs. 39/2010 è stato modificato a far tempo dall'esercizio

2017 per recepire le novità introdotte dalla direttiva 2014/56/UE relativamente ai revisori legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Carlo Banci.

Il Dirigente preposto si avvale del supporto dell'Internal Audit al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo contabili attraverso attività di testing dei controlli.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui IPG S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge 262/05. Il Collegio Sindacale in particolare ha preso atto del Risk Assessment per l'anno 2017, nonché dell'aggiornamento semestrale sull'attività di test ex Legge 262/05.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di IPG S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e sulla Revisione legale dei conti annuali e consolidati

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato operazioni con parti correlate cui hanno partecipato:

- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la funzione Internal Audit/Internal Audit, Risk & Compliance;
- il CFO;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il responsabile dei sistemi informativi.

Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla Direzione Internal Audit/ Internal Audit, Risk & Compliance;
- i reports redatti, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dalla Direzione Internal Audit/Internal Audit, Risk & Compliance, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di

monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit/Internal Audit, Risk & Compliance e dal Group Risk Management & Corporate Finance nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha preso atto, condividendolo, dell'aggiornamento della Politica di gestione del rischio nel Gruppo IPG. Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il budget per l'anno 2018. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di Compliance ex D.Lgs. 231/01 ed il piano delle attività per il 2018 ed ha esaminato e condiviso la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla Revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione anche alla luce delle novità introdotte in merito alla relazione della Società di Revisione.

In particolare sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate, inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da IPG. Ci si è inoltre soffermati sulle novità normative che attengono a partire dal bilancio dell'esercizio 2017 il contenuto e le modalità di redazione della relazione della società di revisione. Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul bilancio consolidato e sul bilancio separato in data odierna (28 marzo 2018) ed ha anche rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale prevista dall'art 11 del regolamento UE 537/2014.

Indipendenza della Società di Revisione, corrispettivi e servizi non audit

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento ad IPG ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione della sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa.

Nel dettaglio i compensi corrisposti dal Gruppo IPG alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

Attività	Importo Euro/000
Revisione contabile	956
Attestazione sulla dichiarazione consolidata non finanziaria	48
Altri servizi	61
Totale	1.065

Alla luce di quanto indicato il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A..

Si precisa che nel corso del 2017 si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione, con conseguente integrazione dei corrispettivi, relative all'entrata di nuove società nell'area di consolidamento in conseguenza dell'acquisizioni effettuate nel corso del 2017.

Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Sulla base delle informazioni acquisite, delle analisi condotte nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, anche per il tramite di

imprese direttamente partecipate sono quelle di seguito descritte e più dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione.

In particolare l'attività di Interpump Group S.p.A. è consistita, come negli esercizi precedenti, oltre che nell'ordinaria attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo e nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo. Rientrano in questa strategia di crescita per linee esterne le acquisizioni effettuate nel 2017 del Gruppo Inoxpa, di Mariotti & Pecini e, tramite società controllate di Bristol Hose e Fluid System 80.

Operazioni atipiche e/o inusuali

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragrupo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Ulteriore attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio e al Bilancio Consolidato

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2017, il Bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione della Società;
- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 4 Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.);
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e delle società controllate e sulle operazioni infragrupo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione, di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione così come formulata nella Relazione degli Amministratori.

S. Ilario d'Enza, 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Fabrizio Fagnola

Alessandra Tronconi

Federica Menichetti



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Interpump Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Interpump Group S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Interpump Group S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Interpump Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Interpump Group S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Interpump Group S.p.A., indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Interpump Group S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Interpump Group S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Interpump Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 28 marzo 2018

EY S.p.A.


Marco Mignani
(Socio)